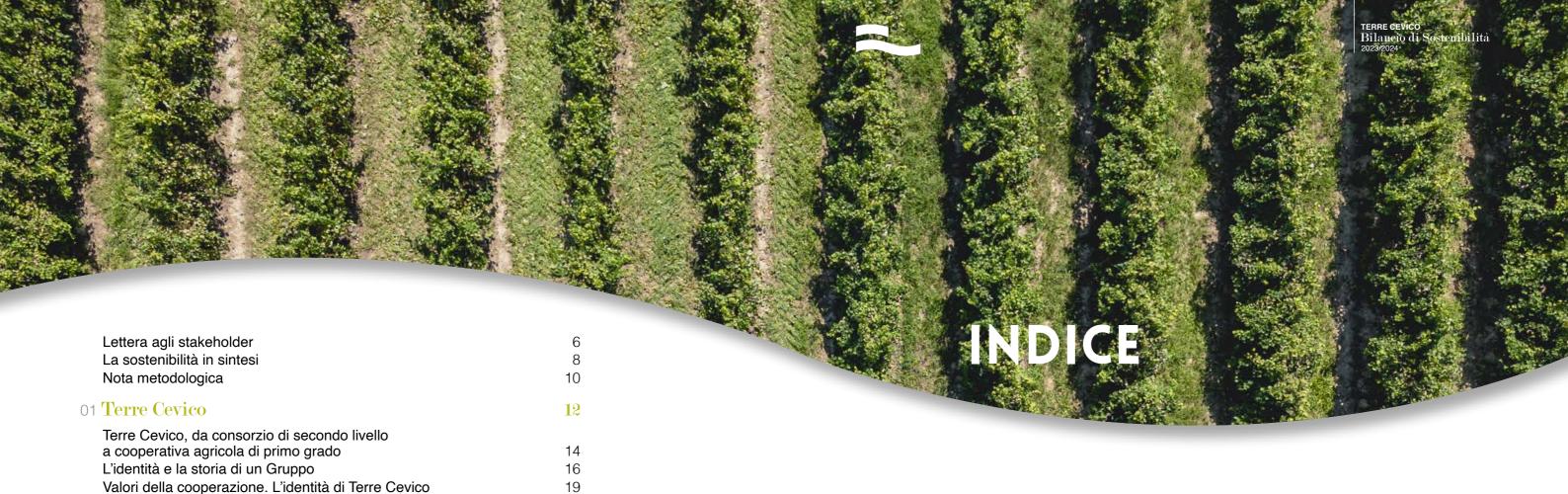






Dal 1963 coltiviamo un futuro sostenibile





20

21

23

2426

32

32

34

3840

44

48

51

**52** 

54 58

60

**62** 

64 66

70

71

La base sociale e la struttura produttiva del Gruppo

L'impegno e gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Il coinvolgimento degli stakeholder e l'analisi di doppia materialità

Pratiche agricole: sostenibilità, innovazione nella tradizione

Le risorse umane: occupazione, diversità e pari opportunità

Territori e produzione

Il sistema Terre Cevico

03 Governare l'impresa

Il sistema di governance Il modello di controllo

La conformità alle regole

Areale produttivo e vitigni

05 Le Persone di Terre Cevico

Salute e sicurezza sul lavoro

Le politiche di gestione delle risorse umane

Formazione e sviluppo delle competenze

04 La filiera

I fornitori

02 Scenari, strategia e impatti

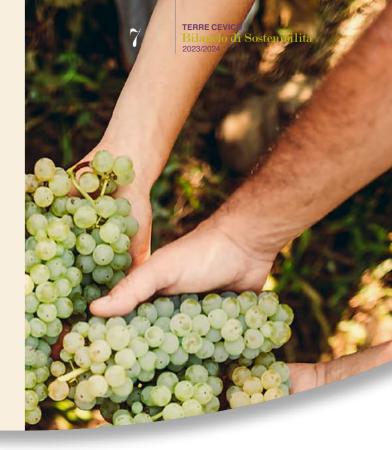
Vino: mercati e scenari sostenibili Terre Cevico: strategia e sostenibilità

Sistemi di gestione e certificazioni

06 Produzione	74
L'uso responsabile delle risorse Efficienza energetica e cambiamenti climatici La logistica	76 83 87
07 Performance economica e finanziaria	88
La generazione e distribuzione di valore	90
La remunerazione dei soci	94
Il prestito da soci: il socio sostiene la Cooperativa	96
Gli investimenti	98
08 La valorizzazione della Comunità	
e il legame con il territorio	100
Le relazioni con le Istituzioni, Associazioni, Formazione	102
Il ruolo della comunicazione	103
La responsabilità sociale: iniziative ed eventi per la Comunità	104
Il vino tra cultura, turismo e ospitalità	105
GRI Content Index	108

# LETTERA AGLI STAKEHOLDER





### Le filiere cooperative agricole e la sfida della sostenibilità



elle scorse settimane Terre Cevico ha realizzato la sua prima vendemmia nelle vesti di cooperativa di primo grado. Un passaggio per certi aspetti epocale e che sta già evidenziando nei fatti come fosse oramai indispensabile riposizionare il socio viticoltore al centro della vita della cooperativa, condividendone gestione quotidiana e strategie future. Una identità rinnovata che rafforza l'intera filiera produttiva in una prospettiva di sostenibilità, certamente ambientale ed etica ma, soprattutto, economica.

Può apparire bizzarro, ma purtroppo se ne parla ancora troppo poco di come al produttore agricolo debba essere riconosciuto un ruolo ed una redditività consoni ai benefici di cui l'intera società può godere: cibo sano, di qualità, etico, certificato e presente a scaffale per 365 giorni all'anno. Per giunta, in Romagna, siamo anche reduci da due annate disastrose da un punto di vista climatico e la sostenibilità economica delle imprese agricole è stata raggiunta in piena autonomia, senza gli aiuti economici promessi, solo con le proprie forze e le proprie cooperative impegnate sui mercati nazionali ed internazionali.

Tutto questo non ci fa demordere e, anzi, abbiamo rilanciato con il nuovo assetto organizzativo ed un piano industriale che prevede importanti investimenti per il prossimo triennio. Investimenti essenzialmente orientati a consolidare il processo di innalzamento del livello tecnico produttivo delle cantine di vinificazione, delle fasi di imbottigliamento e della logistica soprattutto di magazzino.

Ovviamente una parte cospicua degli investimenti riguarda anche la produzione di energia da fonti rinnovabili con impianti fotovoltaici che, alla fine del prossimo anno, ci permetteranno di produrre oltre 1,5 MW. Da questo punto di vista dobbiamo anche registrare l'ottimo rapporto che prosegue con le Istituzioni ed Enti Locali, Banche, Sindacati ed Associazioni di Categoria. D'altro canto la fase storica ed economica che stiamo attraversando richiede ancor maggiore solidità e serietà nei rapporti con gli Stakeholder affinché una filiera cooperativa organizzata come la nostra trovi terreno fertile e linfa vitale per continuare nel processo di crescita sostenibile. Infine, merita particolare attenzione il rapporto sinergico tra soci viticoltori e dipendenti che quotidianamente operano e lavorano all'interno della cooperativa; siamo certi che questo approccio, negli anni, produrrà i frutti che oggi auspichiamo.

Franco Donati,
Presidente Terre Cevico



# LA SOSTENIBILITÀ IN SINTESI

#### **Esercizio 2023/2024**

I dati fanno riferimento al Bilancio Consolidato di Terre Cevico.

### dati economici

Plusvalore per i soci

Valore economico distribuito

Patrimonio 79,3

Fatturato 206,1

Utile 1.582

Economico generato 2

### certificazioni

ISO 9001 Gestione Sistema Qualità



ISO 50001 Gestione Energia



BRC GS FOR **FOOD SAFETY** Sicurezza Alimentare



IFS - International Food Standard



ETHICAL TRADE AND RESPONSIBLE SOURCING Etica e Responsabilità Sociale

**EQUALITAS** Standard SOPD - OS - PS



Sedex Members Ethical Trade Audit





Japanese Agricultural Standard





### risorse umane

dipendenti 479

di cui Numero dipendenti avventizi

formazione 7022

### risorse ambientali

Vetro 61 %

Carta da riciclo

Riffiuti percentuale destinata al recupero 0/0

Feccia da lavorazione

di economia circolare e produzioni alternative

### Nota metodologica

Presentazione del Bilancio e criteri di rendicontazione

#### Un percorso di miglioramento continuo

Terre Cevico Soc. Coop. Agricola ha intrapreso il proprio percorso di rendicontazione volontaria a partire dall'esercizio chiuso al 31 luglio 2018, ispirandosi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite. Il primo Bilancio di Sostenibilità è stato redatto seguendo i principi per una vitivinicoltura sostenibile definiti dall'OIV (Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino) e dal MIPAAFT (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali).

Nel corso degli anni, Terre Cevico ha integrato progressivamente i GRI Sustainability Reporting Standards per rafforzare la trasparenza e la qualità della rendicontazione. Tuttavia, l'esercizio chiuso al 31 luglio 2024 rappresenta un punto di svolta significativo: la trasformazione societaria da consorzio a cooperativa di primo grado e la fusione delle principali controllate (Le Romagnole, Romagnole Due, Winex, Due Tigli, Enoica e Rocche Malatestiane) hanno portato a un nuovo perimetro di consolidamento e a una visione più integrata delle attività di Terre Cevico.

Questo cambiamento ha richiesto una revisione del processo di raccolta dati e rendicontazione, con l'obiettivo di rappresentare in modo completo e trasparente le attività, i risultati e gli impatti di questa nuova realtà aziendale.

#### Linee guida utilizzate

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 è stato predisposto in conformità ai GRI Sustainability Reporting Standards (versione aggiornata 2021) e include, per la prima volta, riferimenti al GRI 13 Sector Standards per l'industria agricola e alimentare. Inoltre, sono state integrate alcune tematiche introdotte dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) per ampliare la visione delle performance in chiave di doppia materialità, in particolare con riferimento ai rischi e alle opportunità derivanti dalla transizione climatica e sociale.

L'opzione di rendicontazione adottata rimane "with reference to", applicando i principi di accuratezza, chiarezza, completezza, comparabilità, equilibrio, tempestività e verificabilità definiti dai GRI Universal Standards.

Gli indicatori di performance selezionati, rappresentativi degli ambiti economici, ambientali e sociali, sono stati individuati attraverso il dialogo con gli stakeholder e il processo di analisi di doppia materialità descritto nel Capitolo 2. Per la selezione degli indicatori si è tenuto conto anche delle specificità settoriali introdotte dal GRI 13, rafforzando il legame tra le attività di Terre Cevico e le sfide globali del settore vitivinicolo.

Le eventuali stime, rettifiche o aggiornamenti dei dati comparativi sono riportati nei relativi capitoli e motivate nei commenti, con un focus particolare sulle differenze derivanti dal nuovo perimetro di consolidamento.

### L'analisi di doppia materialità ed il coinvolgimento degli stakeholder

Per identificare le tematiche materiali, Terre Cevico ha adottato un processo di stakeholder engagement e mapping basato sulle linee guida GRI e sullo standard internazionale AccountAbility 1000SES (AA1000SES). Nel 2024, l'analisi di doppia materialità è stata ulteriormente rafforzata, includendo:

Prospettiva inside-out: Impatti diretti dell'azienda su ambiente, persone ed economia.

Prospettiva outside-in: Valutazione dei rischi e delle opportunità derivanti da fattori esterni, come il cambiamento climatico, le normative emergenti e le dinamiche di mercato.

Il processo ha tenuto conto dei requisiti ESRS, con particolare attenzione alle tematiche di impatto climatico e biodiversità, e ha integrato un maggiore coinvolgimento delle figure apicali aziendali, sia interne che esterne, come descritto nel Capitolo 2.

#### Perimetro di rendicontazione

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 riflette il nuovo perimetro consolidato, che prevede Terre Cevico Soc. Coop. Agricola con le società risultanti dalla recente fusione. Questo approccio consente di rappresentare una visione integrata e completa delle attività e delle performance del Gruppo.

#### Il coinvolgimento della filiera

Per garantire una rappresentazione più completa degli impatti lungo l'intera catena del valore, il documento include anche dati relativi alle performance ambientali e sociali delle società controllate, delle cantine e degli stabilimenti del gruppo. L'estensione del perimetro mira a valorizzare il contributo della filiera nella creazione di valore sostenibile.

### Processo di redazione, approvazione e pubblicazione

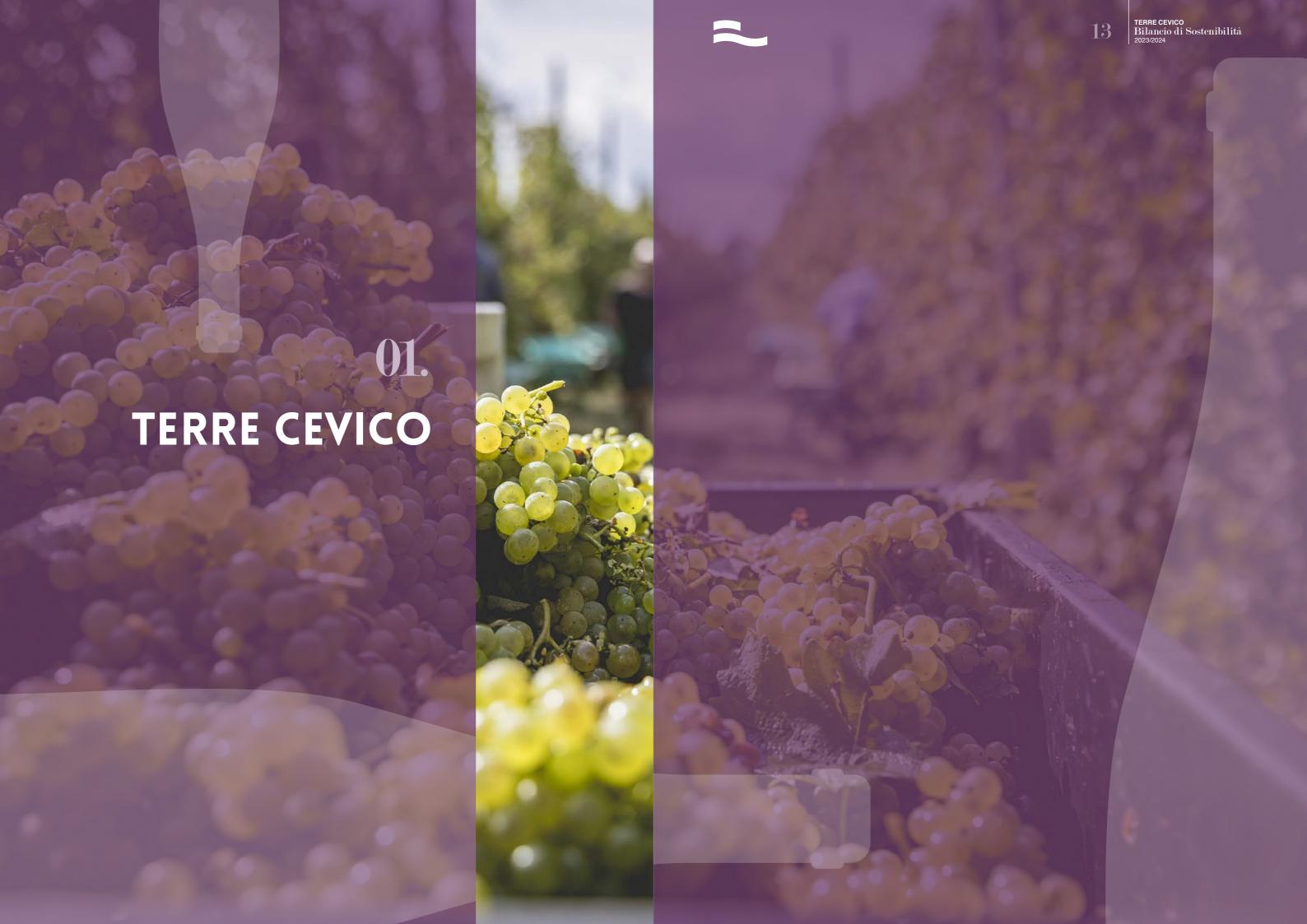
La raccolta dati ha coinvolto in modo trasversale tutte le funzioni aziendali, le società incorporate, le società controllate e i principali stakeholder interni, coordinati dalle funzioni Affari Generali, Relazioni Esterne e Sviluppo Progetti. La metodologia applicata è stata rivista per tenere conto del nuovo assetto societario, delle normative emergenti e delle esigenze dei principali portatori di interesse.

Il documento è stato presentato al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea di Bilancio nel mese di dicembre 2024. Questo rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso di Terre Cevico verso una rendicontazione sempre più inclusiva e orientata alla creazione di valore condiviso.

Questo testo aggiorna la Nota metodologica per riflettere i cambiamenti strutturali e normativi, offrendo una visione completa del nuovo approccio di rendicontazione.

Il Bilancio di Sostenibilità è pubblicato nel sito istituzionale di Terre Cevico all'indirizzo www.terrecevico.com . Per richiedere maggiori informazioni in merito è possibile rivolgersi al sequente indirizzo cevico@cevico.com





### Terre Cevico, da consorzio di secondo livello a cooperativa agricola di primo grado



#### CHI SIAMO OGGI. Il nuovo assetto organizzativo del gruppo per una filiera unita sempre più sostenibile

Con la nomina del Presidente Franco Donati il 2 Gennaio 2024 si è concluso a tutti gli effetti il processo di incorporazione delle società del gruppo afferenti a Terre Cevico. Come da indicazioni dell'Assemblea dei soci dello scorso 8 ottobre 2023, il rinnovato Consiglio di Amministrazione ha infatti nominato il nuovo presidente e la stessa Assemblea ha formalizzato il cambio di assetto statutario, organizzativo e regolamentare.

Terre Cevico cambia la sua identità societaria, da Consorzio a cooperativa di primo grado attraverso l'incorporazione di sei società: Le Romagnole Soc. Coop. Agr., Romagnole Due Soc. Coop, Winex Soc. Coop. Agr., Due Tigli S.p.A., Enoica S.r.l. e Rocche Malatestiane S.r.l. Un'incorporazione che porta con sè una trasformazione necessaria e condivisa da soci viticoltori, dipendenti e stakeholder.

E' un nuovo assetto che unisce società che hanno fatto parte negli ultimi decenni del perimetro del gruppo e che insieme a Terre Cevico, quando ancora capogruppo, hanno contribuito a rafforzare la presenza della viticoltura nei territori della Romagna in cui hanno operato direttamente; Nella sola provincia di Ravenna, infatti, la superficie vitata è aumentata di quasi 1000 ettari negli ultimi 10 anni.

Gli eventi drammatici che caratterizzano questi ultimi anni - si pensi al Covid-19, ai gravi assetti geopolitici e ai devastanti fenomeni climatici - hanno determinato all'interno di Cevico una forte accelerazione rispetto ad una profonda analisi a livello societario già avviata nel secondo semestre del 2018. Già allora si considerava strategico in ottica di sostenibilità, l'esistenza di una filiera produttiva tutta interna al gruppo, per riuscire a valutare in un quadro complessivo sostenibilità e impatti delle direttamente il lavoro dei soci viticoltori, oggi alla base del sistema cooperativo di Terre Cevico. Alcuni punti salienti di questa analisi avevano confermato che era matura all'interno della società la consapevolezza che aziende e gruppi come Terre Cevico dovessero strutturarsi per essere sempre più performanti per attivare processi e progetti di cambiamento che i diversi scenari macroeconomici impongono alle aziende. I mutamenti climatici, i radicali cambiamenti nelle abitudini di consumo del vino, il passaggio verso un ulteriore utilizzo di energia da fonti rinnovabili, l'ulteriore accelerazione verso la digitalizzazione ed il definitivo avvento dell'intelligenza artificiale sono solo alcuni fattori che incidono profondamente nelle dinamiche dello sviluppo delle imprese. Si è così fatta strada in questi anni l'esigenza di pensare ad una una nuova organizzazione: la crescita ed il posizionamento strategico di Cevico negli ultimi 10 anni sono stati molto forti e positive, e' però emerso in modo evidente che il sistema "ibrido a metà" tra cooperativa di primo grado e consorzio di secondo grado dovesse trovare una sua definitiva soluzione per dare struttura e compimento ad un assetto societario e organizzativo che mettesse il socio al centro anche per garantire maggiore coinvolgimento nella determinazione delle strategie e degli investimenti. Terre Cevico ha realizzato negli ultimi 10 anni, acquisizioni utili per accompagnare il gruppo stesso in una crescita del proprio peso e della propria autorevolezza sui mercati nazionali ed internazionali: dalle numerose analisi e considerazioni interne al gruppo, sono però emersi aspetti per i quali risultavano non più procrastinabili una serie di interventi, sia organizzativi di struttura che di coordinamento commerciale di gruppo. Si è rivelato prioritario mettere a punto l'organizzazione per rafforzare e sviluppare le migliori sinergie tra le diverse compagini societarie e per dare continuità e nuova linfa al percorso di crescita e di valorizzazione dei principali brand aziendali, progettando i futuri vent'anni di Terre Cevico.

Motivazione e coinvolgimento delle persone sono state centrali, e lo sono tuttora, nella prospettiva del nuovo assetto che incorpora anche una strutturazione numerica, qualitativa e organizzativa dell'intera area delle risorse umane, dell'area amministrativa e finanziaria del gruppo. Un risultato importante dal quale non si poteva prescindere per le dimensioni e per la complessità che caratterizzano il gruppo.

Il nuovo modello organizzativo si traduce nell'organigramma aziendale che a differenza del passato non prevede concentrazione di deleghe su un unico ruolo, ma pone in atto un assetto più orizzontale con responsabilità diffuse e coordinate in modo da garantire una crescita interna più omogenea ed una incisività ancor più efficace nel controllo e nella determinazione delle scelte strategiche ed operative.

In questa edizione del Bilancio di sostenibilità, si descrive un assetto societario profondamente cambiato dove si pongono al centro l'unicità della filiera vitivinicola, completa, compatta e coordinata con il ruolo del socio viticoltore ulteriormente protagonista. Una riorganizzazione societaria ed un business plan che considera in una previsione triennale -al netto di tutte le dinamiche esterne non direttamente controllabili - un incremento dei ricavi, un miglioramento del margine operativo lordo, la riduzione dell'incidenza dei costi generali e amministrativi, il miglioramento della posizione finanziaria netta.

In tema di sostenbibilità, da intendersi nelle declinazioni ambientale, economica e sociale, tra gli obiettivi che Terre Cevico pianifica con questa nuova riorganizzazione è importante focalizzarne alcuni:

- in primis il consolidamento di una organizzazione sempre più sostenibile con l'ambizione di rafforzare il gruppo nel suo essere cooperativa di primo grado e, contemporaneamente, accelerare il processo interno di evoluzione in impresa sempre più efficiente, competitiva, innovativa e con grande propensione all'export;
- in ambito destione delle risorse umane, accrescere e coltivare le professionalità interne al gruppo, anche attraverso la crescita dei rapporti stabili di lavoro, la riduzione dei gap di genere e gli investimenti sulla formazione ad alta specializzazione:
- sono rafforzate l'identità di filiera cooperativa agricola di Cevico quale elemento caratterizzante, con il socio viticoltore attore protagonista del cambiamento, anche attraverso l'istituzione e l'individuazione di coordinatori di zona all'interno di un nuovo ed organico regolamento elettorale;
- migliorare la redditività delle produzioni dei soci e rafforzare il contesto patrimoniale in cui viene garantito al prestito da soci una adeguata remunerazione e gestione del rischio;
- sostenere i soci verso gli obiettivi della farm to fork e verso i cambiamenti climatici avversi anche attraverso l'adattamento genetico delle produzioni agricole ai nuovi contesti climatici e relative ondate di nuovi insetti alieni.

















> 300.000 (1)

> 70.000 (2)

La vendita complessiva di vino sfuso, sommando i fatturati Italia ed Export, si attesta sui 52.12 milioni\* di Euro, con un aumento in valore di +6,6%.





#### Valori della cooperazione. L'identità di Terre Cevico

Oggi più che mai è naturale constatare come la capacità di coesione ed il radicamento dei valori propri del manifesto Terre Cevico abbiano consentito al management del Gruppo di rafforzare l'identità e di pianificare strategicamente il cambiamento che ha portato l'azienda ad assumere il nuovo assetto di cooperativa di primo livello.

Con l'attuazione di quella vision che nel 2018 nasceva come ipotesi di revisione della propria struttura organizzativa, il gruppo si presenta oggi con una nuova identità societaria a rappresentare una filiera produttiva interna verso un ulteriore efficientamento ed una più ampia valorizzazione della catena produttiva del valore .

Terre Cevico ha conseguito risultati economici significativi con l'esercizio 23/24, mantiene e migliora il proprio posizionamento commerciale con una crescita che si esprime sia in termini di volume che di fatturato.

Una mission aziendale'quella di Cevico, che coniuga ideali, valori cooperativi, obiettivi, azioni e che si fonda su elementi di analisi, controllo e consapevolezza come basi per il miglioramento continuo, per il coinvolgimento degli attori della filiera, per la ricerca di nuovi partner e per uno sviluppo rapido e mirato delle strategie produttive e commerciali.

Si investe sulla propria filiera e sulle aziende controllate dal gruppo in formazione tecnica e gestionale, in nuove risorse umane specializzate, sull'efficientamento delle strutture, in progetti per un'operatività a basso impatto sugli ambienti di lavoro e sull'ambiente naturale. sui processi di certificazione della filiera e dei vini che richiedono e consentono un monitoraggio quotidiano degli obiettivi di medio e lungo periodo.

Il Modello cooperativo caratterizza tutta la strategia imprenditoriale di Terre Cevico dove il socio viticoltore è al centro della propria attività, ed il principio di mutualità, regola il rapporto di scambio tra socio e cooperative. Grazie a questo assetto, i soci viticoltori beneficiano del rapporto mutualistico, sia per quanto riguarda gli aspetti economici (plusvalore), sia per i servizi tecnici agronomici ed enologici forniti.

### IL MANIEUSTO TERRE CEVICO

Il manifesto Terre Cevico valorizza e include le caratterizzazioni di questo Gruppo cooperativo, oltre a contraddistinguerne l'identità. Condiviso con la base sociale e gli stakeholder di riferimento, conferma che la condivisione di valori rinnova il forte legame tra le diverse realtà che compongono Terre Cevico...

### Cooperazione

Siamo più di 1.000 famiglie di viticoltori e coltiviamo vigneti per oltre 3.600 ettari. La Cooperazione è il nostro valore più grande, siamo prima di tutto un Gruppo unito che produce vino con passione dal 1963. Oggi più che mai l'unione di tanti ci dà forza per coltivare il nostro futuro, insieme

### Solidarietà

Siamo una mente collettiva, questa è la nostra forza. Siamo convinti che insieme si può, sempre, anche nei momenti più difficili. Il nostro, oggi più che mai, è un patto di cooperazione e di solidarietà: affidiamo la nostra salute e il nostro lavoro gli uni nelle mani degli altri per guardare al futuro con ottimismo.

### **Tradizione**

La nostra Storia, la storia di Terre Cevico, affonda le radici nella terra della Romagna cooperativa. Dal 1963 siamo cresciuti fino a diventare una delle più grandi realtà vitivinicole italiane. Ogni giorno siamo ispirati e motivati da "idee", tanto Semplici quanto forti: la cooperazione, la sostenibilità, la solidarietà e la sicurezza.

In tutti i nostri vini, l'ingrediente più importante è la qualità, tutta italiana. Delle materie prime, della lavorazione, della selezione dei terreni, delle risorse tecniche, sia agronomiche che enologiche. Il nostro vino nasce protetto dalla sua stessa Origine agricola e i processi di vinificazione ne garantiscono una qualità organolettica unica ed autentica.

### Sicurezza

Per noi è importante da sempre. È per questo che abbiamo fatto e continuiamo a fare tanto per garantire la **Stabilità** del lavoro e la sicurezza nei luoghi di lavoro, fattori ancora più cruciali in un momento così delicato per il nostro Paese. Per rispettare e tutelare i nostri lavoratori, le loro famiglie, i nostri SOCI viticoltori e i nostri Clienti.

### Responsabilità

Come e più di **ieri** coltiveremo il nostro **futuro** con senso di responsabilità personale e cooperazione. Ognuno di noi continuerà ad affidare la Salute, il lavoro e la sicurezza anche nelle mani degli altri. Per superare questa Sfida, come sempre, insieme.

### Sostenibilità

Esprime la responsabilità ambientale, sociale, etica ed economica nei confronti di tutti gli interlocutori con cui interagiamo, direttamente o indirettamente. Ci impegniamo quotidianamente per uno sviluppo sostenibile della filiera e questo vogliamo realizzarlo con grande senso di responsabilità. Ogni scelta che quotidianamente preferiamo ad un'altra ha delle precise conseguenze nel CONTESTO sociale e ambientale in cui VIVIAMO e OperiaMO. E questo vale ancora di più in un momento come questo, per pensare responsabilmente alle **Generazioni** che raccoglieranno il nostro testimone.

### **Futuro**

La nostra **Storia** è il nostro futuro. Nasce dai nostri **padri** e dai nostri **nonni** cooperatori, da chi ha capito che solo agendo insieme si potevano ottenei risultati importanti. Come mai prima il futuro sarà affidato nelle mani di tutti noi, alla cooperazione e al senso di responsabilità che da sempre ci contraddistinguono.

<sup>\*</sup>escluso sottoprodotti e servizi di conto lavorazione.

Terre Cevico è oggi un sistema cooperativo di primo livello che conta 1.027 soci ed è così organizzato:

DEL GRUPPO

923 soci produttori CONFERENTI UVE

### 31 cantine socie

CONFERENTI VINI DAL TERRITORIO NAZIONALE

#### 73 soci sovventori

APPARTENENTI ALLA CATEGORIA DEI SOVVENTORI, ovvero Soci che non sono legati alla Cooperativa da un rapporto mutualistico di conferimento uve, ma che hanno scelto di supportarla finanziariamente attraverso il capitale di sovvenzione ed il deposito sociale. Si tratta principalmente di ex soci cooperatori che, avendo cessato l'attività agricola, hanno comunque voluto mantenere un legame, seppur di tipo finanziario, con la loro Cooperativa.

Vigneto: 3.605 ettari DI SUPERFICIE VITATA SU TERRITORIO ROMAGNOLO

Fanno parte della struttura Terre Cevico:

7 stabilimenti enologici

#### 2 stabilimenti industriali PER IL CONFEZIONAMENTO DEI VINI:

Lugo (confezionamento di bottiglie e brick), Forli (bottiglie, bag in box, base spumantistica anche per vini frizzante, fusti e lattine), oltre agli impianti di imbottigliamento delle aziende controllate Medici Ermete (Reggio Emilia) e Cantine Giacomo Montresor (Verona)









### • Terre Cevico

Cantine e centri di raccolta

- 1. Alfonsine
- 2. Bagnacavallo
- 3. Filetto
- 4. Fusignano
- 5. Massa Lombarda
- 6. Voltana
- 7. Sant'Alberto

#### Centri di affinamento/bottaie

- 8. Castel Bolognese
- 9. Coriano
- 10. Verona (Cantine Montresor)
- 11. Reggio Emilia (Medici Ermete)
- 12. Maruggio (Masseria Borgo dei Trulli)

#### Impianti di imbottigliamento

- **13**. Lugo
- 14. Forlì
- 15. Reggio Emilia
- 16. Verona

#### • Tenuta Masselina

- 17. Castel Bolognese (vigneti)
- 18. Imola (cantina)



#### Trentino

Orion Wines (Lavis, TN), sviluppo di progetti enologici e commercializzazione all'estero dei vini pugliesi e siciliani.

Nella mappa: la zona primaria di

produzione, le realtà e partnership extraregionali del sistema Terre Cevico.

#### Veneto

Cantine Giacomo Montresor (Verona) e Agri Montresor (Tenuta Pule, 44,6 ettari di vigneto).

#### Emilia-Romagna

Medici Ermete, conduzione diretta di 63 ettari di vigneto a regime biologico in provincia di Reggio Emilia. Tenuta Masselina, azienda vitivinicola biologica a Castel Bolognese (RA) a gestione diretta dei 16,25 ettari di vigneti.

### TERRITORI E PRODUZIONE

Puglia

Progetto Poggio Marù per i vini pugliesi, in particolare del Salento (Maruggio, TA). Vigneti in provincia di Lecce: 55 ettari (di cui 2 in affitto) condotti dalla società Masseria Borgo dei Trulli, controllata da Orion Wines.

#### Sicilia

Corte Camarì, azienda vitivinicola che conduce 18 ettari di vigneto a Camporeale (PA), controllata da Orion Wines.



4 IMPIANTI DI IMBOTTIGLIAMENTO

### Gli attori della filiera: il valore della diversificazione

Diversificazione delle produzioni come tema strategico che caratterizza l'identità di Terre Cevico: la presenza sui territori e lo sviluppo di competenze specifiche sulle produzioni locali fanno sì che possa proseguire ed implementarsi una più ampia presenza sui mercati con numerosi vini e denominazioni, ai diversi livelli di ogni canale commerciale. Diversificazione, ricchezza della proposta e rapidità nelle relazioni e nei servizi erogati sono il tratto distintivo della performance commerciale di Terre Cevico.

Le vendite di Gruppo di vino confezionato si attestano a 154,6 milioni di Euro pari al 75% del fatturato globale. La filiera produttiva dei vini Terre Cevico è cooperativa.

I vini provengono da un grande vigneto di 3.605 ettari che si estende su territori della Romagna dove si allevano viti prevalentemente da vitigni autoctoni, in particolare Trebbiano, con alcune espressioni anche di vitigni internazionali come Merlot,

Chardonnay, Pinot Bianco. I vigneti sono condotti da 923 soci viticoltori nell'area che dalla provincia di Ravenna si estende fino ai terreni sabbiosi del Parco del Delta del Po. Fra i soci di Terre Cevico, è la Cooperativa dei

Colli Romagnoli a produrre vini, in primis Sangiovese, nell'area collinare da Imola a Cattolica. Da questi territori nascono vini identitari che rispondono ai requisiti per le D.O.C. romagnole.

### La vendemmia 2023

L'annata vegeto produttiva 2023 è stata caratterizzata da un'importante difformità climatica che ha avuto ripercussioni su vegetazione e produzione. Le gelate primaverili hanno necrotizzato alcune gemme, senza definire danni su vegetazione già presente. Inoltra abbiamo avuto importanti eventi calamitosi intercorsi durante l'annata produttiva 2023 con danni ai vigneti e in taluni casi alle strutture produttive delle aziende agricole.

Le alluvioni di fine maggio, dovute a 23 rotture ed esondazioni su diversi fiumi intercorse su tutto il territorio regionale, hanno portato nel contesto produttivo di Le Romagnole a 800 ha alluvionati con diverse conseguenze negative sui vigneti.

A fine luglio poi il nostro areale produttivo è stato colpito da un tornado con grandine forte.

Anche in questo caso si sono riscontrati danni strutturali alle aziende agricole oltre ad avere 300 ha di vigneto colpiti da grandine forte e 100 ha abbattuti da vento forte. In termini produttivi c'è stata una perdita diretta dovuta alla grandine e in taluni casi anche una compromissione del materiale vegetativo per le produzioni dell'anno successivo.

I vigneti a terra non sono stati totalmente ripristinati causa scarsità di mezzi operativi e costi elevati di intervento. Dove è stato possibile effettuare un ripristino, comunque, si sono riscontrate perdite produttive indirette consequenti al blocco vegetativo dovuto alla vegetazione danneggiata specialmente dove l'intervento di ripristino non è stato celere.

Il ciclo produttivo della vite è risultato in anticipo di una decina di giorni rispetto al 2022 nella fase di germogliamento, successivamente siamo arrivati in fioritura con alcuni giorni di ritardo. Tale ritardo si è mantenuto per l'invaiatura e anche le curve di maturazione hanno poi riscontrato in maturazione uve la medesima situazione. L'andamento di tali curve è risultato comunque più lineare rispetto all'annata precedente.

Il germogliamento è stato disforme con presenza di gemme cieche, successivamente è stata riscontrata una discreta fertilità dei germogli definendo quindi un carico produttivo di media entità. La fioritura non è stata molto uniforme ma comunque la buona allegagione ha portato ad avere grappoli di buone dimensioni senza colature particolari di acini nella fase di pre-chiusura grappolo. L'invaiatura poi è avvenuta con successivi crolli repentini di acidità. A livello vegetativo abbiamo riscontrato sempre una buona dominanza apicale escluso le giornate più

torride dove si sono riscontrati fermi vegetativi non troppo prolungati. Allo stato attuale abbiamo un accumulo scarso di sostanze di riserva nelle piante.

La situazione sanitaria è stata buona per il controllo di oidio e botrite mentre si sono riscontrate presenze diffuse e a volte anche importanti di peronospora prontamente contrastate con adeguate strategie di difesa fitosanitaria. Il clima molto umido ha favorito sicuramente questo patogeno. I marciumi più rilevanti sono stati imputabili alla problematica del marciume acido innescato da estromissioni di acini o da rotture causati da agenti esterni da dove è partita l'infezione batterica alimentata poi dai lieviti presenti sui grappoli e dalle piogge prima citate. Anche in questo caso si sono adottate strategia di contenimento del problema per mantenere idonea la qualità delle uve.

Abbiamo poi avuto un incremento sulle piante dei sintomi riconducibili ai funghi cariogeni in particolare al complesso del Mal dell'Esca. Discreto il controllo delle principali fitoplasmosi, Flavescenza Dorata in particolare. Si è verificato qualche sporadico caso di Black Rot, fitopatologia fungina comparsa da qualche anno. Notata anche la presenza di virosi in particolare di GPGV, che come noto si manifesta con sintomatologie più evidenti sui vitigni precoci, meno su vitigni più vigorosi come il Trebbiano. Per quanto riguarda i principali fitofagi, Tignola e Cocciniglie, abbiamo avuto un buon controllo con scarse presenze.

Le vendemmie sono iniziate con 5 giorni di ritardo rispetto al 2022. Gli importanti conferimenti giornalieri definiti dalla vendemmia meccanica (65 % del vendemmiato complessivo) hanno centrato la tempistica più opportuna di vendemmia andando però a modificare l'entità del conferimento in quanto insite su un lasso temporale sempre più concentrato.

L'evoluzione della vendemmia è risultata lineare senza particolari problematiche di conferimento con buone produzioni. Il vitigno prevalente rimane il Trebbiano che continua a mostrare la miglior vocazionalità produttiva nei nostri areali. Su Trebbiano rimane attivo e valoriale il progetto base spumante che prevede una vendemmia anticipata di Trebbiano selezionato con un'apposita curva di maturazione, funzionale alla raccolta di uve con caratteristiche tecnologiche idonee alla produzione di base spumante. Relativamente alle uve a bacca nera rimane una flessione dei conferimenti dovuta ad una diversa segmentazione degli investimenti in campo.

Complessivamente abbiamo avuto un conferimento di 837.356 g. per le uve bacca bianca, 38.457 g. per le uve bacca nera, per un totale di 875.814 q.



Guarda il video della vendemmia.

# IL SISTEMA TERRE CEVICO



CONTROLLATE

Tenuta Masselina Srl Agricola

Acquistata nel 2008, azienda vitivinicola biologica con vigneti nella sottozona Serra (Castel Bolognese, RA).

Sprint Distillery Srl

Produce liquori e distillati per la successiva commercializzazione.

75% Cantine Giacomo Montresor SpA

Storica azienda veronese dell'Amarone, con tenuta anche in Friuli.

Medici Ermete e figli Srl

Gestita dalla famiglia Medici e da Terre Cevico. produce e commercializza in Italia e nel mondo vini emiliani, soprattutto Lambrusco. Noti i marchi Medici, Concerto, Assolo, Quercioli.

**Orion Wines** 

Azienda trentina che commercializza nel mondo le proprie selezioni di vini italiani.

**Terre Cevico detiene** altre partecipazioni di settore, ma non di controllo:

Bolè Srl

Società (al 50%) per la valorizzazione e la commercializzazione dello spumante romagnolo.

**PARTECIPATE** 

Distribuzione Alcoli Italia Srl

Società per la commercializzazione di alcol (al 50% con la svizzera EBAH S.A.).

Italian Trading Srl

Società fondata nel 1996, ad essa si è unita Terre Cevico nel 2007, per avere una rappresentanza commerciale nel Sud-Est asiatico.

Winelife LLC Partnership di Terre Cevico in USA.

Vitires

Consorzio a sostegno della ricerca, sperimentazione e sviluppo in campo di varietà ibride resistenti.

Vintalia GmbH & Co. KG

Società tedesca, con partner la Schlosswachenheim AG, per la vendita di vini italiani confezionati in Germania.



### VINO: MERCATI E SCENARI SOSTENIBILI



Espansione e rinnovamento della rete commerciale Terre Cevico riflettono una scelta strategica che verte sulla presenza capillare e sulla capacità di instaurare partnership e connessioni forti sui territori, nazionali ed esteri, in ogni canale commerciale del mondo del vino.

Mercato canale storico (euro milioni)*	2023	2022
Grande Distribuzione	50,3	48,8
Tradizionale / Ho.Re.Ca.	12,7	10,3
Totale	63,0	59,1

<sup>\*</sup>vendite al lordo dei prem

### Lo scenario del mercato Italia

<mark>I canali co</mark>mmerciali, andamento

#### II canale GDO

GDO In Italia, Il canale della grande distribuzione segna per il quinto anno consecutivo un calo dei consumi, il dato al 31 luglio 2024 è negativo del 3,8%.

In questo contesto Terre Cevico segna una progressione a volumi a luglio 2024 del 5,8%. Tale crescita è da ripartire come segue: prodotti a marchio Terre Cevico + 9,2%, private label a marchio dell'insegna +1,9%.

La crescita è dovuta essenzialmente alla performance positiva dei nostri marchi più rappresentativi: Sancrispino +7% e Cantine Ronco 5,3%. In calo i volumi espressi dalle bottiglie -4.6%.

Il canale discount segna una progressione annua dei volumi dello 0,3%.

#### II canale Ho.Re.Ca

Nel canale Ho.Re.Ca si registra un ulteriore sviluppo dei fatturati rispetto all'esercizio precedente, e le vendite di Terre Cevico si assestano con un dato che per l'esercizio 2023/24 è pari a 14,7 Mln di euro, contro i 12,7 dello scorso esercizio (+13,6%).

Una crescita continua quella del canale Ho.Re.Ca. di Terre Cevico che riflette e supera le flessioni gli scenari generali. Secondo i dati rilasciati da Circana e da altri istituti di ricerca, dopo gli anni difficili segnati dalla pandemia da Covid-19 e situazioni geopolitiche portatrici di instabilità, la ripresa del settore distributori bevande è stata sostenuta fino a fine 2023 e nei primi mesi del 2024 dal clima positivo di fiducia e da un aumento della domanda interna nonostante l'inflazione presente, ma, soprattutto, dalle dinamiche climatiche, dalla ripre-

sa continua del turismo, sia nazionale che internazionale. E certamente Terre Cevico ha saputo proporre un portfolio vini adeguato alla tendenza del consumatore e di conseguenza del distributore che si è spostata verso l'acquisto di vini e bevande di formato anche diverso dalla bottiglia, con contenitori più sostenibili e dal miglior rapporto qualità prezzo.

Permane nello scenario generale il contenimento dei consumi e la riduzione delle occasioni di consumo out of home che si unisce ad una contrazione del numero di strutture della ristorazione a causa anche di un sovra numero delle presenze di operatori stessi sui territori ed all'incapacità degli stessi di specializzarsi in un settore che richiede oggi competenze specifiche, spesso riscontrate nel consumatore finale e non nell'operatore stesso. Insostenibilità dei costi generali legati a materie prime e energia si uniscono al caro vita che fa frenare i consumi: erosione del potere d'acquisto e dei risparmi iniziano a incidere sugli acquisti in modo evidente, orientando così i consumi verso la modalità at home.

Il canale e-commerce, dopo la crescita esponenziale nel periodo Covid, è invece in continua riduzione, anche se nuovi player di settore come Amazon sembrano aumentare l'interesse per la categoria vino e alcolici.

#### Dati e prospettive del canale Ho.Re.Ca

Come precedentemente descritto, si assiste in Terre Cevico ad una importante crescita del canale Horeca rispetto all'esercizio precedente, con un trend +13,6%.

Lo sviluppo positivo delle vendite di Terre Cevico nel canale Horeca è legato ad un ampliamento della clientela a livello nazionale, oltre che alla proposta di vini dall'ottimo rapporto



Il presidio territoriale consente a Terre Cevico un'analisi ed una interpretazione dei trend di mercato, con una ridefinizione continua e mirata del portfolio vini e prodotti che è diventata parte integrante dell'identità e del modus operandi del gruppo, verso un consolidamento di strategie per l'affermazione di propri brand.

In ambito italiano, si parla di una rete nazionale di agenti e distributori associati per la commercializzazione dei vini nel canale commerciale Ho.Re.Ca., coordinati da un responsabile commerciale ed un responsabile vendite, mentre la presenza nel canale della grande distribuzione (GDO), è gestita da una struttura commerciale formata da 4 national key account a coordinare 9 agenzie esterne, per la gestione vendite del canale stesso.

#### Canale Retail Vinerie Tresessanta

Il nuovo assetto di Terre Cevico mostra uno sviluppo territoriale che riguarda il canale retail. Il gruppo è infatti presente sul territorio romagnolo con 11 vinerie distribuite in provincia di Ravenna e di Ferrara. Si tratta di enoteche che sorgono in alcuni casi all'interno delle cantine stesse, nate per la vendita di vino sfuso prodotto nello stesso sito dalle uve dei soci viticoltori.

A partire dal 2024 il progetto commerciale retail è stato rivisitato e nel caso del progetto enoteche con un nuovo concept che parte dal nome, non più "punto vendita della cantina sociale", ma Vinerie Tresessanta.

non convenzionali.



Il logo Terre Cevico alla base del grappolo a significare la presenza del gruppo che sostiene le diverse realtà sui territori, Un grappolo che rappresenta la materia prima, la viticoltura, base della cooperativa Terre Cevico e forma il numero 360. Oltre alla vendita di vino sfuso, prodotto di una filiera produttiva tutta interna a Terre Cevico, qui si rappresenta l'offerta di vini in ogni formato e per ogni tasca da tante regioni d'Italia dove il gruppo ha partnership e aziende controllate. Si parla di un fatturato complessivo che sia assesta sui 900mila Euro anno.

qualità prezzo e di nuovi formati e referenze, caratterizzati da un packaging accattivante e innovativo. Si parla in particolare delle attività di sviluppo che nell'esercizio 23/2024 hanno mirato ad un'espansione e ad un potenziamento della rete commerciale nazionale Ho.Re.Ca di distributori, con focus dell'attività nel centro sud Italia.

Complice il progetto di rilancio del vitigno trebbiano – da sempre cardine del portfolio prodotti del settore bulk wine di Cevico - e la forte capacità produttiva del gruppo con riferimento alle categorie spumanti e frizzanti, nuova caratterizzazione dell'assetto strategico e della politica commerciale.

Oggi la filiera di produzione è completamente interna al gruppo: si opera così programmando ogni fase anche per la produzione di bollicine, dalla vendemmia anticipata ad agosto dedicata alla raccolta delle basi spumante, per preservarne acidità e carattere, alle vinificazioni che avvengono nel centro spumantistico di Terre Cevico che ha sede a Forlì. Il nuovo assetto pone le basi perchè Terre Cevico si posizioni come interlocutore commerciale che nell'ampio portfolio vini sviluppa una macro sezione dedicata alle bollicine romagnole: questa sezione sviluppa oggi nel canale Ho.Re. Ca. un fatturato che supera i 7,6 Mln di Euro. Nuove aree e nuove relazioni commerciali quindi, con l'idea di rilanciare una leadership con gli operatori del canale Ho.Re.Ca. ai quali proporre bollicine romagnole in ogni formato: dalla bottiglia ai grandi contenitori.

Parallelamente allo sviluppo appena descritto, si conferma l'obiettivo di rafforzare il presidio commerciale nell'area primaria – la Romagna - sempre con maggior dinamismo.

La valorizzare di vini e marchi attraverso nuove partnership e progetti territoriali è in quest'area la direzione che il gruppo mantiene costantemente, per qualificare, elevare e radicare identità e posizionamento, con la definizione di nuovi contratti e l'individuazione di nuovi prodotti anche in partnership con importanti player che hanno portato a risultati molto positivi. Il catalogo Terre Cevico oggi è unificato e include i vini prodotti dai vigneti dei soci, così come le referenze delle tenute Masselina e Braschi: si confermano sia il grande interesse del canale Ho.Re.Ca per spumanti e frizzanti e, anche se più impegnativa la fase di mercato per i vini rossi, il Sangiovese spicca tra i preferiti se vinificato secondo le tecniche dell'appassimento. Tra i nuovi progetti proposti dal gruppo, anche nel canale Ho-ReCa, ci sono i "vini NOLO", categoria che per l'export rappresenta un segmento di mercato degno di nota fra i prodotti

I vini NoLo - si tratta di una categoria di vini senz'alcol (No alcol) o a bassa gradazione (Low alcol) – si trovano nel catalogo Terre Cevico con i marchi Vollì 5.5 e Zephiro.

Il segmento dei vini dealcolati sembra quello più interessante in ottica di medio termine, in grado di intercettare le tendenze salutistiche in atto, sempre più orientate a ridurre l'assunzione non solo di alcol, ma anche di zuccheri.

Ma in Italia, come segnala Unione Italiana Vini, serve un intervento normativo per disciplinare una produzione che l'Unione Europea ha autorizzato da più di due anni ed oggi l'Italia è l'unico paese a non aver ancora creato le condizioni per applicare in pieno il regolamento Ue, con evidenti svantaggi competitivi rispetto ai produttori comunitari, Germania e Spagna in primis. Sempre per il segmento prodotti alternativi al vino, un ulteriore impiego dei vini a base trebbiano fermo e frizzante è stato individuato fra i prodotti "Cocktail", anche in formato lattina, contenitore infinitamente riciclabile e per questo più sostenibile. L'analisi e lo sviluppo di questi prodotti che si riferiscono al "segmento del miscelato" ha determinato la scoperta di questa nuova e favorevole area di mercato che consente anche di avvicinare i target di consumatori più giovani.

# L'organizzazione dell'assetto commerciale Italia

GDO: la clientela, composta dalle catene della GDO, richiede una gestione centralizzata per definire gli accordi commerciali con le centrali d'acquisto. Si tratta di accordi finalizzati allo sviluppo o al mantenimento del business. Gli obiettivi previsti per il canale sono il mantenimento del fatturato, con consolidamento dei brand principali (Sancrispino, Cantine Ronco e Galassi) per rafforzare il posizionamento competitivo in un'ottica di lungo periodo.

A livello locale, la gestione dei rapporti commerciali con gli associati delle catene nazionali consente di adattare la politica commerciale alle esigenze locali in termini di assortimento, attività promozionali e politiche di comunicazione.

Ho.Re.Ca.: la clientela è formata da grossisti specializzati, ristoranti, winebar, enoteche, hotel e negozi tradizionali che possono essere serviti direttamente dall'azienda oppure attraverso la definizione di accordi di collaborazione commerciale con consorzi e/o grossisti specializzati nel settore bevande del canale Horeca. Terre Cevico sta cercando di sviluppare nuovi progetti con referenze di posizionamento medio-alto, a valenza nazionale, finalizzati al miglioramento del presidio territoriale, all'ampliamento del portafoglio clienti in zone non coperte dal punto di vista distributivo, all'incremento del fatturato e della marginalità.

### L'organizzazione del rapporto con i clienti

#### Sono stipulati le seguenti tipologie di contratti:

In Ho.Re.Ca. si opera con contratti nazionali per definire il quadro delle collaborazioni con i clienti sul territorio italiano e direttamente con i consorzi – associazioni di operatori consorziati - impostando i listini di vendita e le poste contrattuali da riconoscere ai clienti, calcolate in percentuale sul fatturato oppure come contributi in cifra fissa, alla base dello sviluppo commerciale.

In Italia, il fatturato del reparto sfuso si attesta nell'esercizio di riferimento a 36 Euro milioni, equivalenti a 61 milioni di litri.

### Canale commerciale vino sfuso

#### Quadro macroeconomico

La vendemmia 2023 presenta una riduzione produttiva eccezionale, dal dopoguerra ad oggi. Una vendemmia assolutamente anomala con una produzione complessiva di circa 38.3 milioni di ettolitri, - 23.2% sulla produzione del 2022.

La contrazione, senza precedenti dal 1947, è conseguenza della complessità climatica che stiamo affrontando.

In particolare, la zona centro e meridionale ha subito la proliferazione della peronospora, malattia fungina provocata dalle frequenti piogge primaverili e successivamente da periodi di siccità e ondate di calore fino a 48 °C. Risultato: in Abruzzo, Puglia e Sicilia, la produzione è stata più che dimezzata.

Nel nord invece, nello specifico nel Triveneto, un fronte temporalesco di oltre 80 km con pioggia, vento e soprattutto grandine, ha causato un ridimensionamento a quella che doveva essere una vendemmia abbondante.

La Romagna, malgrado l'alluvione di maggio e fenomeni atmosferici estremi come la tromba d'aria che ha colpito duramente la zona di Alfonsine e Sant'Alberto, ha registrato una vendemmia con segno positivo.

Di seguito il trend vendemmiale degli ultimi sei anni a livello europeo.

Unità: milioni hl	2018	2019	2020	2021	2002	2023
Francia	49,2	42,2	46,7	37,6	45,8	47
ltalia	54,8	47,5	49,1	50,2	49,8	38,3
Spagna	44,9	33,7	40,9	35,5	35,7	33
Germania	10,3	8,2	8,4	8,4	8,9	9

Р	rodu	ızione	in milic	oni etto	itri		
60 –							
45							>
30 —							
15							
0 20	018	2019	2020	2021	2022	2023	stime 2024

In tale contesto, ci si è resi conto velocemente che la nostra regione sarebbe diventata a livello nazionale, il serbatoio del vino bianco termocondizionato e salvo una fase iniziale dove alcuni grossi imbottigliatori nazionali hanno attinto dalla Spagna per questioni di economicità, nel breve la Romagna ha preso le redini del mercato, capitalizzando le giacenze disponibili.

Terre Cevico, con una produzione diretta di uve allineata a quella dell'annata precedente, pari a circa 876 mila quintali, ha letto ed interpretato nel miglior modo possibile le richieste del mercato, preservando i clienti consolidati e aprendosi a nuove opportunità.

Ricordiamo che le bollicine, che siano quelle degli **spumanti** o dei **vini frizzanti**, sono il prodotto del settore più richiesto all'estero. Valgono più del 55% del valore generato.

#### Politica commerciale

Il reparto commerciale sfuso svolge due mission precise. La prima è quella di commercializzare la quota di vino di nostra produzione che non viene assorbita dalla produzione dei vini confezionati. Il 90% del prodotto venduto è rappresentato dal vino bianco tavola termo condizionato, un vino ad alto valore aggiunto, perfetto per la spumantizzazione ed il taglio con altri vini nobili. I restanti vini sono sempre espressione del territorio e parliamo di Chardonnay, Pinot, Merlot e Sangiovese.

La strategia commerciale perpetuata negli anni e tuttora valida, è quella di diversificare: una diversificazione attuata su due livelli. Da un lato consolidare i mercati esteri storici quali Germania, Austria e Francia. Dall'altro puntare a nuovi mercati sia in Ue sia extra Ue.

Il mercato italiano che vale circa il 70% delle vendite, è costantemente presidiato. Il portafoglio clienti va dalla piccola cantina privata alla grande industria alimentare, geograficamente localizzate soprattutto nel nord Italia e ovviamente fuori dai confini nazionali. Contestualmente

vi è un'ulteriore diversificazione, attuata servendo clienti strutturati che consentono partnership a lungo termine e clienti con volumi contenuti ad alta marginalità, così da avere un portafoglio clienti in costante equilibrio di volumi, redditività e minimo rischio finanziario.

La seconda mission è quella di procurare quelle tipologie di vini italiani non autoctoni che vanno ad impreziosire il portafoglio referenze del gruppo, spaziando dai vini biologici del sud a denominazioni di pregio dello stivale italiano. Entrambe vengono svolte dal reparto sfuso coadiuvato all'occorrenza dall'intermediazione dei mediatori per capitalizzare le opportunità del mercato in modo capillare.

Il nuovo assetto aziendale sta impattando anche sul reparto commerciale sfuso. E' in atto una razionalizzazione di alcuni processi interni, spazi e personale impiegato. Avere una filiera accorciata è sicuramente un aiuto ed uno stimolo nell'agire in modo celere e coeso sulle politiche commerciali da attuare.

I NUMERI		
Unità di misura: milioni	€	LT
Italia	36	61
Germania	12	22
Francia	1.2	2.3
Austria	1.5	2.6
Est Europa	1.6	2.4
Altro	1.4	1.7

La vendita complessiva di vino sfuso IT/EST si attesta quindi sui 53.7 MIL € pari a 92 MIL di litri.

La vendita complessiva di vino sfuso si attesta quindi sui 53,7 Euro milioni, pari a 92 milioni di litri, con un aumento in valore del +10% a fronte di un calo in volume del 24%.

### Lo scenario del mercato Estero

Durante il periodo del Covid, esteso per tutto il periodo 2020-2023, abbiamo osservato a livello globale un incremento nel consumo di vino, un fenomeno diffuso un po' ovunque. Le ragioni sono facilmente comprensibili: con le restrizioni, l'impossibilità di viaggiare e il maggior tempo trascorso a casa, molte persone hanno rivolto maggiore attenzione ai cibi e ai vini, elevandoli a momenti di piacere quotidiano.

Tuttavia, questo trend si è invertito. Oggi assistiamo a una contrazione dei consumi, anche in mercati emergenti come la Cina, dove i livelli di consumo sono crollati drasticamente, tornando ai dati di fine anni '90. Oltre al calo nei consumi, si registra anche una riduzione nella produzione vinicola, influenzata sia dai cambiamenti climatici che dagli espianti di vigneti.

Le esportazioni risentono inevitabilmente di questa situazione. A ciò si aggiungono conflitti internazionali, embarghi e difficoltà logistiche che hanno creato una vera e propria "tempesta perfetta". In particolare nei primi sette mesi del 2024, si sono registrati cali a doppia cifra nell'importazione di vino in mercati chiave come Giappone, Germania, Cina e Svizzera, con un generale declino diffuso in molte altre aree.

#### Politiche commerciali

Nel mondo, Terre Cevico è presente in 5 continenti e in 90 paesi con una struttura organizzativa coordinata da 1 responsabile commerciale estero che conta anche 1 Marketing Manager,4 Export Manager, 5 persone al customer care, 6 Resident Manager in Cina, Giappone, India ed Emirati Arabi.

Nonostante le criticità del contesto mondiale, il nostro gruppo ha ottenuto risultati positivi in alcuni mercati, con forti cali in paesi come Russia, Cina, Danimarca, Brasile e Vietnam, ma con crescite significative in Regno Unito, Emirati Arabi, Giappone, Ucraina, Lettonia e Svezia. Tra i nostri primi dieci mercati si collocano:

- Giappone
- Regno Unito
- 3. Svezia
- Stati Uniti
- 5. Cina
- 6. Ucraina
- 7. Russia
- 8. Emirati Arabi Uniti
- 9. Paesi Bassi

In questo scenario emergono nuovi trend, evidenti nei mercati maturi ma che iniziano a influenzare anche i paesi più tradizionali. I vini spumanti e frizzanti continuano a riscuotere grande successo. Il nostro Trebbiano spumantizzato sta ottenendo un notevole apprezzamento, soprattutto in Giappone e negli Emirati Arabi. Anche il Lambrusco, in particolare nella versione DOC ed a più alto posizionamento, segue questo trend.

Cresce la domanda di vini freschi, fruttati, con gradazioni alcoliche moderate, accompagnati da un packaging sostenibile. Le bottiglie leggere, il brik e persino le lattine stanno guadagnando terreno in molti mercati.

Terre Cevico, grazie alla sua presenza costante nei mercati globali e a un team di enologi e professionisti dedicati alla qualità, si conferma un modello di successo nel settore vinicolo internazionale.



Azioni, Obiettivi e

### TERRE CEVICO: STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ



SDG

**Target SDG** 

#### Politica ambientale

Terre Cevico, consapevole che le attività svolte dall'azienda in ciascuno dei propri siti determinano il consumo di risorse naturali ed influenzano l'ambiente di lavoro e il mondo esterno, allo scopo di affermare il proprio impegno verso il miglioramento degli aspetti riguardanti la gestione ambientale, la salute e la sicurezza delle persone e la sostenibilità della propria attività, ha adottato una politica ambientale a marzo 2023. La politica ambientale applicata in tutti i siti aziendali e collegata all'insieme dei processi gestiti dall'azienda, si basa sui principi descritti nell'**infografica** a seguire.

Terre Cevico si impegna a migliorare progressivamente le proprie prestazioni inerenti la gestione ambientale, la riduzione degli sprechi e la salute e sicurezza sul lavoro stanziando le risorse economiche, umane ed organizzative necessarie e definendo, annualmente, obiettivi e programmi di miglioramento; tali elementi saranno valutati ed aggiornati in sede di Riesame della Direzione, almeno una volta all'anno.

In considerazione di quanto sopra, dello sviluppo delle proprie attività e del progresso tecnologico, la Direzione ha altresì avviato un percorso di valutazione per l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015.

### L'impegno e gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile



Politiche Green Deal e Obiettivi	Politiche Green Deal e Obiettivi (Estratto)
Biodiversità Misure per proteggere il nostro fragile ecosistema	Indirizzare la biodiversità dell'Europa verso la ripresa entro il 2030, a vantaggio dei cittadini, del clima e del pianeta.  • Affrontare gli effetti dei cambiamenti climatici • Combattere l'insicurezza alimentare
Dal produttore al consumatore Garantire una catena alimentare sostenibile	<ul> <li>Contribuire alla realizzazione di un'economia circolare, dalla produzione sino al consumatore finale.</li> <li>Offrire prodotti alimentari sostenibili a costi contenuti.</li> <li>Preservare la biodiversità e potenziare l'agricoltura biologica</li> </ul>
Agricoltura sostenibile La sostenibilità nell'agricoltura e nelle zone rurali dell'UE tramite la Politica Agricola Comune (PAC)	<ul> <li>Garantire sostenibilità economica, ambientale e sociale.</li> <li>Modernizzare l'agricoltura attraverso nuove tecnologie, ricerca, innovazione e diffusione della conoscenza.</li> </ul>



#### EU Green Deal – Il quadro di riferimento

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato dalle strategie dell'Unione Europea, in particolare dalle politiche in corso di attuazione e dagli obiettivi delineati dal Green Deal europeo.

### Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) e l'impegno di Terre Cevico

Le imprese sono chiamate a prendere una posizione rispetto agli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals) che ne sono parte inte-

grante. I 17 SDGs / obiettivi ed i 169 target correlati rappresentano delle opportunità di business, tali da consentire il perseguimento di obiettivi economici e finanziari, da generare, nello stesso tempo, impatti positivi anche in termini ambientali e sociali

Terre Cevico ha integrato nel proprio piano industriale la prospettiva ed i driver della sostenibilità ed ha individuato alcuni SDGs prioritari come impegni assunti, coerenti con il proprio modello ed obiettivi di business. Tali impegni prioritari verranno approfonditi e rafforzati nel corso del prossimo periodo 2023/2024, a valere sull'intero arco del piano industriale.



### Il coinvolgimento degli stakeholder e l'analisi di doppia materialità



#### Il coinvolgimento degli stakeholder

Il nostro approccio alla sostenibilità si estende ben oltre le nostre attività quotidiane, abbracciando pienamente le relazioni con le comunità, i dipendenti, i clienti e tutti i portatori di interesse che sostengono il nostro percorso di crescita condivisa. In questa sezione, approfondiamo come Terre Cevico ha rafforzato il coinvolgimento con i suoi stakeholder, costruendo legami solidi e duraturi. Il processo di coinvolgimento si è sviluppato in quattro fasi principali:

#### A. Identificazione e Analisi degli Stakeholder

Per intercettare al meglio le aspettative e le necessità delle parti interessate, abbiamo condotto un'analisi dettagliata per identificare e valutare chi influenzi o sia influenzato dalle nostre attività. Questa analisi ha permesso di individuare i temi strategici e prioritari per rafforzare il dialogo e l'interazione con tutti gli stakeholder, sia interni che esterni. Con la recente trasformazione societaria, gli stakeholder di Terre Cevico sono stati suddivisi in nuove categorie, che riflettono meglio il panorama attuale:

#### 1. Stakeholder Interni:

**Soci conferitori:** La fusione societaria ha aumentato il numero di viticoltori attivamente coinvolti, consolidando la filiera produttiva e promuovendo il valore condiviso.

**Dipendenti:** Con una struttura unificata, i programmi di formazione e coinvolgimento dei dipendenti sono stati rafforzati, sottolineando il loro ruolo chiave nella sostenibilità. **Amministratori e governance:** Una governance unificata con un solo Consiglio di Amministrazione ha reso più diretti i processi decisionali.

#### 2. Stakeholder Esterni:

Clienti e consumatori: L'ampliamento delle esportazioni e la certificazione EQUALITAS hanno rafforzato l'attenzione verso la sostenibilità percepita dai clienti.

**Fornitori:** La rete di fornitori si è allineata agli standard di sostenibilità richiesti, contribuendo a una filiera più responsabile.

Comunità locali: Terre Cevico ha intensificato il dialogo con le comunità circostanti per garantire benefici diffusi derivanti dalle proprie attività.

Enti regolatori e associazioni di categoria: I rapporti con associazioni di categoria e autorità pubbliche si sono rafforzati per promuovere una normativa più attenta alla sostenibilità.

#### B. Intensificazione degli Sforzi di Coinvolgimento

Per rispondere all'evoluzione delle aspettative, abbiamo intrapreso un percorso mirato a rafforzare la partecipazione e la trasparenza, con particolare attenzione all'ampliamento del coinvolgimento degli stakeholder interni.

Un elemento centrale di questo sforzo è stato la crea-

zione di un gruppo di lavoro composto da figure apicali

trasversali all'interno dell'organizzazione. Questo team, scelto per la sua capacità di rappresentare i diversi ambiti aziendali, ha avuto il compito di assumere un ruolo attivo nel coinvolgimento sia interno che esterno.

Ai membri del gruppo è stato affidato l'incarico di instaurare un dialogo più strutturato sul piano dei temi di sostenibilità con stakeholder esterni con cui intrattengono già rapporti consolidati. Ogni membro aveva l'obiettivo di coinvolgere direttamente un numero minimo di stakeholder esterni, invitandoli a partecipare attivamente al nostro processo di sostenibilità. Questa strategia ha permesso di ottenere due risultati significativi: da un lato, ha rafforzato il ruolo delle funzioni chiave di Terre Cevico, promuovendo una maggiore responsabilità nel rappresentare l'identità e i valori dell'azienda; dall'altro, ha migliorato l'interlocuzione con stakeholder esterni, aprendo canali di comunicazione più diretti e mirati che, in passato, potevano essere meno strutturati o non sfruttati appieno.

Il risultato di questa iniziativa è stato un incremento non solo nella numerosità degli stakeholder coinvolti, ma anche nella qualità del dialogo instaurato, contribuendo a costruire una base solida per il futuro sviluppo delle relazioni con le parti interessate.

#### C. Ampliamento dell'Iniziativa

di Coinvolgimento degli Stakeholders

Consapevoli del ruolo cruciale di ogni parte interessata, abbiamo ampliato il nostro approccio per includere in maniera più strutturata e diretta gli stakeholder esterni nei processi decisionali che influiscono sul benessere collettivo e sul valore complessivo generato da Terre Cevico.

Attraverso il coinvolgimento attivo delle figure apicali dell'azienda, già incaricate di creare un ponte con gli stakeholder esterni, siamo riusciti a rafforzare il dialogo con queste parti interessate. Il processo è stato ulteriormente potenziato dalla responsabilizzazione delle funzioni chiave, che hanno avviato consultazioni più mirate e specifiche. Ciò ha permesso di integrare nuove prospettive e istanze direttamente all'interno delle nostre strategie e attività.

Questo modello di collaborazione, basato su un dialogo aperto e costruttivo, ha contribuito a trasformare le relazioni con gli stakeholder esterni in un'interazione più dinamica e partecipativa. Il risultato è stato un miglioramento della qualità e della profondità del confronto, favorendo lo sviluppo di soluzioni condivise e allineate agli obiettivi di sostenibilità del gruppo.

#### D. Coinvolgimento dei Dipendenti

I dipendenti rappresentano il pilastro del nostro successo. Stiamo rafforzando programmi volti a favorire inclusione, diversità e innovazione, oltre a implementare nuovi strumenti per raccogliere idee, suggerimenti e feedback. Questo processo ci consente di promuovere un ambiente di lavoro che rifletta i valori chiave della sostenibilità.

### Analisi di materialità, matrice di materialità e analisi di doppia materialità

L'analisi di materialità e la doppia materialità sono concetti distinti nel contesto del bilancio di sostenibilità.

L'analisi di materialità tradizionale si focalizza sull'individuazione e la valutazione dei temi sociali, ambientali ed economici considerati più rilevanti per l'azienda e per i suoi stakeholder. Questo approccio mira a identificare le priorità che guidano la sostenibilità aziendale.

Nel 2024, la matrice di materialità di Terre Cevico ha beneficiato dell'ampliamento degli stakeholder esterni, coinvolgendo fornitori strategici, partner commerciali e comunità locali. Questo ha permesso di integrare una visione più articolata e diversificata delle priorità materiali, evidenziando temi come la tutela della biodiversità, l'efficienza energetica e la lotta al cambiamento climatico, emersi come centrali per gli stakeholder esterni. Inoltre, il maggiore coinvolgimento ha portato a una rivalutazione di temi tradizionali, come la valorizzazione del territorio e la salute sul lavoro, ora percepiti con maggiore rilevanza.

La doppia materialità aggiunge un livello ulteriore di complessità, considerando sia l'impatto delle attività aziendali su persone e ambiente (prospettiva inside-out), sia come i temi di sostenibilità esterni possano influire sulle performance finanziarie e operative dell'azienda (prospettiva outside-in).

Questo approccio bidirezionale consente di avere una visione più ampia e integrata, aiutandoci a comprendere meglio i rischi e le opportunità derivanti dai cambiamenti globali, sociali e ambientali. Grazie a un maggior coinvolgimento degli stakeholder esterni, siamo riusciti a incrociare le priorità del nostro contesto interno con le istanze esterne, sintetizzandole in una matrice che evidenzia graficamente i temi di maggiore rilevanza.

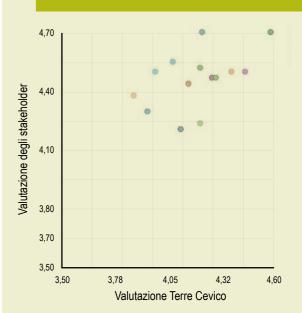
Nel 2024, l'analisi di doppia materialità ha evidenziato un maggiore equilibrio tra le prospettive inside-out e outside-in, grazie all'ampliamento degli stakeholder esterni. Tematiche come la tutela della biodiversità, il cambiamento climatico e l'efficienza energetica sono emerse con forza, mostrando l'influenza crescente delle aspettative esterne nel definire le priorità strategiche di Terre Cevico.

Il coinvolgimento e la classificazione dei nostri stakeholder, insieme all'adozione della doppia materialità, rafforzano la nostra capacità di definire strategie sostenibili e orientate al futuro. Questo processo rappresenta un pilastro essenziale per il successo di Terre Cevico e per il benessere delle comunità che ci circondano.

#### TEMI MATERIALI

- Tutela della biodiversità
- Lotta al cambiamento climatico e abbattimento delle emissioni
- Efficienza energetica e approvvigionamento da fonti rinnovabili
- Uso responsabile delle risorse e gestione sostenibile dei rifiuti
- Valorizzazione e sviluppo del territorio e delle comunità locali
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Ambiente di lavoro
- Formazione e sviluppo competenze
- Tutela del consumatore, educazione alimentare e marketing responsabile
- Qualità e sicurezza alimentare
- Sostenibilità della catena di fornitura
- Pratiche agricole sostenibili, ricerca e innovazione
- O Creazione e distribuzione di valore
- Etica ed integrità nella gestione d'impresa

#### Matrice di materialità



#### Analisi di doppia materialità





Temi materiali	Impatti e motivazioni / rilevanza del tema	GRI Topic Standards
Governance ed Economic	i	
Etica ed integrità nella gestione d'impresa	L'adozione di pratiche etiche e trasparenti garantisce il rispetto delle normative e promuove la fiducia tra gli stakeholder. La conformità alle leggi contro la corruzione e la concorrenza sleale e la gestione fiscale responsabile rafforzano la reputazione aziendale e la resilienza nel tempo.	GRI 2-27: Conformità a leggi e regolamenti GRI 205: Anticorruzione GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale GRI 207: Imposte GRI 418: Violazioni della privacy dei clienti GRI 419: Compliance socioeconomica
2. Creazione e distribuzione di valore	La capacità di generare e distribuire valore economico, dalla remunerazione dei soci ai reinvestimenti, è essenziale per garantire la sostenibilità e la continuità aziendale. Una performance economica solida permette di rafforzare la mutualità e il principio cooperativo alla base dell'identità aziendale.	GRI 201 Creazione e distribuzione del valore
3. Sostenibilità della catena di fornitura	Una gestione responsabile della filiera, basata su criteri ESG, consente di garantire coerenza con i valori aziendali, migliorare la trasparenza e assicurare un impatto positivo lungo tutta la catena del valore.	GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori
nclusione sociale e innov	vazione	
Formazione e     sviluppo delle competenze	Investire nella crescita professionale dei dipendenti è cruciale per aumentare le performance aziendali e trattenere talenti. Terre Cevico promuove un ambiente di lavoro orientato al miglioramento continuo, rafforzando così la competitività sui mercati.	GRI 401: Occupazione GRI 404: Formazione e istruzione
2. Ambiente di lavoro	Un ambiente di lavoro inclusivo, che valorizzi diversità e pari opportunità, rappresenta un fattore chiave per il benessere organizzativo. Terre Cevico promuove politiche di welfare e iniziative che aumentino il senso di appartenenza dei dipendenti.	GRI 401: Occupazione GRI 405: Diversità e pari opportunità GRI 406: Non discriminazione
3. Salute e sicurezza sul lavoro	Garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori è una priorità. L'adozione di strumenti e politiche mirate contribuisce a creare un ambiente sicuro e rispettoso, aumentando il benessere generale e la produttività.	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro
4. Qualità e sicurezza alimentare	La tracciabilità, il controllo qualità e le certificazioni sono fondamentali per fidelizzare i consumatori e rafforzare la competitività sul mercato. Terre Cevico si impegna a garantire standard elevati lungo tutta la filiera produttiva.	GRI 416: Salute e sicurezza del cliente
5. Tutela del consumatore, educazione alimentare e marketing responsabile	Promuovere un consumo consapevole e adottare pratiche di marketing responsabile contribuisce a rafforzare la fiducia nel brand e a creare un impatto sociale positivo, sensibilizzando i consumatori a scelte responsabili.	GRI 417: Marketing ed etichettatura
6. Pratiche agricole sostenibili, ricerca e innovazione	L'utilizzo di pratiche agricole responsabili e innovative migliora l'efficienza, riduce l'impatto ambientale e garantisce la qualità del prodotto. L'agricoltura di precisione rappresenta un passo avanti verso una maggiore sostenibilità.	GRI 201: Performance economica
7. Valorizzazione del territorio e delle comunità locali	Attraverso progetti di responsabilità sociale e partnership con istituzioni locali, Terre Cevico contribuisce attivamente allo sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità in cui opera. Questo impegno rafforza il senso di appartenenza e promuove coesione e crescita sostenibile sul territorio.	GRI 413: Comunità e territorio
Ambiente e biodiversità		
Uso responsabile     delle risorse e gestione     sostenibile dei rifiuti	Minimizzare il prelievo di risorse naturali e favorire il riutilizzo di materiali contribuisce a ridurre l'impatto ambientale. Terre Cevico adotta strategie volte a promuovere una produzione più circolare e responsabile.	GRI 301: Materiali GRI 306: Rifiuti
2. Efficienza energetica e fonti rinnovabili	L'efficienza energetica e la transizione verso fonti rinnovabili sono essenziali per ridurre le emissioni di carbonio e migliorare la sostenibilità operativa. Terre Cevico si impegna a implementare soluzioni tecnologiche che rendano i processi più efficienti e meno impattanti.	GRI 302: Energia
3. Lotta al cambiamento climatico	La riduzione delle emissioni e la transizione energetica sono strategie chiave per contrastare il cambiamento climatico. Terre Cevico integra obiettivi ambientali ambiziosi nella propria visione aziendale.	GRI 305: Emissioni
4. Tutela della biodiversità	La salvaguardia della biodiversità è fondamentale per proteggere gli ecosistemi e garantire una sostenibilità a lungo termine. Terre Cevico si impegna a mitigare gli impatti ambientali e sociali negativi, promuovendo la conservazione degli habitat e la varietà genetica.	GRI 102: General Disclosure





# Il sistema di governance

#### **Organi Sociali**

Nel sistema di governance d'impresa cooperativa nel quale Terre Cevico si riconosce, l'Assemblea Generale dei Soci costituisce gli organi sociali: si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del Bilancio d'esercizio ed approva i regolamenti interni.

L'Assemblea elegge il Consiglio di Amministrazione, che è investito dei poteri di gestione della Cooperativa in tutti i suoi aspetti ordinari e straordinari, e nomina gli organismi di controllo: il Collegio Sindacale e la Società di Revisione.

L'attività degli organi sociali nel sistema di governance di Terre Cevico opera come descritto nel regolamento approvato il 6 ottobre 2023, pubblicato in seguito.

L'attività di vigilanza è demandata al Collegio sindacale in base alle disposizioni contenute nell'art. 2403 del Codice Civile.

Alla Società di revisione compete la revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato ai sensi del D.lgs. 39/2010 nonché ai sensi dell'art.15 della Legge 59/1992 per quanto concerne le norme in materia di società cooperative.

Nel sistema di governance rientra anche l'Organismo di vigilanza (OdV) con i compiti specifici definiti dal D.Lgs. 231/01, tra cui quelli di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni del Modello Organizzativo 231, verificarne la sua reale efficacia nonché l'eventuale necessità di aggiornamento.

# REGOLAMENTO INTERNO SULLA PARTECIPAZIONE DEI SOCI E L'ATTIVITA' DEGLI ORGANI SOCIALI APPROVATO DALL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

#### **PREMESSA**

Impegno primario per un'impresa, anche cooperativa, è la ricerca continua di maggiore efficienza ed economicità e l'estensione della base sociale ed il relativo modello organizzativo non devono – e non possono – rappresentare un ostacolo alla partecipazione attiva dei soci che, anzi, devono essere messi nella condizione, attraverso strumenti adeguati, di esercitare compiutamente i propri diritti partecipativi. Pertanto lo scopo del presente Regolamento è quello di individuare strumenti e sedi più idonee per consentire ai Soci una migliore partecipazione alla vita della Cooperativa, aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla Legge e dallo Statuto.

Oltre agli Organi Sociali deliberativi (Assemblea Generale, Consiglio di Amministrazione e Presidente), ai quali spettano i poteri sanciti dal Codice Civile e dallo Statuto, sono costituiti organi "consultivi" e di partecipazione che non hanno poteri deliberativi, bensì il compito di assicurare un costante coinvolgimento ed un adeguato flusso informativo "da" e "verso" la base sociale su temi o vicende riguardanti la cooperativa particolarmente significative.

Essi sono deputati, come di seguito descritto, anche a formulare proposte circa i nominativi dei componenti degli Organi Deliberativi a seguito di specifica procedura elettorale.

Gli Organi Consultivi sono:

- > Assemblea di Zona;
- > Coordinatore di Zona;
- > Organo di Presidenza.
- Gli Organi Deliberativi sono:
- 1. l'Assemblea Generale dei Soci; 2. il Consiglio di Amministrazione:
- 3. il Presidente

#### Art. 1 LE ASSEMBLEE DI ZONA

Vengono individuate numero 6 zone predeterminate come di seguito indicate che rispondono a criteri di omogeneità e contiguità territoriale e che rappresentano centro comune d'interesse per i soci appartenenti alle aree definite anche in funzione di centri di raccolta uve e vinificazione ivi ubicati. Quinta-S. Leonardo-S. Andrea) – Forlì (Barisano-Villa Franca) – Zona Sud S.S. 16 (Porto Fuori) – Russi – S.S. 253 S. Vitale.

Esse sono composte dai Soci residenti nelle predette zone ed hanno poteri solo consultivi; per il rinnovo delle cariche sociali diventano propositive.

Possono formulare proposte che saranno portate all'attenzione degli Organi Deliberativi.

Di norma sono convocate dal Consiglio di Amministrazione, (se necessario anche raggruppando in un'unica data e sede più Zone) generalmente prima dell'Assemblea Generale o, indipendentemente da questa, quando il Coordinatore di Zona, sentito il Presidente, ne ravvisi la necessità, per informare e discutere con i Soci l'andamento della gestione della Cooperativa o su altri argomenti.

Esse sono presiedute dal Coordinatore di Zona. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed i membri del Consiglio di Amministrazione, nonché, se necessario, i responsabili tecnici e gestionali interverranno a ciascuna Assemblea.

Le Assemblee di Zona discutono ed esprimono pareri in merito a problematiche inerenti all'attività sociale ed in particolare:

- i rapporti tra Soci e Cooperativa;
- i programmi annuali di attività;
- i bilanci preventivi e consuntivi;
- · le problematiche della viticoltura;

· la politica sociale della cooperativa

Loro compito è, inoltre, quello di valutare le problematiche specifiche dell'area territoriale interessata. Si ritiene opportuno, pertanto, che ogni Zona sia rappresentata da almeno un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione.

#### Art. 2 IL COORDINATORE DI ZONA

È il referente dei Soci per la Zona di appartenenza e della Cooperativa relativamente alla Zona di influenza. In coordinamento con il Presidente cura le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, la politica sociale della Cooperativa sul rispettivo territorio di riferimento. Deve essere presente durante le Assemblee di Zona.

È compito del Coordinatore di Zona:

1. intrattenere un continuo e fattivo interscambio con il Consigliere di Zona che partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;

 prospettare, con il supporto del Consigliere di Zona, al Consiglio di Amministrazione le problematiche delle zone di pertinenza relativamente alle esigenze dei Soci e dei produttori agricoli in genere;
 sviluppare la comunicazione fra Socio e Cooperativa e tra Cooperativa e Socio;

 esaminare in via preliminare gli argomenti da portare all'esame delle rispettive Assemblee di Zona, con la presidenza della Cooperativa ed il Consigliere di Zona:

5. curare nella propria Zona la realizzazione delle attività di carattere sociale, culturale e/o ricreative nell'ambito dei criteri ed indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione:

6. essere presente nelle giornate previste e presso le sedi stabilite per assicurare il rapporto con i Soci, nonché curare ogni altra attività che si riterrà necessaria od utile a migliorare il rapporto tra Cooperativa, Socio e il territorio della Zona.

#### Art.3 ASSEMBLEA GENERALE

È il principale Organo deliberativo della Cooperativa, definendone gli scopi, gli indirizzi ed il funzionamento. Ogni sua deliberazione è vincolante per la generalità dei soci. I poteri dell'Assemblea Generale sono sanciti dalla Legge e dallo Statuto Sociale.

- discutere ed approvare il bilancio di esercizio:
- nominare la commissione elettorale:
- eleggere i componenti del Consiglio di Amministrazione valutando le indicazioni della commissione elettorale:
- eleggere il Collegio Sindacale ed il suo Presidente;
  trattare tutti gli argomenti di sua competenza o che
- trattare tutti gli argomenti di sua competenza o che siano stati posti all'Ordine del Giorno.

### Art. 4 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE A. Composizione:

L'Assemblea Generale, cui spetta l'elezione del Consiglio, al fine di determinarne la composizione numerica, dovrà valutare in base ai seguenti criteri: > si stabilisce che il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione spettanti ad ogni singola Zona **precedentemente indicata è pari ad** 1; si terrà conto dei nominativi proposti alla carica di Consigliere di amministrazione dalle singole Assemblee di Zona;

> si terrà conto di eventuali altri gruppi di prodotto considerati di particolare interesse per la Cooperativa; > si terrà conto della categoria delle "Cooperative Braccianti" per il parametro "quantità prodotto conferito - capitale sociale versato".

#### B. Compiti:

Spettano al Consiglio di Amministrazione, quale Organo Collegiale di governo della Cooperativa, tutte le principali decisioni aziendali, ad esclusione di quelle demandate per Legge o Statuto Sociale all'Assemblea Generale.

A titolo esemplificativo, spettano al Consiglio di Amministrazione i compiti di seguito indicati:

1. predisporre e formulare i piani di medio termine e



4

TERRE CEVICO
Bilancio di Sostenibilità
2023/2024

#### realizzare i conseguenti programmi annuali di attività e di investimento:

- 2. è responsabile della politica sociale garantendo un concreto funzionamento degli Organi Sociali e di partecipazione dei Soci;
- deliberare circa l'ammissione, il recesso o l'esclusione dei Soci:
- analizzare e discutere lo schema dei bilanci e delle situazioni da sottoporre per l'approvazione all'Assemblea Generale;
- 5. concedere e revocare deleghe, procure e mandati sia a consiglieri che a dipendenti della Cooperativa:
- deliberare in merito ad adesioni ad Organismi Consortili, Federativi, Economici, Sindacali, a livello Provinciale, Regionale e Nazionale del Movimento Cooperativo;
- deliberare in merito all'assistenza, previdenza e mutualità ed in genere a tutte quelle iniziative che possono ritenersi utili ai soci in un'ottica di sviluppo della Cooperativa e del movimento cooperativo nel suo complesso;

8. proporre all'Assemblea Generale dei Soci l'aggiornamento del presente Regolamento.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano su invito del Presidente, il Direttore Generale ed eventuali Responsabili tecnico/gestionali in base ai punti posti all'Ordine del Giorno.

In caso di dimissioni di un Consigliere, lo stesso sarà sostituito dal primo dei non eletti delle rispettive Zone o su designazione della categoria di appartenenza.

#### Art. 5 PRESIDENTE DELLA COOPERATIVA

È il Legale Rappresentante della Cooperativa ed i suoi compiti sono fissati dalla legge e dallo Statuto Sociale. È suo compito curare il rapporto con la base sociale in tutti i suoi aspetti.

Quale rappresentante della Cooperativa, inoltre:

- 1. convoca e presiede le riunioni:
- dell'Organo di Presidenza;del Consiglio di Amministrazione;
- dei Consiglio di Amministrazione
   delle Assemblee Generali:
- controlla la politica sociale della Cooperativa, partecipando direttamente e/o con il tramite degli altri
- Membri del Consiglio di Amministrazione alle riunioni delle Assemblee di Zona; 3. verifica le esecuzioni delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea Genera-
- le dei Soci;
  4. partecipa alla vita del Movimento Cooperativo curandone di opportuni rapporti:
- dà attuazione, con la collaborazione dei responsabili gestionali sia tecnici che amministrativi, alle scelte ed ai progetti organizzativi riguardanti le strutture produttive:

È sostituito in caso di impedimento o assenza dal Vice – Presidente.

Nel caso siano stati eletti più Vice – Presidenti, sarà sostituito da quello al quale, all'atto di nomina, sarà stata affidata la rappresentanza legale della società in caso di assenza o impedimento del Presidente.

Il Presidente di Terre Cevico deve essere scelto tra i soci Produttori, mentre la Vice – Presidenza sarà assegnata ad un rappresentate della categoria CAB – Cooperative Agricole Braccianti. Se nominati più Vice – Presidenti almeno uno di guesti dovrà essere

Vice – Presidenti, almeno uno di questi dovrà essere espressione della categoria CAB – Cooperative Agricole Braccianti.

#### Art. 6 ORGANO DI PRESIDENZA

L'Organo di Presidenza funge da organo informale intermedio tra Presidente e C.d.A. Esso è composto dal Presidente, dalla Vice – Presidenza (composta da uno o più Vice – Presidenti) e dal Consigliere Tecnico. La Presidenza viene convocata dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario e comunque quando vi siano argomenti legislativi, produttivi o di altra natura che impattano sulla base sociale.

#### Art. 7 MODALITA' PER LA DESIGNAZIONE DEI CONSIGLIERI

Per la formazione dei nominativi da proporre all'Assemblea Generale per la elezione del Consiglio di Amministrazione, si procederà:

- tramite procedura elettorale per la designazione dei 6 consiglieri rappresentanti di Zona;
- 2) tramite procedura di consultazione per l'individuazione di:
- a. socio produttore che rivestirà la carica di Presidente:
- b. consiglieri rappresentanti della categoria CAB;
   c. consiglieri rappresentanti della categoria Vino
  di Collina:
- d. consigliere tecnico.

# Art. 8 PROCEDURA ELETTORALE PER LA DESIGNAZIONE DEI CONSIGLIERI RAPPRESENTANTI DELLE ZONE All'Assemblea di Zona spetta sia il compito di

individuare i Consiglieri di zona da sottoporre all'Assemblea Generale per la formazione del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa, sia quello di nominare il Coordinatore di Zona. Si procederà nel modo seguente: nell'Assemblea di Zona precedente il rinnovo delle cariche sociali (solitamente nelle assemblee pre-vendemmiali di agosto/settembre), sarà nominata una Commissione Elettorale di Soci che dovrà essere composta da un numero non inferiore a 3 e non superiore a 5 membri. Non possono far parte della Commissione Elettorale i soci che si candidano a Consigliere di Zona o a Coordinatore di Zona.

La Commissione elettorale, in merito alle candidature, provvederà a:

a) consultare il Consigliere o i Consiglieri uscenti per una loro eventuale ricandidatura; il Consigliere uscente che si ricandida è automaticamente iscritto come proposta di candidato per il rinnovo del Consiglio;

b) sovrintendere al buon funzionamento delle operazioni di rinnovo delle cariche in base al regolamento:

c) inserire in lista i nominativi dei candidati che raggiungano possibilmente almeno 5 segnalazioni;

d) diventare essa stessa, in mancanza di segnalazioni, proponente.

Ogni Socio potrà proporre per iscritto, entro il 15 ottobre, propri candidati fino al numero di Consiglieri espressi in quelle zone; durante le Assemblee e/o presso gli uffici, saranno reperibili le schede per formulare le proposte; tali schede dovranno essere sottoscritte dal Socio proponente prima di essere consegnate in Cantina o ai componenti la Commissione.

All'Assemblea di Zona indetta per il rinnovo delle cariche sociali (solitamente nelle assemblee di zona di novembre di presentazione del progetto di bilancio), la Commissione, (verificati i requisiti di eleggibilità e la disponibilità all'accettazione dell'eventuale carica per i nominativi scaturiti dalla consultazione) consegnerà in Assemblea ad ogni socio una scheda con tutti i nominativi eleggibili.

La scheda dovrà riportare possibilmente un numero doppio di candidati rispetto ai Consiglieri da eleggere in quella zona.

Qualora debba intervenire in mancanza di segnalazioni si regola di conseguenza lasciando una o più righe bianche

Ogni socio potrà esprimere un numero di preferenze pari al numero dei Consiglieri spettanti alla zona. Risulteranno eletti i candidati che avranno ottenuto più voti; in caso di parità si procederà all'elezione del più giovane di età

Di norma le votazioni per le elezioni avverranno a scrutinio segreto, salvo che l'Assemblea all'unanimità decida per il voto palese. Non è ammesso il voto per delega.

#### Art. 9 PROCEDURA ELETTORALE PER LA DESIGNAZIONE DEL COORDINATORE DI ZONA

Per la designazione del Coordinatore di Zona, ciascun socio che sia disponibile a ricoprire tale ruolo, presenterà la propria candidatura direttamente alla Commissione Elettorale. Non possono candidarsi a Coordinatori di Zona i soci già candidati a Consigliere. Le assemblee di zona indette in novembre per l'elezione dei Consiglieri, procederanno anche alla elezione del Coordinatore di Zona, che sarà eletto tra i candidati raccolti dalla Commissione Elettorale ed indicati in apposita scheda.

#### Art. 10 PROCEDURA DI CONSULTAZIONE PER LA DESIGNAZIONE DEL PRESIDENTE, DEI RAPPRESENTANTI DELLE CAB, DEI RAPPRESENTANTI DELLA CATEGORIA "COLLINA" E DEL CONSIGLIERE TECNICO

La procedura di consultazione per la designazione del Presidente, dei rappresentanti delle CAB, dei rappresentanti della categoria "Collina" e del Consigliere tecnico vedrà il coinvolgimento dell'associazione di rappresentanza, Legacoop Romagna, come segue:

- per i Consiglieri in quota CAB anche tramite consulta-
- per i Consiglieri in quota "vini di collina" tramite consultazione di Legacoop Imola con i rappresentanti della Cantina dei Colli Romagnoli;
- per il Consigliere tecnico, la procedura di designazione avverrà tenendo conto di requisiti professionali in possesso dei candidati in materie relative al settore vitivinicolo (o in altre materie tecniche che si ritengano rilevanti rispetto alla natura dell'attività esercitata).

Infine, per quanto riguarda la designazione del Socio Produttore candidato alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto che tale figura deve essere espressione dell'interesse collettivo della Società, di tutte le zone e di tutte le categorie di soci rappresentate, Legacoop Romagna, esperirà una procedura di consultazione:

- dei neo-eletti consiglieri di zona;
- delle Cooperative Agricole Braccianti anche attraverso Promosagri:
- dei rappresentanti di Legacoop Imola e di Cantina dei Colli Romagnoli per la categoria "vini di collina".

Tra i requisiti per la candidatura a Presidente del Consiglio di Amministrazione vi è l'aver già ricoperto il ruolo di amministratore e/o di aver svolto un percorso di affiancamento e formazione in ruoli manageriali o gestori di durata almeno triennale.

#### Art. 11 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Rappresentanti:
A. dei Soci (candidato a Presidente)

B. dei Produttori per Zona

C. della categoria C.A.B.

D. della categoria "prodotto di collina"

Colli Romagnoli

E. consigliere tecnico

n° 1

Totale

n° 12

Si precisa che lo Statuto sociale prevede la possibilità di nominare un Considlio di Amministrazione compo-

Si precisa che lo Statuto sociale prevede la possibilità di nominare un Consiglio di Amministrazione composto fino ad un numero di membri non superiore a 15 e, conseguentemente, la relativa composizione può essere derogata a discrezione dell'Assemblea Generale dei Soci in qualsiasi momento. Inoltre potrà essere eletto un membro in rappresentanza dei soci sovventori nel caso dovesse esserne presentata candidatura.

#### Art. 12 SOCI SOVVENTORI

Ai soci sovventori è riconosciuta la possibilità di eleggere un proprio rappresentante all'interno del Consiglio di Amministrazione che, nel caso, sarà eletto fra i candidati espressione dei soci sovventori. Eventuali candidature dovranno essere presentate entro il 15 ottobre alla Commissione elettorale. In caso di sostituzione del consigliere socio sovventore durante il mandato, il sostituto dovrà essere scelto esclusivamente fra i candidati soci sovventori non eletti, in ordine di preferenze ottenute, o, in mancanza, tra tutti di altri soci sovventori, anche se non candidati.

#### Art. 13 COOPTAZIONE

Nel caso venissero a mancare, in corso di mandato, uno o più amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla relativa sostituzione ai sensi di legge (art. 2386 c.c.) e di statuto (art. 38).

Fermo restando il potere di nomina dell'Assemblea Generale dei Soci, l'amministratore cooptato dovrà essere individuato necessariamente tra soggetti appartenenti alla medesima categoria cui apparteneva l'amministratore da sostituire al fine di mantenere gli equilibri di rappresentanza che la stessa Assemblea Generale dei Soci aveva deciso all'atto di nomina dell'organo gestorio. In particolare, nel caso dovesse essere cooptato un Consigliere nominato in rappresentanza dei Produttori di Zona, il relativo sostituto dovrà essere scelto tra i Consiglieri di Zona indicati dall'Assemblea di Zona interessata che ha ottenuto più preferenze tra quelli non eletti. In caso di parità di preferenze assegnate a 2 (due) o più candidati verrà cooptato il candidato più giovane di età anagrafica e, in caso di ulteriore parità, quello con più lungo rapporto sociale con la Cooperativa.

Nel caso in cui, invece, si dovesse procedere alla sostituzione del Presidente, dei rappresentanti delle CAB, dei rappresentanti della categoria "Collina" o del Consigliere Tecnico, occorrerà dare seguito alle consultazioni come meglio descritto nel paragrafo rubricato "PROCEDURA DI CONSULTAZIONE PER LA DESIGNAZIONE DEL PRESIDENTE, DEI RAPPRESENTANTI DELLE CAB. DEI RAPPRE-SENTANTI DELLA CATEGORIA "COLLINA" E DEL CONSIGLIERE TECNICO".

#### Art. 14 PARAMETRI PER DETERMINAZIONE DELLA RAPPRESENTATIVITA' NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### A) RIPARTIZIONE PER ZONA PRODOTTO CON-FERITO MEDIA QUINTALI ULTIME 3 VENDEM-MIE (2020-2021-2022)

Zone sociali	QUINTALI	Consiglieri n°
ZONA 1: ALFONSINE E SANT'ALBERTO	306.000	1
ZONA 2: BAGNACAVALLO E SANTERNO	110.000	1
ZONA 3: FUSIGNANO	150.000	1
ZONA 4: MASSA LOMBARDA	72.000	1
ZONA 5: VOLTANA	95.000	1
ZONA 6: FILETTO, SP CAMPIANO, S. BARTOLO	62.000	1
TOTALE	795.000	6

#### B) PRODOTTO CONFERITO DALLE COOPERA-TIVE BRACCIANTI MEDIA QUINTALI ULTIME 3 VENDEMMIE (2020-2021-2022)

CATEGORIA CAB	QUINTALI	Consigli	eri n°
COOPERATIVE AGRICOLE			
BRACCIANTI (*)	69.000	2	

(\*) CAB Legacoop Romagna + Cooperativa Braccianti Giulio Bellini di Filo d'Argenta

#### C) PRODOTTO (VINO) CONFERITO DALLA CAN-TINA DEI COLLI ROMAGNOLI (2020-2021-2022)

CATEGORIA "PRODOTTO				
DI COLLINA"	ETTOLITRI	Consiglieri n°		
CANTINA COLLI ROMAGNOLI	290.000	2		

#### ART. 15 DECORRENZA DEGLI EFFETTI DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento, approvato dall'Assemblea in data 08/10/2023, entrerà in vigore alla data di efficacia della fusione, prevista per il 1 Gennaio 2024, ad eccezione dei seguenti Articoli che si applicheranno a decorrere dalla nomina del primo Consiglio di Amministrazione successivo a quello che entrerà in carica per effetto della fusione, sostituendo ogni altro regolamento precedentemente approvato in materia:

- 7 "Modalità per la designazione dei Consiglieri, Art 8 "Procedura elettorale per la designazione dei Consiglieri rappresentanti delle zone"
- 10 "Procedura di consultazione per la designazione del Presidente, dei rappresentanti delle CAB, dei rappresentanti della categoria Collina e del Consi-
- Art 11 "Composizione del Consiglio di Amministrazione" - Art 13 "Cooptazione"
- Art 14 "Parametri per la determinazione della rappresentatività nel Consiglio di Amministrazione"

#### ART. 16 MODIFICAZIONI DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento potrà essere modificato con deliberazione dell'Assemblea ordinaria dei soci.

#### Consiglio di Amministrazione

Presidente DONATI FRANCO

Rappresentante dell'impresa Consigliere Tecnico

NANNETTI MARCO

Vice Presidente del Consiglio d'Amministrazione BACCHILEGA LINO

> Consiglieri FOSCHI FABIO ASIOLLAL BERTO RAFFONI GIANNI VECCHI GREGORIO CATTANI FLAVIO **BABINI EMANUELE** RAVAGLIA DANIELA LANZONI MARCO RASPANTI VALTER

#### Collegio Sindacale al 31 Luglio 2024

Presidente CALDARELLI PIERTOMMASO

Sindaço

ZOFFOLI STEFANO

Sindaco RONDONI PIER GIORGIO

Sindaca Supplente

Sindaca Supplente

ISOLA ELISABETTA

Societa di Revisione UNIAUDIT S.R.L.

#### Organo di Vigilanza D.Lgs. 231/01

Presidente PETRONE LUCA

Membri

CAVICCHIOLI SILVIA BATTELLI CRISTIANO

#### Assetto organizzativo

Direttore generale PAOLO GALASSI

Direttore amministrativo e finanziario LINDA FAGGIOLI

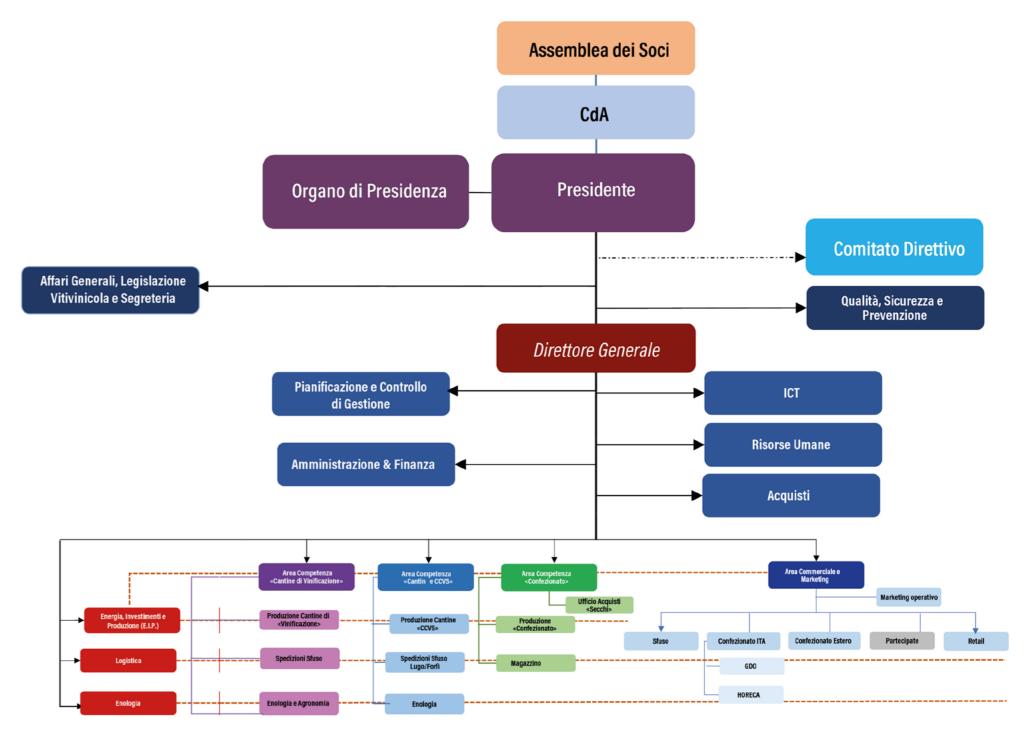
#### Procuratori Speciali

FRULLI LUCA BAZZOTTI MARCO GALASSI PAOLO PANZAVOLTA ENRICO LAMBERTINI AMANDA FAGGIOLI LINDA

TERRE CEVICO 03. Governare l'impresa Bilancio di Sostenibilità



### L'organigramma



CCVS: Cantine Confezionato e Commercializzazione vino sfuso cantine di Lugo e Forlì

### Il modello di controllo

#### GRI 2-12 2-26 2-15 2-27 2-16 3-3 2-23 205-2 2-24 205-3 2-25

### Il modello di controllo e le politiche adottate

Dal 2015 Terre Cevico ha scelto di conformarsi alle prescrizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 adottando un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOG 231), che viene aggiornato e revisionato ogni qualvolta vi siano novità normative relative al decreto e/o ci siano cambiamenti organizzativi aziendali che abbiano un impatto sul modello organizzativo stesso.

Viste le sostanziali modifiche organizzative avvenute a seguito dell'operazione di fusione, nel corso dell'anno 2024, si è lavorato ad una revisione totale del MOG 231, provvedendo ad uno studio approfondito dei nuovi processi aziendali (con interviste dedicate a tutti i referenti coinvolti) e ad un'analisi del rischio degli stessi in relazione ai reati presupposto del D.Lgs. 231.

Il Modello Organizzativo 231 aggiornato al 2024 verrà approvato dal C.d.A. nel corso del prossimo esercizio, ma comunque entro l'anno solare 2024.

Nello specifico, il sistema di controllo (Modello 231) di Terre Cevico prevede:

- la definizione di regole comportamentali, a cui i destinatari devono attenersi nei rapporti con i terzi, richiamate nel Codice Etico.
- un sistema organizzativo adeguato sotto il profilo della definizione dei compiti, delle deleghe e delle procure.
- un sistema di procedure manuali ed informatiche chiare e costantemente aggiornate;
- un sistema di controllo di gestione che possa segnalare tempestivamente situazioni di criticità, con particolare attenzione alla gestione dei flussi finanziari.
- un sistema di poteri autorizzativi e di firma assegnati coerentemente con le responsabilità organizzative e gestionali definite prevedendo, quando richiesto, una puntuale indicazione delle soglie di approvazione delle spese.
- un'efficace comunicazione del Modello al personale aziendale.
- una formazione specifica e continua per tutto il personale interessato.

Per garantire l'efficacia del Modello, Terre Cevico si è posta l'obiettivo di assicurarne la corretta conoscenza da parte di tutti i destinatari, anche in funzione del loro diverso livello di coinvolgimento nei processi sensibili. In tal senso il Modello prevede una serie di attività individuate per una corretta ed esaustiva comunicazione del medesimo a dipendenti e collaboratori di Terre Cevico e per la loro formazione quali:

 la diffusione del Modello su rete intranet aziendale anche attraverso la creazione di specifiche cartelle, costantemente aggiornate, i cui contenuti riguardino essenzialmente:

- comunicazione a tutti i dipendenti dell'avvenuta adozione del Modello ex D.Lgs. 231/2001, in formato elettronico o cartaceo, nonché delle parti operative del Modello di loro interesse;
- consegna ai nuovi dipendenti di un'apposita informativa sul Modello adottato (es. informativa specifica da consegnare insieme ad altra documentazione al momento dell'assunzione);
- formazione da parte dei responsabili ai propri dipendenti gerarchici, finalizzata ad illustrare i comportamenti da tenere nei confronti dell'Organismo di Vigilanza, in materia di comunicazioni, segnalazioni e collaborazione alle attività di vigilanza e aggiornamento del Modello.

Il Modello prevede inoltre un piano di comunicazione e formazione verso i collaboratori / professionisti attraverso:

- la comunicazione dell'avvenuta adozione del modello a tutti i soggetti / partner che intrattengano con Terre Cevico rapporti contrattualmente regolati (es. convenzioni, contratti quadro per acquisti/conferimenti, ecc.);
- l'inserimento di una dichiarazione, in qualunque contratto di fornitura, servizio e consulenza (nel corpo del proprio testo o in allegato) di conoscenza delle disposizioni del D.Lgs. 231/2001 e delle prescrizioni del Modello.

Come previsto dal Modello 231, è stato nominato un organismo (c.d. "Organismo di Vigilanza" o "OdV") specificatamente dotato della funzione di vigilare sul funzionamento e sull'applicazione del Modello.

Vale la pena ricordare che l'adizione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231 è un adempimento volontario e non cogente, che dimostra l'impegno di Terre Cevico nel promuovere principi etici e di legalità aziendali.

#### **Codice Etico**

Il Codice Etico sancisce i valori di riferimento e le norme di comportamento che regolano i rapporti con i consumatori, i lavoratori e i fornitori e che, più in generale, indirizzano e vincolano i comportamenti verso tutti gli interlocutori aziendali. Tra questi ricordiamo: rispetto delle norme, onestà, trasparenza, riservatezza, concorrenza leale, integrità, correttezza nei rapporti con i dipendenti e tutela dell'ambiente.

Il Codice Etico, parte integrante del Modello 231, raccoglie i principi etici e le regole comportamentali cui sono tenuti a conformarsi tutti coloro che operano, dall'interno e dall'esterno, nelle attività di Terre Cevico (dirigenti, lavoratori, collaboratori, fornitori e partner commerciali), per garantire una prospettiva gestionale responsabile e un metodo di lavoro corretto e rispettoso degli interessi degli stakeholder.

La storia di Terre Cevico ha inizio oltre 60 anni fa e da allora il business di riferimento è stato modificato, di pari passo con l'evoluzione della Pubblica Amministrazione e delle libere professioni.

Le attività vengono svolte attraverso le diverse Società che compongono il Gruppo.

Terre Cevico, considerando il settore nel quale opera e in particolare i contatti che intrattiene con la Pubblica Amministrazione, ha ritenuto opportuno adottare, sia al suo interno sia nei rapporti con i terzi, un insieme di regole comportamentali che riconosce, accetta e condivide, dirette a diffondere, a tutti i livelli aziendali, una solida integrità etica ed una forte sensibilità rispetto alle leggi ed alle regole comportamentali.

I destinatari hanno, pertanto, l'obbligo di conoscerne le norme, di astenersi da comportamenti ad esse contrari, di rivolgersi al diretto referente o all'Organismo di Vigilanza per chiarimenti, segnalando eventuali violazioni da parte di soci, dipendenti, collaboratori o terzi, di collaborare con le strutture deputate a verificare le violazioni e di informare le controparti circa l'esistenza del Codice Etico. L'osservanza delle disposizioni del Codice Etico è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte dal Gruppo.

In tale contesto, Terre Cevico promuove una serie di principi ai quali si conforma sia la propria attività di impresa che quella di tutte le altre aziende appartenenti al Gruppo (cooperative socie e società controllate), dei rispettivi dipendenti e di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, cooperano con le società del Gruppo Terre Cevico per lo svolgimento delle attività aziendali, e che contengono le regole comportamentali che tali soggetti sono tenuti ad osservare.

Terre Cevico è peraltro consapevole che l'adozione di un Codice Etico, che enunci in modo chiaro e trasparente l'insieme dei valori ai quali si ispira per il raggiungimento degli obiettivi di business, è di importanza centrale per il corretto svolgimento delle rispettive attività. Il Codice Etico costituisce inoltre un elemento di supporto del Modello 231 per la prevenzione degli illeciti previsti.

L'osservanza del Codice Etico è considerata condizione imprescindibile per un corretto funzionamento del Gruppo, per la tutela della sua affidabilità, reputazione ed immagine, e per una maggior soddisfazione della clientela; fattori questi che concorrono al successo e allo sviluppo attuale e futuro del Gruppo Terre Cevico.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi, Terre Cevico si conforma ai seguenti **Valori di riferimento:** 

Cooperazione Democrazia

Educazione, Formazione e Informazione sulla Cooperazione

Solidarietà e Intercooperazione

Onestà, Trasparenza, Responsabilità Sociale 03. Governare l'impresa

### Terre Cevico reinterpreta i valori della cooperazione alla luce delle necessità del mercato globale.

Gli ideali e le esperienze del mondo cooperativo le permettono di impostare la propria attività secondo principi-guida, che si traducono in autentici vantaggi competitivi. Essi possono sintetizzarsi in:

- saper rispondere con flessibilità, competenza, tempestività alle richieste della clientela;
- governare gli imprevisti e fronteggiare problemi articolati e complessi;
- sviluppare e consolidare un'autentica cultura manageriale;
- instaurare duraturi rapporti di collaborazione e fiducia con tutti i suoi interlocutori.

Tali valori sono tradotti in condotte e comportamenti propri della Cooperativa. Come organizzazione e come individui, tutti i dipendenti e i collaboratori sono tenuti a vivere, nell'ambiente di lavoro, secondo questi principi applicandoli in modo corretto, eticamente ed onorevolmente.

Il Codice Etico di Terre Cevico è disponibile e consultabile al seguente indirizzo: www.terrecevico.com\certificazioni

#### Gli strumenti di segnalazione

Al fine di poter gestire le segnalazioni o lamentele dei lavoratori e di altri aventi parte, l'azienda dispone di diversi strumenti, come di seguito elencato:

- segnalazione palese, direttamente ai responsabili di funzione, reparto, o settore;
- segnalazione palese, direttamente alla Direzione aziendale;
- segnalazione palese, direttamente ai propri organi di rappresentanza (RSU, RLS, OO.SS.);
- segnalazione palese, ma che resta riservata, direttamente all'organismo di vigilanza previsto dal MOG 231/2001 alla mail odv231@cevico.com;
- segnalazione anonima, per mezzo delle cassette postali interne, collocate presso i marca tempo aziendali.

Le modalità di segnalazione sopraindicate sono riferibili, oltre che agli aspetti etici, anche a quelli legati alla sicurezza sul lavoro, alla sostenibilità, alla sicurezza alimentare e ad ulteriori ambiti che dovessero richiedere modalità di segnalazione specifica. Per valutare gli aspetti inerenti la gestione etica l'organizzazione predispone, almeno a cadenza annuale, obiettivi che vengono valutatati e revisionati in sede di Riesame della Direzione.

#### Whistleblowing

In ottemperanza all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 24/2023 (Whistleblowing), Terre Cevico ha predisposto una procedura di gestione delle segnalazioni delle violazioni di normative nazionali o dell'Unione Europea, con l'attivazione di una piattaforma informatica come canale di segnalazione che garantisca la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona segnalata, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Tale piattaforma è l'unico canale utilizzabile per le segnalazioni in ambito D.Lgs. 231 e altri reati; gli unici soggetti riceventi tali segnalazioni sono i componenti dell'Organismo di Vigilanza, a garanzia della massima riservatezza di tutte le informazioni scambiate, sia in termini di identità dei segnalanti sia in termini di contenuti.

Gli strumenti di segnalazione alternativi, rispetto alla piattaforma Whistletech, sono attivi solo per segnalazioni relative a suggerimenti dei lavoratori o per comunicazioni riguardanti temi attinenti gli standard delle certificazioni in essere.

La procedura di gestione delle segnalazioni secondo il D.Lgs. n. 24/2023 è disponibile nel sito aziendale alla seguente sezione: https://www.terrecevico.com/certificazioni/ mentre il canale di segnalazione è disponibile al seguente link: https://terrecevico.whistletech.online/#/

Nel corso dell'esercizio 2023-2024 non sono pervenute segnalazioni attraverso la piattaforma informatica dedicata.

### Il Rating di legalità, lo scenario generale e l'indice di Terre Cevico

Il rating di legalità è un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta. (Riferimento normativo: Decreto-Legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto-Legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012. È uno strumento che sollecita le aziende italiane all'introduzione di principi di comportamento etico in relazione al rispetto della legalità nella gestione del proprio business.

Possono richiedere l'attribuzione del rating le imprese che soddisfano cumulativamente i seguenti requisiti:

- sede operativa in Italia;
- fatturato minimo di due milioni di euro nell'esercizio chiuso nell'anno precedente a quello della domanda;
- iscrizione nel registro delle imprese da almeno due anni alla data della domanda;
- rispetto degli altri requisiti sostanziali richiesti dal Regolamento

Tale riconoscimento viene espresso con un punteggio compreso tra un minimo di una e un massimo di tre "stellette". L'impresa richiedente ottiene il punteggio base ★, qualora rispetti tutti i requisiti di cui all'articolo 2 del Regolamento



TERRE CEVICO
Bilancio di Sostenibilità

attuativo in materia di Rating di Legalità. Il punteggio base potrà essere incrementato di un "+" per ogni requisito aggiuntivo che l'impresa rispetta tra quelli previsti all'art. 3 del Regolamento. Il conseguimento di tre "+" comporta l'attribuzione di una stelletta aggiuntiva, fino a un punteggio massimo di \*\*\*.

Terre Cevico ha acquisito il punteggio di ★★++ e tale rating è stato rinnovato il 02/05/2023 con scadenza 02/05/2025.

### Politica etica e di sostenibilità di Terre Cevico

Terre Cevico ha adottato ed aggiorna puntualmente una specifica politica etica e di sostenibilità. La politica viene mantenuta attiva con una revisione annuale, in occasione del Riesame della Direzione, con l'affissione presso i locali dell'azienda e la diffusione a tutte le parti interessate attraverso il sito web aziendale; in particolare l'azienda stabilisce il suo impegno come descritto nella tabella sottostante.



Impegni	Area / ambito di impatto
Impegni sociali	Rispettare, proteggere ed evitare la violazione dei <b>diritti umani</b> e di altri diritti fondamentali, incluso il divieto di traffico forzato, o vincolato, di esseri umani.
	Non utilizzare e non favorire in alcun modo il lavoro minorile.
	Non ricorrere a lavoro forzato o obbligato di nessun tipo.
	Rispettare le norme e leggi in materia di sicurezza dei lavoratori.
	Rispettare il diritto di tutto il personale ad aderire alle organizzazioni sindacali.
	Operare in coerenza con quanto stabilito dal <b>Codice Etico aziendale</b> e quanto disposto dal Modello Organizzativo e di Gestione attivato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.
	Non effettuare alcun tipo di <b>discriminazione</b> evitando trattamenti differenziati in base a genere, etnia, religione, ceto sociale, nazionalità, stato di salute, orientamento sessuale, responsabilità familiari, stato civile, appartenenza sindacale, opinioni politiche, età e ogni altra condizione che potrebbe comportare l'esistenza di una discriminazione.
	Non applicare <b>punizioni disciplinari</b> , ad eccezione di quelle ammesse dal CCNL di settore.
	Conformarsi all'orario di lavoro stabilito dal CCNL e dagli eventuali accordi sindacali interni.
	Rispettare la corresponsione del salario minimo definito dal CCNL di settore.
Impegni ambientali	Ridurre, quanto più possibile, i propri impatti ambientali e in genere il <b>consumo di materie prime</b> .
Filiera di fornitura	Qualificare e monitorare i fornitori in considerazione della loro importanza e del loro rispetto delle politiche etiche e di responsabilità sociale.
Contrasto alla corruzione	Non tollerare in alcun modo e da parte di alcuno qualsiasi comportamento legato a corruzione e attività fraudolente.
Sicurezza dati e informazioni	Garantire la sicurezza delle informazioni e la protezione dei dati, anche laddove affidati a terzi.

### Sistemi di gestione e certificazioni



#### Qualità e tracciabilità

Le certificazioni di Terre Cevico, mediante il rispetto dei requisiti volontari previsti da ciascuna norma, intendono assicurare al consumatore la più alta qualità del prodotto e il rispetto della sicurezza alimentare per ciascuno dei processi produttivi gestiti dall'azienda.

La matrice organizzativa, culturale e sociale del Gruppo ha determinato, nel corso del tempo, la capacità di prevedere la necessità di soddisfacimento di attese del cliente e la comprensione circa l'emergere di tematiche etiche ed ambientali capaci di determinare l'orientamento dei consumatori verso la sostenibilità dei prodotti e di tutta la filiera che sottende alla produzione di vini.

Questo ha consentito a Terre Cevico di strutturare ed organizzare un sistema di gestione che, per mezzo di standard di riferimento e di norme interne e tramite il mantenimento di tutte le necessarie informazioni, garantisce la maggiore qualità e sicurezza alimentare possibile per il cliente, assicurando inoltre la totale tracciabilità del vino lavorato, confezionato e commercializzato.

Il management di Terre Cevico ha adottato e perfezionato, in collaborazione con gli ambiti aziendali di riferimento, politiche di indirizzo e procedure interne relative alla gestione degli aspetti ritenuti più significativi in materia etica, ambientale, energetica, di salute e sicurezza sul lavoro e di qualità e sicurezza alimentare.

Tali norme sono sottoposte a costante revisione e vengono aggiornate almeno una volta all'anno per mantenerle allineate alle variazioni apportate da nuove normative, modifiche tecniche di processo e di lavorazione e adeguamenti di tipo ambientale ed energetico, ecc.

### Certificazioni, miglioramento continuo e verifica delle prestazioni

Terre Cevico, oltre a mantenere e sviluppare le procedure legate alle certificazioni esistenti, verifica puntualmente le performance dei propri sistemi di gestione.

L'azienda mantiene operativo un progetto di gestione delle attività di miglioramento continuo legate, in particolare, al confezionamento e imbottigliamento dei vini, che sarà nel prossimo futuro esteso all'intero perimetro aziendale. Aspetti di carattere formativo inerenti lo sviluppo delle competenze individuali e di team building, accurate misurazioni e analisi riguardanti gli aspetti di efficienza produttiva e di ottimizzazione del processo, unite alle puntuali registrazioni delle eventuali non conformità, rendono questa attività fondamentale per l'ulteriore sviluppo delle buone pratiche lavorative aziendali.

Tutte le attività di certificazione legate ai sistemi di gestione aziendali sono sottoposte a riesami periodici, da parte della direzione aziendale, al fine di mantenere una elevata attenzione circa questi essenziali aspetti tecnici ed operativi.

Nella tabella che segue sono illustrati i sistemi di gestione adottati da Terre Cevico, nonché le certificazioni e gli standard di riferimento.

03. Governare l'impresa

TERRE CEVICO

Bilancio di Sostenibilità

Sistema / Certificazionie / Standard	Descrizione	Terre Cevico	Sprint Distillery S.r.l.	Tenuta Masselina
ISO 9001 Gestione Sistema Qualità	La norma ISO 9001 è lo standard di riferimento per la certificazione dei Sistemi di Gestione per la Qualità. Si tratta della norma di base per la realizzazione di qualsiasi ulteriore sistema di gestione.	Lugo, Forlì, Castel Bolognese		
ISO 50001 Gestione Energia ISO ISO 50001 DRIEGY MANAGEMENT	La norma ISO 50001 è lo standard di riferimento per I sistemi di gestione dell'energia. Essa prevede una serie di requisiti e linee guida in materia di efficienza energetica, risparmio energetico e sostenibilità ambientale.	Lugo, Forlì		
BRC GS FOR FOOD SAFETY Sicurezza Alimentare  BRES Food Safety CERTIFICATED	La norma, originariamente pubblicata nel 1998, è stata sviluppata in collaborazione con numerosi rivenditori europei e associazioni di categoria. Lo standard fornisce un quadro per valutare i fornitori di alimenti in termini di sicurezza alimentare e igiene dei siti di produzione e dei relativi processi. E' la norma di riferimento per i paesi anglosassoni ed i mercati americani.	Lugo, Forli		
IFS - International Food Standard  *IFS Food	Ha lo scopo di favorire l'efficace selezione dei fornitori Food, da parte della Grande Distribuzione Organizzata (GDO), sulla base della loro capacità di fornire prodotti sicuri, conformi alle specifiche contrattuali e ai requisiti di legge. E' uno standard di riferimento riconosciuto sia in Europa che nel resto del mondo.	Lugo, Forlì, Alfonsine, Bagnacavallo	Barbiano	
BRC GS FOR ETHICAL TRADE AND RESPONSIBLE SOURCING Etica e Responsabilità Sociale	Il BRCGS Ethical Trading and Responsible Sourcing è uno standard etico globale che fornisce garanzie nella catena di approvvigionamento e stabilisce requisiti di conformità sociale. Terre Cevico applica uno specifico sistema di gestione, rispondente ai requisiti richiesti dalla norma.	Lugo, Forlì		
Sedex SMETA	SMETA è l'acronimo di "Sedex Members Ethical Trade Audit" ed è stato sviluppato dalla Sedex Associate Auditor Group (AAG), attraverso una consultazione multi-stakeholder, per fornire un quadro di riferimento sulle best practice che permetta di svolgere audit e redigere relativi report in ambito sociale.	Lugo, Forlì		
EQUALITAS Standard SOPD - OS - PS Sostenibilità Economica Sociale - Ambientale	Standard volontario di riferimento relativo alla sostenibilità del vino e delle organizzazioni e filiere produttive. Si basa sui tre pilastri – economico – sociale – ambientale e garantisce tali aspetti mediante verifiche approfondite, riguardanti impronta carbonica, impronta idrica, biodiversità, buone pratiche sociali, ecc.	Lugo, Forlì, Alfonsine, Bagnacavallo e tutti i siti di primo grado		
BIO - Reg. UE 2018/848	La certificazione del vino biologico è un processo normato, gestito da enti certificatori accreditati che verificano il rispetto degli standard biologici a livello nazionale e internazionale. Questi enti sono incaricati di ispezionare e verificare ogni aspetto delle aziende vinicole, dalla coltivazione delle vigne fino ai metodi di produzione in cantina.	Lugo, Forlì, Castel Bolognese, Bagnacavallo		Castel Bolognese, Imola
JAS (BIO – Japan)	Il JAS (Japan Agricultural Standard) è il regolamento per i prodotti agroalimentari biologici vigente in Giappone. Gli operatori che vogliono esportare prodotti agroalimentari biologici in Giappone devono ottenere la certificazione JAS da un Organismo accreditato (RFCO Registered Foreign Certification Organisation), registrato presso il MAFF, il Ministero dell'Agricoltura del Giappone	Lugo, Forli		

03. Governare l'impresa

#### **Equalitas**

Terre Cevico ha ottenuto, fin dal mese di aprile 2021 e mantiene attiva, la certificazione "EQUALITAS – Vino sostenibile di organizzazione". La norma intende garantire, secondo la logica del miglioramento continuo, la sostenibilità della filiera vino e si basa sull'adozione di buone pratiche e sulla verifica di indicatori economici, ambientali e sociali integrati tra loro. Tra questi, sono presenti indicatori specifici e misurabili quali carbon footprint, water footprint e biodiversità. Tale certificazione è stata aggiornata alla Revisione 4 nel corso del mese di marzo 2022 ed è stata approvata, nel corso del 2024 la Revisione 5.

A tutela del consumatore, la norma impone la certificazione di parte terza e si dota di un marchio collettivo che permette di comunicare la propria garanzia in ambito di mercato, fino al consumatore finale. Essa viene applicata all'intera filiera del vino e pertanto si inserisce nelle sue dinamiche produttive, prevedendo la sua adozione e certificazione da parte di tutti i tipi di attori, siano essi agricoltori, trasformatori, imbottigliatori o soggetti che raccolgano tutte queste identità in una, fino ai consorzi di tutela.

È prevista infatti la certificazione di tre dimensioni produttive: l'impresa (standard di organizzazione), il prodotto finito (standard di prodotto) e il territorio (standard di territorio). La certificazione ottenuta da Terre Cevico è classificata come "Winery", si riferisce cioè all'impresa (organizzazione).

Nel mese di marzo 2022 Terre Cevico ha inoltre ottenuto e mantiene attiva la certificazione "EQUALITAS – Prodotto" per i vini ottenuti dalla filiera CAB Massari – Terre Cevico. Tale certificazione riguarda i prodotti Merlot Rubicone IGT e Trebbiano Rubicone IGT.

### **BRC GS for Ethical Trade** and Responsible Sourcing

Terre Cevico, consapevole della rilevanza delle tematiche di carattere etico e sociale che appartengono di fatto e di diritto al patrimonio culturale del mondo cooperativo, ha adottato a maggio 2021 e mantiene ad oggi operativo il sistema di gestione della norma etica e di responsabilità sociale BRC-GS for Ethical Trade and Responsible Sourcing. Questo standard assicura che si operi in conformità a principi etici che riguardano l'azienda e la catena di approvvigionamento, con particolare riferimento al rispetto dei diritti dei lavoratori e con l'adozione di specifiche azioni contro i rischi di sfruttamento del lavoro e la discriminazione delle persone.

Al fine di evidenziare il rispetto dei principi etici e dei valori ad essi collegati Terre Cevico aderisce allo standard etico volontario amfori-BSCI ed alla piattaforma etica SEDEX (SMETA) effettuando le attività di audit annuale previste per ciascuno dei propri siti industriali.

#### Gli obiettivi

Quali prossimi obiettivi di certificazione l'azienda considera di implementare, entro il biennio 2025-2026, la certificazione ISO 14001 (Sistema di Gestione Ambientale) e la certificazione ISO 45001 (Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro); inoltre estenderà ad ulteriori siti dell'organizzazione la gestione dell'energia, secondo la norma ISO 50001.

### Adesioni ad organizzazioni ed associazioni esterne

La presenza di Terre Cevico sul territorio regionale e nazionale e la continua ricerca di sinergie in ambito istituzionale, economico e produttivo ha creato un sistema di collaborazioni attive con associazioni, enti e fondazioni.

Si citano le principali rispetto alle quali si evidenzia una efficace e costante collaborazione.

Alleanza Cooperative Italiane (ACI) Coordinamento settore vinicolo

Legacoop Romagna Legacoop Agroalimentare Federcoop

Federazione Cooperative Provincia di Ravenna Unione Italiana Vini

Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo Enoteca Regionale dell'Emilia-Romagna

Fondazione Vino Patrimonio Comune

Fondazione Teatro Rossini Lugo Fondazione Romagna Solidale

IRST

I consorzi di tutela

Consorzio Vini di Romagna
Consorzio Emilia Romagna
Consorzio di Tutela Lambruschi
Consorzio di Tutela Emilia IGT
Consorzio Tutela Vini DOC Bosco Eliceo
Consorzio per la Tutela dei Vini Valpolicella
Consorzio Tutela Vini Soave
Consorzio Tutela Lugana DOC
Consorzio Trento DOC



TERRE CEVICO

Bilancio di Sostenibilità

### La conformità alle regole

#### GRI 2-27 206-1 207-1 416-2 417-2 418-1

#### **Ambiente**

#### Il quadro di riferimento del settore

Da un punto di vista ambientale, non esiste una normativa specifica dedicata al settore vitivinicolo. Esiste invece l'obbligo per tutte le aziende site sul territorio nazionale di adempiere per quanto riguarda la gestione degli aspetti ambientali al D.lgs. 152/2006, noto come Testo Unico Ambientale. Tale decreto unisce al proprio interno la regolamentazione dei settori ambientali che fino alla sua emanazione erano gestiti separatamente da leggi dedicate: acqua, aria, rifiuti.

Il tema dell'ambente è molto ampio ed il TUA ha subito molte modifiche e integrazioni; in particolare nel 2013 è entrato in vigore il DPR 13 marzo 2013 n. 59, che ha introdotto l'AUA, Autorizzazione Unica Ambientale, come titolo autorizzativo che ricomprende al proprio interno diverse autorizzazioni che in precedenza venivano gestite separatamente. Nel dettaglio, gli aspetti applicabili agli stabilimenti di Terre Cevico, ricompresi nelle AUA sono: autorizzazione agli scarichi, autorizzazione alle emissioni in atmosfera e impatto acustico.

#### Le Autorizzazioni ambientali

Gli stabilimenti di Terre Cevico, ad esclusione di Filetto, sono soggetti ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) per quanto riguarda lo scarico in pubblica fognatura, emissioni in atmosfera e impatto acustico. Le AUA hanno validità di 15 anni, ma vanno riviste ogni qualvolta ci siano eventuali variazioni del sito che ne modifichino i contenuti. A tale riguardo, per lo stabilimento di Lugo, è stata richiesta una nuova AUA, in corso di valutazione da parte degli Enti, per l'implementazione di un nuovo generatore di vapore.

I rifiuti, non effettuando operazioni di trattamento dei rifiuti in loco ma solo di pretrattamento, vengono gestiti conformemente al D.lgs. 152/2006 e, per le operazioni di trasporto, trattamento e smaltimento, Terre Cevico si affida a fornitori specializzati del settore. Ogni anno viene presentato il MUD, Modulo Unico di Dichiarazione Ambientale, attraverso il quale Terre Cevico comunica per ogni propria unità locale le quantità e le tipologie dei rifiuti prodotti nel corso dell'anno precedente.

#### Il rispetto delle norme ambientali

51

Alla data di pubblicazione del presente documento, non sono in corso controversie, contenziosi o procedimenti amministrativi che abbiano comportato e/o che possono comportare pene pecuniarie significative e sanzioni non monetarie per il mancato rispetto delle leggi e/o delle normative ambientali. Analogamente, non sono state erogate sanzioni di rilievo per procedimenti terminati nel periodo di riferimento del Bilancio di sostenibilità.

Dal primo gennaio 2024 il miglioramento generale della qualità delle acque di scarico, che si traduce in un rispetto dei limiti analitici imposti dalla pubblica fognatura, è frutto di una serie di attività che sono state implementate, migliorate e intensificate, come:

- Autocontrolli/autoanalisi per garantire un monitoraggio costante e continuo degli scarichi;
- Formazione e responsabilizzazione sia degli operatori sia dei responsabili in materia ambientale;
- Monitoraggio dello stato di salute delle vasche di equalizzazione (dove presenti, escludendo quindi lo stabilimento di Massa Lombarda), quindi del pre-trattamento, che ha comportato una pulizia più frequente delle stesse con relativo smaltimento del materiale di risulta tramite e presso terzi:
- Istruzioni operative e/o procedure specifiche, soprattutto per la gestione di eventi straordinari che se non affrontati tempestivamente e con i giusti modi potrebbero interferire sulla qualità delle acque reflue. Per esempio:
- eventuali versamenti vengono tempestivamente circoscritti sezionando i tratti interessati di fognatura e smaltendo il refluo tramite terzi;
- i detergenti che utilizziamo, molti dei quali a base di idrossido di sodio (soda caustica), se non utilizzati nella giusta quantità in rapporto sia all'acqua di risciacquo sia allo sporco possono incidere notevolmente sul pH allo scarico. La nostra attenzione si è quindi concentrata nel verificare ad ogni lavaggio che il detergente sia esausto (tamponato) e, soprattutto, che se ne sia impiegato un volume corretto (tanto non è sempre meglio).



# Pratiche agricole: sostenibilità, innovazione nella tradizione



La filiera vinicola di approvvigionamento di Terre Cevico affonda le proprie radici nel bacino produttivo viticolo romagnolo, grazie alla base sociale composta da produttori con terreni ubicati prevalentemente nella pianura ravennate ed al rapporto con Cantina dei Colli Romagnoli, che conferisce a Terre Cevico vini ottenuti da uve coltivate nelle zone collinari della Romagna. In quest'ottica vanno visti i progetti di valorizzazione, le certificazioni di processo e di prodotto in continuo aggiornamento ed i patti di filiera firmati dai soci produttori di uve, per garantire il processo dalla vigna alla bottiglia ai clienti di Terre Cevico. Importante anche la presenza nella compagine sociale di Cantine Sociali Cooperative in grado di apportare vini cosiddetti "fuori zona" ad integrazione della gamma di prodotto autoctono ai fini di una miglior penetrazione commerciale sul mercato, nazionale ed estero.

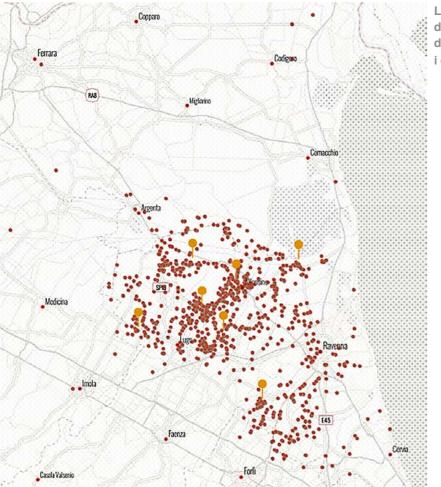
Sia i produttori agricoli che le Cantine Sociali sono legati a Terre Cevico da un rapporto mutualistico che permea la strategia imprenditoriale e di cui i soci beneficiano non soltanto in funzione del plusvalore economico generato e distribuito dalla Cooperativa, ma anche dei servizi forniti, in particolare di quello agronomico, enologico e commerciale.

#### L'evoluzione della compagine sociale

Al 31 luglio 2024 Terre Cevico, nel suo nuovo assetto societario, conta 1.027 soci, di cui 73 appartenenti alla categoria dei Sovventori, ovvero Soci che non sono legati alla Cooperativa da un rapporto mutualistico di conferimento (di uve o di vini), ma che hanno scelto di supportarla finanziariamente attraverso il capitale di sovvenzione ed il deposito sociale. Si tratta principalmente di ex soci produttori che, avendo cessato l'attività agricola, hanno comunque voluto mantenere un legame, seppur di tipo finanziario, con la loro Cooperativa. Inoltre anche alcuni dipendenti hanno scelto di essere soci sovventori di Terre Cevico.

Per quanto riguarda i soci cooperatori, Terre Cevico consta di:

- 923 soci produttori agricoli, che realizzano lo scambio mutualistico con la Cooperativa attraverso il conferimento delle uve, che vengono lavorate e trasformate in vini da Terre Cevico:
- 31 cantine sociali cooperative ubicate in tutta Italia, che realizzano lo scambio mutualistico con la Cooperativa attraverso il conferimento di determinate tipologie di vini.



L'areale produttivo della filiera vinicola di Terre Cevico con i centri di raccolta.

#### Indice di prevalenza mutualistica

Terre Cevico è una Cooperativa a mutualità prevalente, che quindi svolge la propria attività avvalendosi in prevalenza dei beni conferiti dai Soci rispetto a quelli acquistati da terzi. Il valore dei conferimenti liquidati ai soci nell'esercizio 23/24 ammonta complessivamente ad Euro 59,7 milioni, e la % di prevalenza si attesta al 75%.

#### I produttori agricoli

I dati descrittivi dell'assetto della base sociale evidenziano come il profilo sociale ed economico relativamente alle cantine socie di Terre Cevico riflettano i tempi. È in corso un ricambio generazionale ed una nuova filosofia di impresa vitivinicola prende forza.

I giovani imprenditori rilevano le quote dei vigneti dei loro predecessori, vigneti che tendono ad accorpare e specializzare. Non più quindi prevalenza di piccoli appezzamenti che si erano formati in Romagna a seguito del sostegno alla formazione della "piccola proprietà contadina", ma aziende vitivinicole orientate verso una sostenibilità economica e ambientale. Per questi motivi il numero dei soci produttori tende a diminuire, mentre la superficie vitata di pertinenza mantiene le posizioni o, talora, aumenta.



Come risulta dalla tabella sopra riportata, il numero dei soci conferenti uve nella vendemmia 2023 è stato di 882 unità, a fronte di una superficie complessiva di 3.605 ettari, in calo per la prima volta rispetto al trend storico registrato negli ultimi 10 anni a causa degli effetti sulla produzione dell'alluvione del maggio 2023 e del fortunale del luglio 2023; tali calamità naturali hanno provocato importanti danni ed impedito, in alcuni casi, la raccolta del prodotto.

La tabella che segue mostra comunque come la superficie media pro-capite sia in aumento.

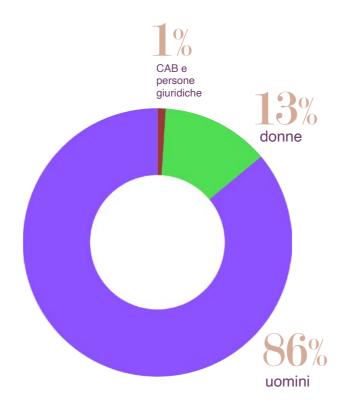




Le superfici vitate più ampie e oggetto di riorganizzazione ed investimenti con impianti giovani (intorno ai 10 anni), sono il riferimento per un'ampia diffusione della meccanizzazione della vendemmia.

La base sociale, per storia e tipologia di lavoro, è a prevalenza maschile, anche se la rappresentanza femminile negli ultimi anni è in aumento. Il dato ripartito tra uomini e donne tiene conto altresì del genere di appartenenza del legale rappresentante delle aziende costituite in forma di società agricola. Il dato inerente alle CAB – Cooperative Agricole Braccianti e alle altre società di capitali riguarda n. 11 posizioni.

Si riporta a fianco la composizione della base sociale per genere relativa agli 882 produttori agricoli che hanno conferito uve nel 2023:

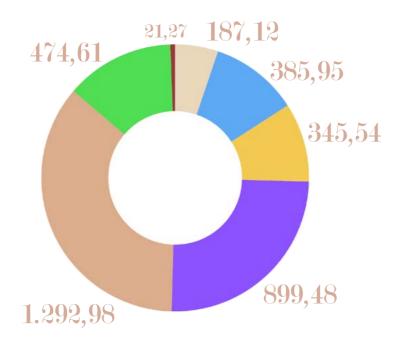


Età socio o natura giuridica	N. soci	Q.li conferiti 2023	Ettari condotti	Superficie media pro- capite (ettari)	Resa media per ettaro (produttività)
CAB	7	56.883	344	49,13	165
Altre soc. di capitali	4	4.039	21	5,32	190
< 45 Anni	91	100.554	386	4,24	261
da 46 a 60 anni	240	324.406	1.293	5,39	251
da 61 a 70 anni	245	222.789	899	3,67	248
da 71 a 80 anni	202	121.018	475	2,35	255
>81 Anni	93	46.125	187	2,01	246
Totale	882	875.814	3.605	4,09	243

I soci che hanno conferito uve nella vendemmia 2023 sono stati 882, suddivisi per natura giuridica (da un lato le Cooperative Braccianti ed altre società di capitali, dall'altro i produttori agricoli con forma giuridica di ditta individuale e società agricola) e per età del titolare. Per ciascuna categoria viene altresì evidenziato il dato relativo ai quintali conferiti, agli ettari condotti e alla superficie media pro-capite detenuta, nonché alla produttività del vigneto espressa in rese (quintali per ettaro).

I dati evidenziano la presenza di una quota ancora importante (quasi 300) di soci ultrasettantenni, con superficie media pro-capite limitata (inferiore ai 2,5 ettari). Tuttavia è in crescita la quota dei soci più giovani che investono nelle loro aziende anche attraverso la meccanizzazione, con superficie media pro-capite del vigneto maggiore.

Il grafico illustra la conduzione degli ettari di vigneto per età.



#### Le Cooperative Agricole Braccianti

Le Cooperative Agricole Braccianti (CAB) sono imprese storiche italiane, la prima è nata nel 1864. Le CAB della provincia di Ravenna sono cooperative gestite dai lavoratori associati che coltivano la terra come attività principale. Queste cooperative agricole aderiscono a Legacoop, che a sua volta aderisce all' ICA, l'Alleanza Internazionale delle Cooperative. Rappresentano pertanto uno dei principali raggruppamenti di aziende agricole a livello nazionale ed europeo. Complessivamente gestiscono oltre 12.000 ettari di terreno, di cui 320 destinati a produzioni viticole. La restante parte è dedicata a produzioni ortofrutticole ed estensive.

La conduzione dei terreni segue i disciplinari dell'agricoltura integrata e biologica. Si evidenzia che l'incremento del biologico ha raggiunto il 19% della SAU (superficie agricola utilizzata), definendo un interesse particolare nella tutela dell'ambiente e in particolare dell'attività agricola. Nel contesto viticolo non sono ancora state implementate produzioni biologiche ma, grazie allo sviluppo dei vitigni ibridi resistenti alle malattie, l'obiettivo potrebbe essere raggiunto in breve termine. Inoltre la Cooperativa Agricola Braccianti Massari di Conselice ha aderito in filiera con Terre Cevico al progetto Equalitas, coltivando le uve secondo le "buone pratiche agricole" previste da uno dei principali standard italiani di sostenibilità della filiera vitivinicola.





Le CAB gestiscono le loro produzioni grazie ai soci lavoratori che, oltre al lavoro manuale, partecipano in maniera attiva alle scelte decisionali della loro cooperativa. Nel complesso i soci sono n. 372. Dalla loro fondazione collaborano con altre cooperative per la fornitura di beni e servizi o per la trasformazione e vendita dei propri prodotti. I principi su cui si fondano le CAB includono l'adesione libera e aperta, il controllo democratico dei soci, la loro partecipazione economica, autonomia e indipendenza, istruzione, formazione e informazione, la cooperazione tra cooperative e l'interesse per la comunità.

L'attività di diverse realtà comprende la produzione di agroenergie provenienti da biodigestori, per un potenziale produttivo di 4MWh, e impianti fotovoltaici, per un potenziale produttivo di 300Kw, con investimenti in corso che entreranno a regime nei prossimi anni volti ad incrementare ulteriormente la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili.

Inoltre, attraverso la gestione di oltre 700 ettari di terreno naturalizzati con boschi, siepi ed aree umide, contribuiscono alla tenuta idrogeologica del territorio e alla tutela delle biodiversità. Grazie anche all'approvazione del Piano di Sviluppo Rurale Regionale, le risorse del PNRR sono state impegnate per sottrarre alle produzioni agricole ettari di terreno da destinare alle rinaturalizzazioni. Questi areali, dove si è registrato un ripopolamento della fauna e della flora autoctona, fungono da fasce tampone per le derive potenziali delle attività agricole, delimitando veri e propri corridoi ecologici funzionali allo scambio tra habitat diversi.

### Areale produttivo e vitigni

I Soci produttori di Terre Cevico conducono i loro vigneti in un areale produttivo fertile su terreni profondi di origine alluvionale. La vigoria dei vigneti risulta importante quanto il potenziale produttivo. Il vitigno più rappresentativo è il Trebbiano Romagnolo, a cui si affiancano con buoni risultati produttivi il gruppo dei vitigni precoci in particolare Pinot Bianco e Chardonnay. Tra le uve a Bacca Nera troviamo Merlot, Uva D'Oro e Longanesi. Tra queste il Merlot in questi anni si è dimostrato competitivo in termini di produttività grazie al buon monte parametro ad ettaro che riesce a raggiungere. La forma di allevamento più diffusa è il sistema a tralcio rinnovato Guyot, in quanto definisce un buon connubio produttivo con il Trebbiano Romagnolo.

L'esigenza di spostarsi verso una meccanizzazione integrale o semi-integrale ha poi portato allo sviluppo di sistemi di allevamento idonei a soddisfare tali esigenze, quali il Casarsa e il Cordone Libero. Tali vitigni, a fertilità basale medio-alta, dotati di portamento semi-assurgenti, hanno contribuito a favorire lo sviluppo dei sistemi di allevamento a cordone permanente.

Vitigno	Quintali vendemmia 2023
Trebbiano	770.473
Pinot bianco	22.915
Merlot	18.259
Malvasia	17.070
Chardonnay	11.313
Longanesi	7.295
Fortana	5.314
Famoso	4.377
Pinot grigio	3.360
Altri	26.700
Totale	875.814

#### Uve a bacca bianca

- Trebbiano romagnolo
- Pinot bianco Malvasia b.di Candia
- Chardonnav
- Garganega
- Pinot grigio Grechetto gentile
- Sauvignon Altri a bacca bianca

#### Uve a bacca nera Merlot

- Uva Longanesi
- Uva d'Oro
- Sangiovese
- Ancellotta
- Ciliegiolo
- Cab. Sauvignon Negretto
- Terrano
- Altri a bacca nera.

#### Sostenibilità nel vigneto: la sostenibilità ambientale

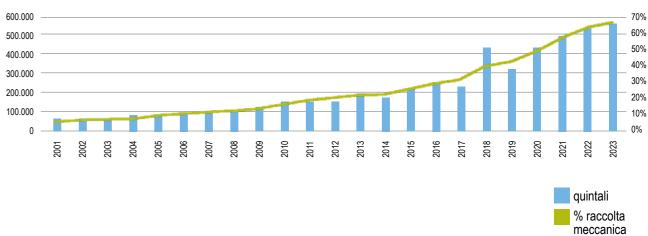
Nel complesso la sostenibilità in campo viene definita come sostenibilità ambientale, operativa ed economica. La Cooperativa, al fine di supportare i soci conferenti ad ottenere produzioni di qualità, tramite il proprio servizio agronomico fornisce assistenza tecnica gratuita sulla scelta del tipo di impianto, sulle potature e sulla gestione economica.

L'impiego di mezzi tecnici di produzione, la gestione del suolo, della risorsa idrica e dei residui del ciclo produttivo rappresentano i fattori principali su cui agire per limitare l'impatto ambientale. In vigna vengono utilizzati prodotti fitosanitari anticrittogamici; in questo contesto gli strumenti a disposizione per ridurre la chimica di sintesi sono il miglioramento genetico, una curata gestione al verde dei vigneti e l'uso di attrezzature efficienti per la distribuzione della miscela fitosanitaria.

In Emilia-Romagna sono stati di recente omologati alcuni vitigni tolleranti verso le principali crittogame utilizzabili ai fini produttivi. Il lavoro sta continuando su varietà autoctone, che saranno a disposizione nei prossimi anni. Una corretta gestione del verde nella fase vegetativa del vigneto consente di veicolare al meglio su vegetazione e produzione la miscela fitosanitaria. Attrezzature efficienti per l'irrorazione dei vigneti permettono un minor utilizzo di agrofarmaci.

La gestione della difesa fitosanitaria applicata, attraverso sistemi di supporto decisionali, consente di focalizzare al meglio gli interventi in campo, limitandoli alle fasi cruciali. Per quanto riguarda la difesa fitosanitaria dei vigneti, la maggior parte delle aziende aderisce alla difesa integrata obbligatoria. Come prevede la direttiva europea 2009/128/ CE sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, è previsto l'obbligo, per gli utilizzatori professionali, di attuare i principi generali della difesa integrata come descritto dal P.A.N. (Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari), rispettando l'etichetta dei prodotti per il numero degli interventi fitosanitari possibili. Alcune aziende agricole aderiscono alla misura 10.1 del PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna, ottemperando quindi al Disciplinare di Produzione Integrata Regionale. In ogni caso, i quaderni di campagna redatti dagli associati vengono ritirati e controllati dalla Cooperativa prima del conferimento delle uve. Per limitare invece l'utilizzo dei diserbi chimici, si sta investendo su attrezzature idonee alle lavorazioni interceppo o al diserbo meccanico interceppo.

I sistemi di supporto decisionali possono essere impiegati anche nell'ambito irriquo per risparmiare risorsa idrica attraverso corretti apporti. A tale fine la maggior parte delle aziende utilizza già impianti microirrigui, più efficaci in quanto limitano le perdite per evapotraspirazione.



#### Sostenibilità operativa ed evoluzione della meccanizzazione nel vigneto

Maggior sostenibilità operativa e aumento dei vigneti di recente impianto sono fattori che hanno creato un'accelerazione importante nella diffusione della meccanizzazione. Tra le principali difficoltà del settore agricolo si rileva infatti anche la mancanza di manodopera specializzata ed un costo sempre in aumento. Il mantenimento di una soddisfacente redditività è perciò sempre più legato alla possibilità di meccanizzazione delle operazioni colturali. In questo senso, la viticoltura romagnola, grazie ai finanziamenti OCM elargiti attraverso i piani di ristrutturazione dei vigneti degli ultimi anni, è oggi in buona misura meccanizzabile e/o meccanizzata.

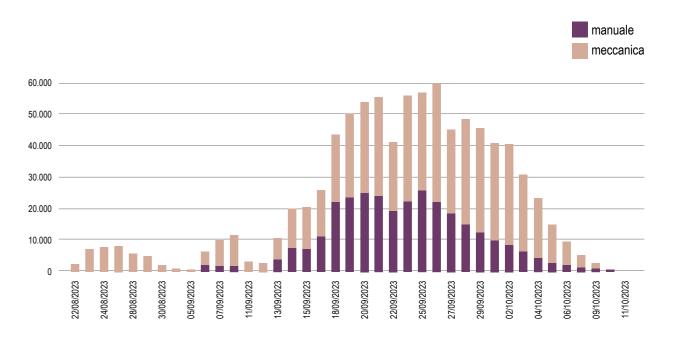
La raccolta meccanica agevola non solo la raccolta delle uve, nel rispetto dell'obiettivo enologico prefissato, ma determina anche un impatto economico minore rispetto alla raccolta manuale.

La potatura è un'altra fase cruciale su cui si sta lavorando per meccanizzare, ove possibile. Forme di allevamento a cordone permanente, in particolare il cordone libero,

consentono maggior potenzialità di sviluppo in termini di meccanizzazione. I vitigni a fertilità basale medio alta dotati di portamento assurgente o semi-assurgente quali ad esempio Pinot, Chardonnay e Merlot, esprimono il miglior connubio con questa forma di allevamento. Con lo stesso Trebbiano, negli ultimi anni, si stanno raggiungendo buoni risultati in termini di meccanizzazione, anche grazie alla base sociale, che ha voluto sperimentare nuovi sistemi, con buoni risultati in relazione alle attività di potatura.

Il grafico in alto illustra l'evoluzione della raccolta meccanizzata dal 2001 al 2023, con valori che si sono attestati nell'ultima vendemmia al 65%.

Il grafico seguente illustra invece la dinamica cronologia del conferimento 2023, con evidenza dei quintali conferiti quotidianamente e la suddivisione tra quota vendemmiata meccanicamente e quota vendemmiata a mano. Risulta evidente come gli impianti relativi alle uve precoci, raccolte nel mese di agosto, risultino integralmente meccanizzati.



### I fornitori



#### Le Cantine Sociali Cooperative associate

Terre Cevico associa 31 Cantine Sociali Cooperative che conferiscono vini e/o mosti sulla base del "Programma di produzione e Commercializzazione" elaborato annualmente prima di ogni campagna vitivinicola ed approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il programma definisce i prodotti da conferire e le relative quantità e qualità.

Poiché obiettivo della Cooperativa è la massima valorizzazione delle produzioni dei Soci, possibilmente tramite confezionamento dei vini per ridurre il rischio di esposizione alle forti oscillazioni del mercato dei vini sfusi e generici, le cantine associate, pur nella loro autonomia di gestione, sono tenute a promuovere tra i propri soci politiche volte al miglioramento della qualità e della sostenibilità in generale, a partire dalla produzione nel vigneto e dal comportamento virtuoso degli agricoltori durante il conferimento delle uve che devono essere sane, pulite da foglie e corpi estranei e al giusto grado di maturazione. Tale opera deve proseguire all'interno delle cantine, che devono essere dotate di una tecnologia adeguata alla lavorazione e conservazione dei vini, come da indirizzo del Settore Enologico di Terre Cevico. In tema di sostenibilità la Cooperativa socia si impegna ad adottare direttamente ed a sensibilizzare i propri soci agricoltori affinché tutte le migliori pratiche agronomiche, enologiche, produttive e commerciali siano applicate in un contesto di etica del lavoro, di rispetto dell'ambiente e di coerente remunerazione dei soci.

Per l'esercizio 23/24 sono stati ricevuti in conferimento circa 343 mila ettolitri di vini e 60 mila quintali di sottoprodotti da 7 cantine associate, per un valore complessivo attribuito ai conferimenti eseguiti di oltre 21,5 milioni di Euro.

Oltre il 75% del prodotto è stato conferito da Cantina dei Colli Romagnoli Soc. Coop. Agr., cantina di riferimento per i soci produttori della fascia collinare tra Ozzano e San Giovanni in Marignano e fino alla parte nord della provincia di Pesaro, sia per la viticoltura convenzionale che per quella biologica, che conferiscono le loro uve presso i centri di Imola (BO), Faenza (RA), Casola Valsenio (RA) e Coriano (RN). I vigneti dei soci che conferiscono a Cantina dei Colli Romagnoli sorgono su tutta la dorsale collinare che, da Imola a Cattolica, si estende verso il sud-est della Romagna, a monte della via Emilia. La cantina produce in prevalenza vini da uve bianche, mantenendo un'identità produttiva legata alla forte vocazione per i vitigni a bacca nera in particolare nella zona del riminese. La restante parte del prodotto è stata conferita da cantine ubicate in Puglia, Sicilia. Abruzzo. Umbria e Trentino.

#### I principali fornitori di materia prima "vino" del Gruppo sono oggi rappresentati dai soci conferenti, le cui uve vengono vinificate nei siti aziendali deputati alla gestione delle attività di "primo grado"; inoltre l'approvvigionamento avviene mediante le cooperative socie; audit e certi-

ficazioni su tutta la filiera produttiva sono costanti ed in

In linea generale tutti i fornitori di beni e servizi che operano con Terre Cevico vengono selezionati e qualificati dagli uffici aziendali preposti; ciò avviene mediante la valutazione di una serie di requisiti legati ad aspetti di sicurezza alimentare, gestione qualità, gestione etica, sostenibilità economica, sociale, ed ambientale, nonché con riferimento alle capacità di soddisfare i requisiti tecnici richiesti per ciascuna fornitura.

#### **Gestione acquisti**

continuo aggiornamento.

Terre Cevico opera secondo le procedure del Sistema Qualità aziendale, dove vengono definiti e descritti il controllo dei processi, dei prodotti e dei servizi forniti dall'esterno, riferendosi in particolare all'acquisto di materie prime, materiali di confezionamento, beni e servizi di varia natura e tipologia.

Le forniture di beni e servizi dovranno avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro. I fornitori che sono chiamati a operare presso gli stabilimenti di Terre Cevico, in qualità di appaltatori, devono soddisfare i requisiti di legge e fornire le documentazioni necessarie a gestire gli aspetti inerenti la sicurezza sul lavoro, ivi compresi i rischi da interferenza.

Ogni fornitore, dopo essere stato classificato ed approvato, viene inserito nell'apposito elenco di conformità, che viene aggiornato e revisionato più volte nel corso dell'anno; ciò al fine di recepire le eventuali modificazioni relative allo stato dei fornitori ed alla loro condizione di conformità, che viene espressa come di seguito indicato.

#### Classificazione dei fornitori

Fornitori qualificati: sono i fornitori del Gruppo, selezionati sulla base dei criteri sopra riportati e che soddisfano i requisiti di qualificazione indicati nelle procedure aziendali. In relazione agli aspetti relativi alla sicurezza alimentare, in particolare per i fornitori a rischio più elevato, si ritengono qualificati coloro che sono in possesso di una certificazione BRC – IFS o altra certificazione GFSI. Per i fornitori classificati a rischio basso, la qualificazione potrà essere effettuata utilizzando questionari, aggiornati almeno ogni tre anni.

Fornitori in prova: sono i fornitori di nuova qualificazione, per i quali è in corso la fase di verifica delle forniture e non è ancora stato completato l'iter di validazione. Per tali fornitori il numero di non conformità minori di prodotto, o di servizio, deve essere non superiore a 10 per anno. La validazione dei fornitori in prova per quanto attinente alla gestione del rischio per la sicurezza alimentare, e per gli aspetti di sostenibilità, (fornitori ad alto rischio ed a basso rischio) dovrà essere effettuata con le stesse modalità sopra indicate per i fornitori qualificati.

Fornitori esclusi o sospesi: sono i fornitori che, a fronte della presenza di un numero di non conformità minori, di prodotto o di servizio, superiori a 10 per anno, oppure in caso di grave non conformità, sono stati esclusi dalle categorie precedenti. Inoltre, risultano fornitori sospesi coloro che non forniscono risposta alle richieste di qualifica da parte dell'azienda.

In relazione alla tipologia di non conformità si possono ritenere minori quelle relative a ritardi di consegna non superiori a tre giorni lavorativi, e quelle relative a parziali e modeste difformità quantitative. Le non conformità gravi sono inerenti a significativi ritardi nella consegna dei prodotti ordinati (ritardi superiori a 3 giorni lavorativi) e alla consegna di prodotti diversi rispetto all'ordine effettuato, oppure alla consegna di prodotti difettosi e non utilizzabili.

### Approvazione e valutazione delle forniture di prodotti

La valutazione delle forniture di prodotti è effettuata da ciascuna funzione interessata alla fornitura, per competenza, direttamente o tramite personale delegato, adeguatamente addestrato e formato per tale attività, al momento della consegna in azienda della merce.

Il comportamento del fornitore è seguito attraverso una "Scheda Consegne e Valutazione Forniture" sulla quale, ad ogni consegna, sono registrate le osservazioni riferite al prodotto ed al servizio ricevuto.

La fornitura dei prodotti enologici, dei prodotti per imballaggio e di tutti i materiali impiegati per il confezionamento dei vini, ivi compresi gli impianti ed i macchinari, deve essere accompagnata da una scheda tecnica o da altra idonea documentazione che definisca natura, caratteristiche e qualità dei prodotti e dei materiali considerati; per impianti e macchinari deve sempre essere presente la dichiarazione di conformità alla normativa di riferimento CE (direttiva macchine).

Ai fornitori di prodotti enologici, di prodotti per l'igiene, la detersione e la disinfezione, di prodotti contenenti sostanze di tipo chimico sono inoltre richieste le schede di sicurezza, che devono accompagnare la prima fornitura di ciascun prodotto ed essere sottoposte a controllo annuale, al fine di garantirne il costante aggiornamento.

### I criteri sociali ed ambientali per la qualificazione e valutazione dei fornitori

Ai fini della classificazione e valutazione dei fornitori di prodotti, beni, o servizi sono considerati elementi significativi per la qualificazione del fornitore aspetti quali l'implementazione di standard di certificazione, requisiti strutturali, aspetti etici, adesione a norme di carattere etico o inerenti la sostenibilità.

Ai fornitori di prodotti alimentari ed enologici viene inoltre richiesta la compilazione di un questionario di sicurezza alimentare; al fine di recepire quanto stabilito dagli standard di certificazione relativi alla sicurezza alimentare ed a seguito di una specifica valutazione dei rischi legati alla tipologia dei prodotti acquistati, i fornitori vengono classificati in due categorie:

- 1. ad alto rischio > fornitori di materiali a contatto con il prodotto fornitori di prodotti enologici;
- 2. a basso rischio > altri fornitori.

I fornitori di etichette, oppure di imballaggi primari non a contatto ma riportanti le indicazioni di presentazione del prodotto al consumatore, sono sempre considerati quali fornitori ad alto rischio.



### Le politiche di gestione delle risorse umane



### Politica etica e di sostenibilità di Terre Cevico

Terre Cevico ha adottato e mantiene aggiornata, a cadenza almeno annuale, una specifica politica etica e di sostenibilità consultabile sul sito aziendale al seguente link: https://www.terrecevico.com/certificazioni/

Tale politica è necessaria per promuovere e assicurare, all'interno dei propri stabilimenti, il rispetto delle vigenti disposizioni di legge nazionali e comunitarie in materia di gestione dei rapporti di lavoro, riconoscendo il valore dei contratti collettivi nazionali, degli accordi integrativi territoriali e aziendali, nonché di ogni altra forma di carattere normativo vigente.

L'azienda riconosce inoltre gli accordi internazionali e le enunciazioni di principio, emanate

da organizzazioni sovranazionali (ILO), in materia di diritto del lavoro e di trattamento e dignità della persona, nonché qualsiasi norma tendente ad assicurare la protezione dei diritti umani, quale ad esempio la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (ONU – 10 dicembre 1948).

L'azienda garantisce la **libertà di associazione sindacale** secondo le modalità stabilite dallo "Statuto dei Lavoratori" (Legge n°300 del 20.05.1970 e s.m.i.) e dalle norme applicative ad esso collegate, come pure risultano garantite e riconosciute, alle lavoratrici e ai lavoratori, le pari opportunità di trattamento, senza alcuna differenziazione o discriminazione di genere, di carattere religioso, politico, razziale, sessuale, ovvero di qualsiasi altra natura.

Terre Cevico si impegna, attraverso l'operato del proprio Consiglio di Amministrazione, della Presidenza, della Direzione e dei propri responsabili di settore e di reparto, a garantire la tutela dei dipendenti e dei collaboratori di ogni tipo, garantendo loro condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona.

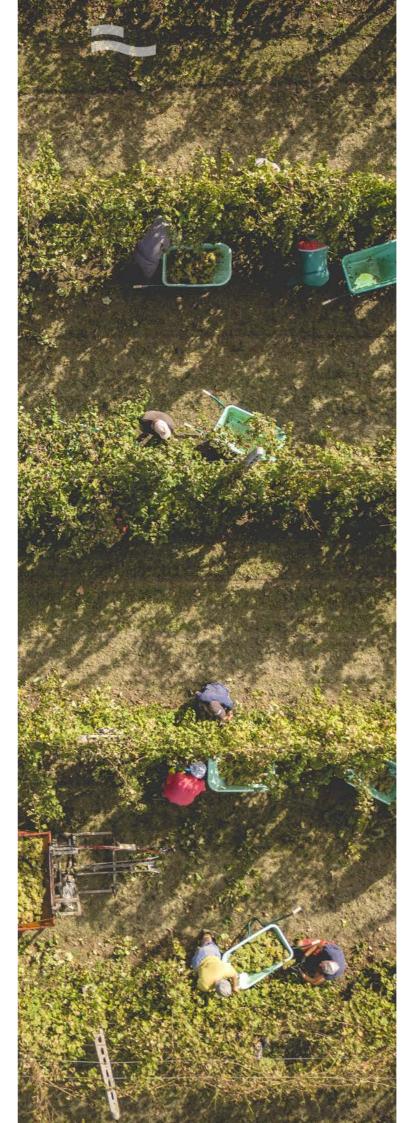
Le relazioni di lavoro, a qualsiasi livello, devono avvenire con comportamenti corretti e cortesi evitando condotte non adeguate e che possano essere fonte di pressione psicologica, disagio, molestia e mobbing, in particolare nei confronti dei lavoratori subordinati.

In Terre Cevico sono state introdotte ed implementate, nel corso dell'ultimo anno, alcune procedure atte a garantire il rispetto delle pari opportunità e della meritocrazia nelle scelte riguardanti il personale: dall'apertura della sezione "Lavora con noi", sul sito web aziendale, dove la pubblicazione delle posizioni aperte viene curata con attenzione e si rivolge sempre ad entrambi i generi, fino al processo di selezione stessa dove viene garantito un trattamento equo, basato su capacità e competenze individuali.

Il processo di recruitment è stato infatti strutturato con metodi di ricerca, selezione e valutazione univoci e con i modelli di job description standard per garantire la meritocrazia e non la discrezionalità o soggettività nel processo. La selezione del personale viene quindi sempre effettuata nel rispetto delle pari opportunità; ciò in base alle esigenze aziendali, così come risulta dalla richiesta avanzata dalla funzione aziendale interessata, e alla corrispondenza dei profili dei candidati e delle loro specifiche competenze.

All'interno della nuova organizzazione, generata dal processo di fusione societaria, sono state inoltre implementate politiche contrattuali e di valutazione del personale omogenee e valevoli per tutta l'azienda, con modalità univoche di approvazione (Manager proponente – Valutazione HR – Approvazione DG).

Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro in conformità alle leggi, ai contratti collettivi applicabili, agli accordi interni e alle normative vigenti, non essendo ammessa alcuna forma di lavoro irregolare e di sfruttamento. Alla costituzione e nel corso dello svolgimento del rapporto di lavoro, l'azienda fornisce al personale chiare e specifiche informazioni sugli aspetti normativi e retributivi, assicurando una retribuzione egua e conforme ai livelli stabiliti dalla contrattualistica vigente. Per l'intera durata del rapporto di lavoro, il personale riceve indicazioni ed istruzioni che gli consentono di comprendere la natura del proprio incarico e di svolgerlo adeguatamente. Ruoli e incarichi sono stabiliti in considerazione delle competenze e delle effettive capacità. Vengono costantemente condivise con il personale le comunicazioni in merito ai cambiamenti normativi, contrattuali nonché le emissioni di nuove policy, affinché sia diffusa la conoscenza dei diritti e dei doveri di tutti i lavoratori.



### La valorizzazione delle risorse umane attraverso un welfare sostenibile

L'impegno di Terre Cevico nel riconoscere e valorizzare le proprie risorse si traduce in un'attenzione rivolta a tutti i dipendenti, senza alcuna distinzione di alcun genere.

Una delle azioni più significative riguarda l'adozione del "SAO – Salario Variabile per Obiettivi".

Terre Cevico, fra le prime società del settore vitivinicolo a adottare tale strumento, ha consapevolezza circa il fatto che le forme premianti di retribuzione permettono di condividere gli obiettivi e sviluppano una migliore integrazione fra azienda e lavoratori; si tratta di un elemento di valorizzazione in costante aggiornamento, al fine di poterlo mantenere efficiente ed efficace.

Nel corso del presente esercizio, si è proceduto al rinnovo della contrattazione di II° Livello, introducendo un Testo Unico di integrativo aziendale. Contestualmente è stato rivisto e rimodellato anche il processo di valutazione del "SAO - Salario Variabile per Obiettivi". Le parti hanno difatti convenuto di legare tale valutazione ad indicatori che valorizzino i risultati di carattere industriale e gestionale della Cooperativa e siano pertanto basati su obiettivi di produttività, reddittività, qualità, efficienza, innovazione e sostenibilità. Sono stati quindi inseriti nuovi indicatori, in aggiunta a quelli precedenti, tra i quali, la sostenibilità ambientale (intesa come intensità delle emissioni carboniche), la formazione, come indice di valorizzazione del capitale umano e delle competenze, l'ottenimento di nuove certificazioni, la fruizione delle ferie, ecc. Il livello degli indici (100 è il livello massimo di risultato raggiungibile), e quindi del premio pagato, in linea con lo scorso anno, è stimato attorno al 79% medio.

Per i lavoratori ciò equivale ad una "mensilità aggiuntiva" corrisposta sulla base del loro impegno in azienda e delle performance di produttività e redditività raggiunte.

Il Contratto Integrativo Aziendale in vigore prevede e incentiva un piano di welfare, ossia un insieme di iniziative e benefici organizzativi e monetari messi in atto per migliorare la qualità lavorativa e quella legata alla vita dei propri dipendenti. L'azienda agevola la gestione organizzativa del dipendente con possibilità di richiedere flessibilità di orario, concessione di permessi e di orario continuato, in casi specifici e con valutazione della direzione, su richiesta del dipendente interessato. Per quanto concerne i benefit monetari, le aree di intervento previste sono quattro: istruzione ed assistenza ai figli, assistenza agli anziani, coperture assicurative sanitarie, coperture assicurative su previdenza supplementare. L'azienda si sta impegnando nel vagliare nuove opportunità per allargare la sfera delle possibilità e delle aree di intervento di welfare, attraverso piattaforme specifiche di gestione.



#### Dipendenti e avventizi

Nell'analizzare i trend relativi alla forza lavoro di Gruppo, il per quest'anno è sicuramente significativo il fatto che all'interno del bilancio di esercizio 1 agosto 2023 – 31 luglio 2024, è avvenuta la fusione societaria tra Terre Cevico, Le Romagnole, Due Tigli e Rocche Malatestiane, tutte realtà differenti, anche per tipologia di occupazione (le cantine di 1° livello hanno un indubbia oscillazione verso l'altro dell'occupazione degli avventizi nel periodo vendemmiale, mentre rimane più flat lo stesso dato relativo al personale occupato negli stabilimenti di confezionamento). Questi dati negli anni precedenti erano nettamente distinti, mentre da quest'anno ci troviamo ad elaborare gli elementi aggregati derivanti dalle differenti realtà.

La fusione ha avuto impatto anche sulla forza lavoro, in diversi aspetti: - maggiore interscambio e opportunità lavorative tra i diversi stabilimenti, il che ha comportato anche delle sinergie in termini di efficienza della forza lavoro; (se prima si dovevano assumere due persone diverse nelle due ragioni sociali preesistenti, adesso è possibile assumerne una sola, avente maggiore funzionalità lavorativa, occupandola in più reparti, ecc.)

Tenuto conto di queste considerazioni legate alla realtà della capo gruppo, la valutazione generale, al 31 luglio 2024 del personale impiegato del gruppo nel suo complesso, mostra nell'ultimo triennio, un trend di aumento della forza lavoro, passando da un totale di 419 dipendenti del 2022 fino ai 479 del 2024, con un aumento di quasi il 9%.

Il personale a tempo indeterminato è pari al 56% della compagine totale. In virtù del tipo di attività svolta, con picchi stagionali importanti, è inevitabile avere una forte componente avventizia, che quest'anno è arrivata a circa il 35% del totale, forse anche per merito delle sinergie di cui sopra.

Da evidenziare il trend di crescita della componente di genere femminile che raggiunge il 41,5% del complessivo, contro il 38% del 2022.

Dipendenti			2022			2023			2024
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale numero dipendenti									
alla fine del periodo / per genere	163	256	419	194	285	479	199	280	479
Totale numero dipendenti per contratto / per genere									
a tempo indeterminato	83	163	246	92	171	263	96	176	272
a tempo determinato	6	14	20	6	10	16	17	18	35
a tempo determinato - Avventizi	74	79	153	96	104	200	86	86	172
Totale	163	256	419	194	285	479	199	280	479
Totale numero dipendenti per tipo di impiego / per genere									
Full-time	147	252	399	177	281	458	185	275	460
Part-time	16	4	20	17	4	21	14	5	19
Totale	163	256	419	194	285	479	199	280	479



TERRE CEVICO
Bilancio di Sostenibilità

#### Diversità, inclusione e pari opportunità

Al 31 luglio 2024, il Gruppo presentava un'età media complessiva del proprio personale relativamente ridotta, mantenendo il trend degli scorsi anni; circa il 68% circa di dipendenti ha meno di 50 anni, con quasi il 20% della forza lavoro al di sotto dei 29 anni. In generale però si nota una lieve tendenza in aumento degli over 50, a discapito delle altre due categorie; è il riflesso del mutato mercato del lavoro che vede un invecchiamento generale della forza lavoro presente ancora in azienda. Questo dato, molto probabilmente, è destinato a salire nei prossimi anni nonostante l'ordinario ricambio generazionale che avviene all'interno della cooperativa, colmando i posti vacanti delle persone che fuoriescono per pensionamento, inserendo personale giovane, del territorio, appena diplomato o laureato.

La proporzione tra i generi rimane abbastanza bilanciata, con un leggero aumento della componente femminile, anche se a livello produttivo la presenza femminile rimane maggioritaria nei contratti di avventiziato, molto probabilmente perché più compatibile con le necessità di conciliazione tra vita privata e lavoro, che a livello impiegatizio rimane più gestibile.

			0000			0000			0001	
Diversità dipendenti			2022			2023			2024	
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	
Totale dipendenti alla fine del periodo per genere	163	256	419	194	285	479	199	280	479	
Dipendenti per categoria / per genere	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	
Quadri	3	15	18	3	16	19	3	15	18	
Impiegati	76	70	146	84	74	158	86	75	161	
Operai (a tempo indeterminato)	9	85	94	11	91	102	12	91	103	
Operai - Avventizi (a tempo determinato)	75	86	161	96	104	200	98	99	197	
Totale	163	256	419	194	285	479	199	280	479	
Dipendenti per categoria / per genere	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	
Quadri	0,6%	4,1%	4,7%	0,6%	3,3%	4,0%	0,6%	3,1%	3,8%	
Impiegati	19,2%	19,2%	38,5%	17,5%	15,4%	33%	19%	15,7%	33,6%	
Operai (a tempo indeterminato)	2,3%	21,3%	23,6%	2,3%	19%	21,3%	3%	19%	21,5%	
Operai - Avventizi (a tempo determinato)	14,9%	18,4%	33,2%	20%	21,7%	41,8%	17%	20,7%	41,1%	
Totale	37%	63%	100%	40,5%	59,5%	100%	39%	58,5%	100%	
Dipendenti per fascia di età / per genere	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	
Fino a 29 anni	23	53	76	34	55	89	35	58	93	
Da 30 a 50 anni	74	133	207	90	149	239	89	144	233	
Oltre 50 anni	66	70	136	70	81	151	75	78	153	
Totale	163	256	419	194	285	479	199	280	479	
Dipendenti per fascia di età / per genere %	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	
Fino a 29 anni	6,1%	14,0%	20,1%	7,1%	11,5%	18,6%	7,3%	12,1%	19,4%	
Da 30 a 50 anni	18,4%	33,2%	51,6%	18,8%	31,1%	49,9%	18,6%	30,1%	48,6%	
Oltre 50 anni	12,5%	15,7%	28,3%	14,6%	16,9%	31,5%	15,7%	16,3%	31,9%	
Totale	37,0%	63,0%	100%	40,5%	59,5%	100%	41,5%	58,5%	100%	

Congedo parentale - maternità			2022			2023		2024	
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Numero dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale, per genere	2	4	6	4	6	10	5	6	11
Giorni	198	27	225	245	34	279	1.059	58	1.117

#### **Congedo parentale**

La tabella sopra riporta i dati relativi al numero di giornate di congedo usufruite durante l'anno.

Il dato più interessante è il numero di uomini che ne usufruisce che aumenta nel biennio, rispetto agli anni precedenti, ma soprattutto quello che risulta in crescita è il numero delle giornate usufruite da quest'ultimi. Questo è dovuto in parte alla normativa nazionale che, negli anni, ha aumentato i giorni di congedo per i papà, e in parte anche al fatto che l'azienda ha sempre mostrato apertura alle richieste di flessibilità finalizzata alla conciliazione di vita privata e lavoro, che non necessariamente deve avvenire solamente per il genere forminilo.



#### **Turnover**

Per descrivere il turnover vengono inseriti i dati riguardati l'organico fisso e poi la tabella riassuntiva con l'organico completo anche dei lavoratori con contratto stagionale.

In continuità con la riflessione precedente, questi dati sono molto rappresentativi del mercato del lavoro attuale, che ha subito cambiamenti profondi nella mobilità maggiore anche in persone con età superiori ai 50 anni. Il post pandemia è stato infatti caratterizzato da una ricerca maggiore e più attenta di situazioni lavorative più soddisfacenti, per vicinanza all'abitazione, per gli orari, o per la tipologia di mansioni.

Il dato sulle assunzioni di over 50 era praticamente assente fino a due anni fa, mentre quest'anno sono state effettuate 3 assunzioni. Stesso discorso per le dimissioni, che sono notevolmente aumentate, anche se la maggior parte delle dimissioni degli over 50 è avvenuta per pensionamento.

Da sottolineare come la maggior parte delle uscite siano avvenute su base volontaria e per autonoma scelta dei lavoratori interessati. Il turnover è comunque in trend positivo anche per quest'anno, nonostante i tanti cambiamenti dovuti alla fusione, si è riusciti ad arginare il più possibile le situazioni che potevano creare criticità maggiori sul senso di appartenenza alla realtà aziendale.

Nuove assunzioni e turnover			2022			2023			2024			2022			2023			2024
	Totale senza avventizi												Totale					
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Tota
Totale numero dipendenti alla fine del periodo / per genere	89	177	266	98	181	279	113	194	307	163	256	419	194	285	479	199	280	47
Assunzioni																		
Fino a 29 anni	3	9	12	6	4	10	3	10	13	26	52	78	34	53	87	26	47	7
Da 30 a 50 anni	1	6	6	9	12	21	5	10	15	30	47	76	44	65	109	48	50	9
Oltre 50 anni	-	-	-	-	2	2	2	1	3	21	32	53	28	31	59	45	24	6
Totale	4	14	18	15	18	33	10	21	31	77	131	207	106	149	255	119	121	24
Cessazioni	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Total
Fino a 29 anni	-	-	-	1	5	6	-	1	1	19	44	63	18	44	62	22	34	ŧ
Da 30 a 50 anni	1	3	3	9	8	17	2	7	9	29	42	70	39	54	93	31	39	-
Oltre 50 anni	3	4	6	2	3	5	3	8	11	26	34	59	33	41	74	33	25	
Totale	4	5	9	12	16	28	5	16	21	74	120	192	90	139	229	86	98	18
Motivo cessazione	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Tota
Uscite volontarie	-	3	2	11	15	26	3	7	10	3	12	14	12	18	30	20	22	4
Pensionamento	3	4	6	1	-	1	12	6	8	4	5	8	3	1	4	3	6	
Licenziamento	-	-	-	-	-	-	-	3	3	-	-	-	-	1	1	-	3	
Altro (es. fine di contratti a tempo determinato)	1	-	1	-	1	1	-	-	-	67	103	170	75	119	194	63	67	1:
Totale	4	5	9	12	16	28	5	16	21	74	120	192	90	139	229	86	98	18
Turnover / tassi %	Donne	Uomini		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Tota
Turnover positivo - assunzioni				17%	10%	12%	10%	12%	11%				65%	58%	61%	61%	42%	50
Turnover negativo - cessazioni				13%	9%	11%	5%	9%	8%				55%	54%	55%	44%	34%	38
Turnover complessivo				3%	1%	2%	5%	3%	4%				10%	4%	6%	17%	8%	12

### Formazione e sviluppo delle competenze



La formazione rappresenta un tema fondamentale e centrale nella mission del Gruppo, non solo per quanto concerne lo sviluppo delle competenze e delle capacità tecniche ed operative dei lavoratori, ma soprattutto perché solo attraverso la crescita culturale e professionale di ciascuno dei partecipanti alla vita e all'attività aziendale è possibile incrementare e sviluppare competenze che rappresentano un patrimonio di altissimo valore.

La formazione è gestita in coerenza con le norme previste dal sistema di gestione della qualità e viene pianificata annualmente, anche ricorrendo a formazione finanziata; i piani formativi finanziati sono sottoposti a valutazione ed omologa delle parti sociali interessate, in conformità alle norme di legge.

L'obiettivo generale è quello di creare un piano formativo trasversale, in grado di sviluppare il maggior numero di tematiche possibili, al fine di infondere una cultura radicata in tema di sicurezza sul lavoro, sostenibilità, responsabilità sociale, sicurezza alimentare, nonché per altre aree di interesse; ad esempio nella programmazione sono stati inseriti

anche corsi tecnici specifici, che permettono di approfondire ed ampliare le competenze della propria mansione ad esempio corsi di informatica, logistica, commerciale, gestione di attività operative quali manutenzione e programmazione. Viene quindi programmato in maniera sistematica un piano di formazione annuale, riguardante competenze tecniche e trasversali, sulla base dell'analisi del fabbisogno realizzata dai manager per i propri reparti.

Il lavoratore, fin dal momento dell'assunzione inizia un vero e proprio percorso formativo ed addestrativo, affiancato da personale interno esperto, che gli consentirà di crescere sia a livello professionale che umano.

L'azienda investe anche sulla formazione dei giovani che, durante il loro percorso di studi, si confrontano con le prime esperienze nel mondo lavorativo.

In particolare la nostra realtà favorisce le attività di stage, legate ad istituti secondari superiori ed università del territorio, con l'obiettivo di trasmettere i valori e i principi su cui si fonda.

Nella tabella a seguire sono illustrati i dati che riguardano le ore di formazione erogate:

Ore medie di formazione per dipendente			2022			2023	2024			
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	
Numero dipendenti										
Quadri	3	15	18	3	16	19	3	15	18	
Impiegati	76	70	146	84	74	158	86	75	161	
Operai (a tempo indeterminato)	9	85	94	11	91	102	12	91	103	
Operai - Avventizi (a tempo determinato)	75	86	161	96	104	200	98	99	197	
Totale	163	256	419	194	285	479	199	280	479	
Ore formazione - Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	
Quadri	79	45	124	49	67	116	129	439	568	
Impiegati	675	734	1.409	955	753	1.708	768	1.367	2.135	
Operai (a tempo indeterminato)	85	1.621	1.706	84	1.286	1.370	118	1.273	1.391	
Operai - Avventizi (a tempo determinato)	1.101	2.168	3.269	1.564	2.788	4.352	965	1.963	2.928	
Totale	1.940	4.568	6.508	2.652	4.894	7.546	1.980	5.042	7.022	
Ore medie formazione	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	
Quadri	26,3	3,0	6,9	16,3	4,2	6,1	43,0	29,3	31,6	
Impiegati	8,9	10,5	9,7	11,4	10,2	10,8	8.9	18,2	13,3	
Operai (a tempo indeterminato)	9,4	19,1	18,1	7,6	14,1	13,4	9,8	14,0	13,5	
Operai - Avventizi (a tempo determinato)	14,7	25,2	20,3	16,3	26,8	21,8	9,8	19,8	14,9	
Totale	11,9	17,8	15,5	13,7	17,2	15,8	9.9	18,0	14,7	



# Salute e sicurezza sul lavoro



Da sempre attento all'enorme valore etico rappresentato dalla sicurezza sul luogo di lavoro e proattivo nella tutela del proprio capitale umano, il Gruppo facente capo a Terre Cevico ha sviluppato nel corso del tempo e mantiene attive ed aggiornate documentazioni, procedure e norme interne che intendono tutelare ciascun lavoratore, proteggendone la salute, l'incolumità e l'integrità psico-fisica, anche oltre la semplice permanenza sul posto di lavoro. L'azienda applica in modo rigoroso le norme in essere e, per quanto possibile, tende a superare i livelli prescrittivi stabiliti dalla legge; ciò al fine di prevenire ed evitare gli infortuni sul lavoro.

Per realizzare quanto sopra la direzione aziendale ed il gruppo di lavoro dell'ufficio preposto alla gestione della sicurezza, in collaborazione con i quadri direttivi, i responsabili di funzione, i rappresentanti dei lavoratori e le organizzazioni sindacali ed i lavoratori tutti, hanno redatto ed emesso politiche interne, protocolli e norme coordinate di protezione, al fine di tutelare la salute e la sicurezza di ciascuno.

### Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti

L'azienda, in conformità all'art. 33 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. ha organizzato il Servizio di Prevenzione e Protezione (S.P.P.) dai rischi lavorativi ed ha nominato un responsabile del servizio interno (R.S.P.P.), in modo tale da poter puntualmente procedere alla individuazione dei fattori di rischio ed alla valutazione dei medesimi. Tale attività viene effettuata dal datore di lavoro e dal dirigente delegato alla sicurezza, in collaborazione con il servizio di prevenzione e protezione (S.P.P.), con il medico competente, con il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.) e con studi esterni di consulenza. Essa tiene conto, oltre che della puntuale verifica degli ambienti di lavoro, anche delle segnalazioni ricevute dai lavoratori e delle analisi riguardanti gli infortuni e gli incidenti pregressi, compresi i mancati infortuni ed i mancati incidenti, che l'azienda registra e gestisce, allo scopo di poter prevenire il reiterarsi di situazioni pericolose.

L'individuazione dei rischi, e di conseguenza l'analisi della possibilità che un determinato evento si verifichi e con quale gravità e magnitudo, permette di definire un piano di azione che ha lo scopo di prevenire tali eventi mediante misure di prevenzione collettiva ed individuale. L'azienda effettua anche una verifica continuativa, nel corso del tempo, al fine di monitorare le azioni di prevenzione intraprese, in ottica di miglioramento continuo.

I rischi che vengono presi in considerazione sono quelli per la salute, come ad esempio i rischi fisici, chimici, biologici, ecc., i rischi per la sicurezza, cioè quelli derivati da strutture, macchine, impianti, ecc., ed infine quelli trasversali che tengono in considerazione, ad esempio, l'organizzazione del lavoro, i rapporti lavorativi, l'ambito psico-sociale, lo stress lavoro correlato, fattori ergonomici, gli aspetti personali ed interpersonali.

## Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Terre Cevico mantiene attivo un continuo scambio di informazioni con tutti i dipendenti e collaboratori, al fine di coinvolgerli durante l'intero processo di valutazione dei rischi, anche nella fase post valutazione. I dipendenti di Terre Cevico possono mettersi in contatto, in qualsiasi momento, direttamente con la direzione o con l'ufficio sicurezza aziendale per comunicare, segnalare e fornire suggerimenti rispetto a situazioni potenzialmente pericolose, sicurezza sul lavoro, sicurezza alimentare, aspetti etici, proposte migliorative della qualità, ecc.

L'azienda ha inoltre predisposto una serie di cassette postali interne con la possibilità di inserire segnalazioni, anche anonime, al fine di ottemperare alle norme volontarie di carattere etico, alle norme volontarie di sicurezza alimentare, alla norma di sostenibilità Equalitas e ad altre norme che permettano la possibilità di segnalazione diretta da parte dei lavoratori. Tutte le segnalazioni vengono prese in carico e tramesse alla presidenza ed alla direzione generale per le valutazioni del caso. Il tutto avviene nel totale rispetto della privacy del lavoratore, tutelandolo ed evitando ogni tipo di ritorsione, diretta o indiretta, nei suoi confronti.

#### Servizi di medicina del lavoro

La salute dei lavoratori rappresenta un tema di assoluta e fondamentale importanza e l'azienda garantisce la sorveglianza sanitaria ai sensi dell'art.41 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., in collaborazione con due studi medici di elevato livello professionale, gestiti da medici competenti, rispettivamente coordinatore e coordinato, aventi pluriennale esperienza in materia.

Tale assetto organizzativo garantisce la sorveglianza sanitaria dal momento dell'assunzione fino al termine del rapporto di lavoro, includendo tutti i controlli periodici, quelli straordinari a richiesta del lavoratore e quelli specifici per determinate mansioni (conduzione generatori a vapore, gas tossici, ecc.). Ogni dipendente viene visitato in base ai rischi correlati alla mansione, effettuando tutti i controlli clinici necessari, quali analisi ematochimiche, controlli tossicologici, audiometria, spirometria, test visivo, ecc.; al

termine di tale attività viene emesso un giudizio di idoneità, riportante anche eventuali prescrizioni e/o limitazioni che, nel caso, sono successivamente gestite dai responsabili aziendali al fine di assicurare la migliore tutela della salute del lavoratore.

I medici competenti di Terre Cevico sono parte attiva nel processo di valutazione dei rischi aziendali e nel percorso di prevenzione che garantisce la sicurezza e la salute; essi garantiscono, con continuità, il necessario supporto nelle decisioni aziendali. Si precisa che questo servizio è completamente gratuito per i lavoratori, restando a totale carico dell'azienda, nonché disponibile per tutti.

#### Promozione della salute dei lavoratori

L'azienda e le rappresentanze dei lavoratori mantengono viva l'attenzione sul tema della salute e della sicurezza e periodicamente effettuano valutazioni congiunte, utili ad individuare strumenti di promozione e sviluppo della salute, anche in ambito privatistico, in modo tale da poter garantire la maggior attenzione di tutte le parti interessate a questa importante tematica. Esistono specifici strumenti, ad esempio il F.I.L.COOP. SANITARIO, già a disposizione dei lavoratori per integrare e sviluppare le tutele base previste dalla legge in materia di salute. Anche da questo punto di vista l'azienda e le rappresentanze dei lavoratori mantengono monitorate e condividono le eventuali possibilità di ulteriore sviluppo, esaminando il quadro normativo esistente e le opportunità disponibili.

Terre Cevico valuta, costantemente, la prevenzione e la mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle proprie relazioni economiche e commerciali. L'azienda utilizza un sistema di qualifica dei fornitori di prodotti e servizi, strutturato come da sistema qualità aziendale, che permette di valutare la conformità del fornitore tenendo conto di una serie di aspetti rilevanti e non legati alla sola performance commerciale, o al solo livello dei prezzi relativi a beni e servizi offerti.

Si valutano puntualmente, oltre agli aspetti tecnici e tecnologici, la sicurezza sul lavoro (redazione DVR, formazione, sorveglianza sanitaria, ecc.), quella alimentare (redazione HACCP, controlli analitici, ecc.), l'etica e la responsabilità sociale (politica etica, codice etico, rispetto dei diritti umani e delle convenzioni ILO, ecc.), la prevenzione circa corruzioni e frodi (attuazione di un MOG 231/2001); tutti questi controlli sono supportati da attività di audit presso i fornitori, nei casi ritenuti necessari, per approfondire le valutazioni circa le tematiche predette.

# Gestione processi, strutture e attrezzature

Per quanto riguarda la gestione dei processi, delle strutture e delle attrezzature Terre Cevico mette a disposizione le risorse necessarie a garantire il mantenimento di un ambiente di lavoro sicuro e consono alle attività operative effettuate in ciascun sito, a partire dagli elementi strutturali fondamentali di ciascuno stabilimento.

L'azienda assicura e verifica gli adempimenti di prevenzione incendi e di gestione delle emergenze al fine di garantire un ambiente sicuro e controllato per prevenire il rischio incendio. L'azienda ha ottenuto, nei siti assoggettati dal punto di vista normativo, il C.P.I. (certificato prevenzione incendi) e si avvale di specialisti esterni per il controllo dei presidi antincendio; inoltre è stata organizzata, per ciascuno stabilimento, una squadra di primo intervento formata da persone addestrate in materia di prevenzione incendi e primo soccorso, al fine di poter fronteggiare eventuali emergenze. Ogni anno viene svolta la prova di simulazione di una emergenza specifica, sia diurna che notturna, al fine di simulare una situazione di pericolo e comprendere quali comportamenti e decisioni adottare in tali circostanze.

Il Gruppo facente capo a Terre Cevico investe su macchine, strumenti ed impianti conformi alla direttiva macchine e ad adeguati standard di sicurezza e funzionalità. Fin dal momento dell'acquisto si sviluppa un piano di manutenzione che permette di prevenire i pericoli che possono interferire con l'attività lavorativa e la sicurezza del personale. Ad integrazione delle misure di prevenzione collettive, il personale è inoltre dotato, laddove necessario, dei dispositivi di protezione individuale, specifici per ciascuna mansione e scelti in base ad aspetti di elevata tutela e funzionalità; tali dispositivi sono posti gratuitamente a completa disposizione dei lavoratori ed è stata effettuata, in alcuni siti, l'installazione di distributori automatici, che permettono il prelievo in modo più funzionale.

Terre Cevico garantisce un luogo di lavoro, attrezzature e macchine che rispettino i requisiti ergonomici, al fine di prevenire non solo le malattie muscolo-scheletriche, ma anche i disagi psico-fisici causa di stress, disagio e malessere. Questo è un processo continuo che cerca di migliorare alcune scelte del passato che non tenevano conto di questo aspetto; in particolare si evidenzia che vengono mantenute aggiornate le valutazioni del rischio specifiche, deputate a rilevare l'ergonomia delle postazioni di lavoro sia impiegatizie che operative; anche in questo caso risulta fondamentale la collaborazione dei medici competenti, che effettuano la sorveglianza sanitaria specifica per tutti i dipendenti esposti a rischi posturali e/o legati ad aspetti ergonomici.

La gestione delle sostanze chimiche e dei rischi derivati rappresenta un'area di specifica importanza e viene tenuta in estrema considerazione, non solo per gli aspetti legati alla sicurezza sul lavoro, ma anche per i risvolti di carattere ambientale. Le sostanze chimiche necessarie per l'attività risultano stoccate in modo sicuro e adeguato, all'interno degli appositi spazi dedicati, e l'azienda mantiene disponibili le schede di sicurezza e le specifiche tecniche di tutti i prodotti chimici utilizzati. Viene inoltre effettuata attività di formazione per i dipendenti, in materia di rischio chimico, e si mantiene operativo un programma di addestramento per la gestione di sversamenti acci-

dentali di sostanze.

Particolare attenzione viene dedicata alla verifica interna relativa ad incidenti, infortuni e mancati infortuni, come da procedure aziendali; si compie una puntuale rilevazione dei dati, corredata da una descrizione dell'accaduto e da una raccolta di informazioni che servono a stabilire le dinamiche, anche tramite intervista alle persone presenti. I dati raccolti sono oggetto di analisi e valutazione da parte del dirigente delegato alla sicurezza e del servizio di prevenzione e protezione rischi; per ciascun evento, indipendentemente alla gravità, vengono adottate misure di miglioramento, al fine di evitarne la possibile ripetizione. Nel corso del 2024-2025 l'azienda intende, a livello di Gruppo, elevare maggiormente gli standard in materia di gestione della sicurezza sul lavoro, implementando un programma di ulteriore sviluppo delle attività di prevenzione degli infortuni, con incremento delle attività di addestramento e di formazione specifica, al di là delle previsioni normative cogenti.

### Infortuni

Infortuni sul lavoro	Unità	2022	2023	2024
Infortuni mortali	N.	-	-	-
Infortuni gravi	N.	-	-	-
Altri infortuni	N.	4	16	9
Totale infortuni registrati	N.	4	16	9
di cui: Incidenti in itinere	N.	-	3	1
Totale ore lavorate	h	530.636	546.21	553.673
Giorni assenza per infortuni	N.	40	411	72
Indici infortuni				
Indice Frequenza Infortuni (Nr infortuni/ore lavorate x 1.000.000)				
Mortali		_	-	_
Infortuni gravi		_	-	_
Altri infortuni		7,54	30,15	16,96
Indice Gravità Infortuni (giorni assenza infortuni / ore lavorate x 1.000)		0,08	0,75	0,13
Giornate mediamente perdute a causa di infortunio ogni 1000 giorni lavorati				
Giorni di assenza per tipologia	N.			
Infortuni		40	411	72
Malattie		2.189	1.347	1.394
Congedi (maternità – parentali)		281	294	1.064
Altro		227	376	217
Totale		2.737	2.428	2.747



# L'USO RESPONSABILE DELLE RISORSE



### I materiali utilizzati

I materiali utilizzati vengono di seguito rappresentati con riferimento alle diverse fasi del ciclo del lavoro presenti all'interno del perimetro di riferimento di Terre Cevico Soc. Coop. Agr. e delle sue controllate.



			N. C.								
	Materiali	Unità	2022			2023			2024		
		di misura									
			Non rinnovabili	Rinnovabili	Totale	Non rinnovabili	Rinnovabili	Totale	Non rinnovabili	Rinnovabili	Totale
	Coltivazione										
	Fertilizzanti Biologici cifo top N	kg	18.500	26.131	44.631	52.003	-	52.003	74.800	1.112	75.912
	Antiparassitari Biologici	litri	2.842	8.724	11.566	9.769	-	9.769	8.987	8.613	17.600
	Vendemmia										
	Uva	kg	-	86.629.202	86.629.202	1.904.244	87.587.486	89.491.730	418.230	88.683.967	89.102.197
	Vinificazione e materiali accessori produzione										
	Vino acquistato (sciolto - sfuso) MOSTO	hl	-	3.267.148	3.267.148	5.604.715	916.056	6.520.772	5.996.850	1.034.336	7.031.186
	Prodotti enologici (mosti e altri)	kg	164.360	1.627.436	1.791.796	136.160	1.925.083	2.061.243	128.530	2.635.215	2.763.745
	Prodotti alcolici acquistati (sciolto - sfuso)	kg	-	8.339.757	8.339.757		7.502.750	7.502.750	-	7.094.066	7.094.066
	Aria compressa + Azoto	kg	87.807.639	-	87.807.639	911.360	84.101.450	85.012.810	871.214	81.456.428	82.327.642
	Detergenti - sanificanti -	kg	753.883	-	753.883	131.721	673.409	805.130	25.577	979.688	1.005.265
	lubrificanti - denaturanti										
-	Imbottigliamento										
april 1	Bottiglie in vetro e dame	kg	19.152.095	-	19.152.095	19.144.079	3.141.560	22.285.639	19.518.316	2.930.073	22.448.388
	Fusti plastica VAP	kg	31.317	-	31.317	11.587	25.032	36.619	9.500	25.780	35.280
	Bag otre sacca	kg	102.000	-	102.000		96.000	96.000	-	109.786	109.786
	Carta tetra brick	kg	-	1.582.035	1.582.035		1.166.000	1.166.000	-	1.062.576	1.062.576
Ca.	Fusti Inox 25 litri	kg				-	38.400	38.400	-	27.710	27.710
	Tappi in sughero	kg	-	109.937	109.937	17.900	142.831	160.731	14.647	114.439	129.086
	Tappi Plastica	kg	13.500	-	13.500		14.000	14.000	-	13.696	13.696
S <sub>I</sub>	Tappi alluminio stelvin - vari	kg	47.129	-	47.129	14.445	66.400	80.845	12.734	51.729	64.463
	Altri tappi	kg	17.000	-	17.000	14.400	-	14.400	14.500	-	14.500
	Capsule	kg	60.608	-	60.608	8.545	48.200	56.745	10.407	41.198	51.605
	Gabbiette fil di ferro	kg	52.911	-	52.911	28.437	16.000 93.000	63.894 121.437	39.074 27.335	16.918 101.360	55.992 128.715
	Etichette  Cartoni flexo + offset	kg	126.914	0.500.000	126.914	701.760	2.230.478	2.932.238	559.248	2.373.304	2.932.552
	Legno pallet	kg	-	2.582.203	2.582.203	405.610	2.722.543	3.128.153	79.600	2.386.500	2.466.100
	Plastica film estensibile - top -	kg	04.007	2.993.648		76.619	2.722.540	76.619	74.169	1.080	75.249
	nastro estensibile	kg	84.097	-	84.097	70.010		70.010	74.100	1.000	70.240
	Colla	kg	38.646	-	38.646	41.099	-	41.099	42.256	1.024	43.280
THE PERSON NAMED IN	Prodotti finiti acquistati e commercializzati										
	Vino in bottiglia acquistato da terzi (no Gruppo Terre Cevico)	hl	3.885	5.223	9.108	-	6.525	6.525	-	3.319	3.319
100	Aceto balsamico	litri	-	50	50		172	172	-	1.694	1.694
	Altri prodotti alimentari / enologici	kg	3.500	203.742	207.242	-	82.896	82.896	-	15.656	15.656
X	Spirits	litri	-	-	-		1.422	1.422		578	578

**06.** Produzione

La seguente tabella riporta i materiali provenienti da riciclo per l'anno 2024, in particolare si evidenzia un incremento rispetto al 2023 dei seguenti materiali: cartoni flexo + offset e legno pallet. È invariata invece la percentuale dei contenitori in vetro riciclati.

Materiali Riciclati (Kg)			2022	2023			2024			
	Totale	Riciclati	%	Totale	Riciclati	%	Totale	Riciclati	%	
Imbottigliamento										
Bottiglie in vetro e dame	19.152.095	9.765.183	51%	22.285.639	13.631.294	61%	22.448.388	13.648.731	61%	
Gabbiette fil di ferro	52.911	5.217	10%	63.894	8.172	13%	55.992	6.560	12%	
Cartoni flexo + offset	2.582.203	1.341.121	52%	2.932.238	1.596.973	54%	2.932.552	1.631.483	56%	
Legno pallet	2.993.648	529.892	18%	3.128.153	470.803	15%	2.466.100	421.300	17%	

Materiali rigenerati e/o riutilizzati (kg)	2022	2023		2024
Vinacce - fecce - materia tartarica	15.299.721		16.195.202	15.329.555
Bottiglie Vetro VAR	100.000		45.000	83.700
Fusti Inox	807.730		969.276	781.937

# La risorsa acqua

In relazione al tema fonti di prelievo, la politica ambientale di Terre Cevico ha l'obiettivo di ridurre i prelievi di risorse ambientali. Le fonti idriche di approvvigionamento per Terre Cevico sono rappresentate dall'acquedotto sia pubblico sia industriale e, in misura prevalente, da alcuni pozzi artesiani in uso presso gli stabilimenti come da regolari concessioni.

Stress idrico. Lo stress idrico fa riferimento alla capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana sia da parte degli ecosistemi nel loro complesso. Lo stress idrico è correlato alla disponibilità, alla qualità o all'accessibilità dell'acqua. Come strumento per la valutazione delle aree a stress idrico si è fatto riferimento all'Aqueduct Water Risk Atlas (wri.org/aqueduct) del World Resources Institute. Il territorio di riferimento del Gruppo, la Romagna, è classificato come area a stress idrico molto alto (Extremely High >80%). In generale, lo stress idrico che caratterizza il territorio italiano è alto. Lo stress idrico rappresenta una sfida sempre più pressante per la viticoltura e la vinificazione in Romagna. Per far fronte a questa emergenza, è necessario un approccio multidisciplinare che coinvolga viticoltori, enologi, ricercatori e istituzioni. Solo attraverso una gestione sostenibile delle risorse idriche e l'adozione di pratiche agricole innovative sarà possibile garantire la sopravvivenza e la competitività del settore vitivinicolo romagnolo.

#### Scarichi e acque reflue

Ai fini di una gestione sostenibile della risorsa idrica ricopre un ruolo di rilevante importanza la modalità di gestione delle acque reflue, in tutti gli stabilimenti di Terre Cevico. I processi produttivi delle cantine e degli stabilimenti in cui avviene il confezionamento dei vini richiedono un notevole consumo di acqua; soprattutto nelle cantine durante il periodo della vendemmia, mentre negli stabilimenti dove avviene il confezionamento tale consumo è sostanzialmente costante durante tutto l'anno.

Dal punto di vista ambientale l'utilizzo di acqua, oltre che impattare sui consumi di tale risorsa, solleva il tema della gestione delle acque reflue che si generano.

Terre Cevico valuta periodicamente investimenti in ambito impiantistico (ad esempio impianti di pre-trattamento, vasche di equalizzazione, revamping di impianti esistenti, continue manutenzioni, ecc.) che potrebbero portare alla considerevole riduzione del volume delle acque di scarico, al miglioramento della loro qualità e alla riduzione degli impatti nel processo produttivo di cantina.



TERRE CEVICO
Bilancio di Sostenibilità
2023/2024

La definizione di acqua dolce / altre tipologie di acqua si basa sulla norma ISO 14046:2014 e sul documento dell'USGS (United States Geological Survey), Water Science Glossary of Terms, water.usgs. gov/edu/dictionary.html, (accesso 1° giugno 2018) e sul documento dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) Guidelines for Drinking-water Quality (Linee guida sulla qualità dell'acqua potabile) del 2017.

Prelievi idrici (MegaLitri)	2022	2023	2024
Acque sotterranee (Pozzi)			
Acqua dolce (≤1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	147	166	173
Altre tipologie di acqua (>1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	-	-	-
Totale	147	166	173
Risorse idriche di terze parti  Acqua dolce (≤1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	81	80	47
Altre tipologie di acqua (>1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	-	-	-
Totale	81	80	83
Totale			
Acqua dolce (≤1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	228	246	257
Altre tipologie di acqua (>1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	-	-	-
Totale	228	246	257

### I prelievi idrici

I dati dei prelievi riportati nella successiva tabella sono presentati in Mega Litri (1 Mega Litro = 1000 Metri Cubi).

Il trend stabile dei volumi di acqua prelevata dalle varie fonti, nonostante il complicarsi delle lavorazioni, è riconducibile ad alcuni accorgimenti che dal 2019 stiamo applicando: nello specifico degli stabilimenti di confezionamento ci si impegna per non gettare in scarico acqua riutilizzabile, ma per recuperarla rinviandola a monte degli impianti di ultrafiltrazione e osmosi. Principalmente si tratta di acqua proveniente da: riempitrici Tetra, sciacquatrici di bottiglie, pastorizzatori, scarti degli impianti di osmosi, ottimizzazione dei cicli di rigenerazione dell'impianto di

Nelle cantine l'utilizzo dell'acqua è direttamente proporzionale alla durata del periodo vendemiale.

Scarico di acqua (MegaLitri)	2022	2023	2024
Acque di superficie			
Acqua dolce (s1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	3	4	7
Altre tipologie di acqua (≥1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	-	-	-
Totale	3	4	7
Acque sotterranee (Pozzi)			
Acqua dolce (≤1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	16	16	16
Altre tipologie di acqua (>1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	-	-	-
Totale	16	16	16
Acqua prodotta			
Acqua dolce (s1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	7	7	6
Altre tipologie di acqua (≥1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	105	102	143
Totale	112	109	148
Risorse idriche di terze parti			
Acqua dolce (s1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	-	1	1
Altre tipologie di acqua (>1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	-	-	-
Totale	-	1	1
Acqua dolce (≤1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	26	28	30
Altre tipologie di acqua (>1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	105	102	143
Totale	131	130	172

# La valorizzazione dei rifiuti

Uno sviluppo concreto delle dinamiche di economia circolare anche in collaborazione con i fornitori pone in risalto l'attenzione del Gruppo nell'utilizzo di materiali riciclati e contribuisce fattivamente al loro recupero.

In questa prospettiva, sono stati stipulati accordi diretti, senza l'intermediazione di gestori di rifiuti, tra Terre Cevico e due fornitori per la valorizzazione dei seguenti tipi di rifiuto: il vetro e il film plastico.

Verallia, fornitore di bottiglie in vetro, attraverso la propria controllata Ecoglass, ritira i rifiuti in vetro da entrambi gli stabilimenti di Lugo e Forlì, utilizzandoli per le operazioni di riciclo nell'ambito della produzione del vetro.

Un accordo simile è stato stipulato anche con Aliplast, società controllata da Herambiente, la quale ritira i rifiuti di confezionamento in pallet.

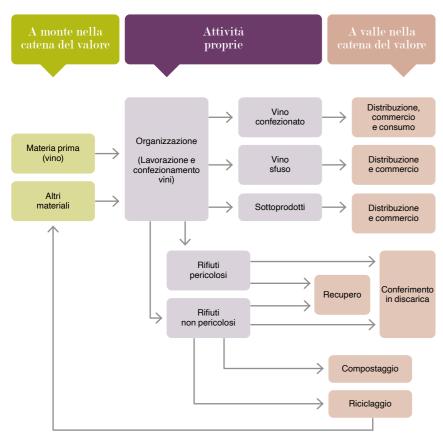
Nel dettaglio, le operazioni di recupero sono prevalenti rispetto a quelle di smaltimento. Basti pensare che nel caso di rifiuti non pericolosi è possibile in presenza di alcuni codici CER arrivare ad una percentuale di riciclaggio o a operazioni di recupero pari al 100%.

costituiti dai film plastici, che vengono pressati, trattati e riciclati per la successiva produzione di plastiche. Terre Cevico acquista poi da Aliplast il cellophane top utilizzato nelle operazioni

Per quanto riguarda le altre tipologie di rifiuti prodotti da Terre Cevico vengono affidati a ditte specializzate nella loro gestione senza che abbia luogo alcun trattamento in loco, preferendo percorsi di riciclaggio e recupero rispetto a operazioni di smaltimento.

I seguenti dati fanno riferimento a Terre Cevico e società controllate.

Flusso di processo generazione rifiuti



Rifiuti per categoria (q) 2022 2023 2024

	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale
Rifiuti pericolosi									
Rifiuti pericolosi vari	1.666	615	2.281	9.738	1.162	10.900	2.292	1.133	3.425
Totale	1.666	615	2.281	9.738	1.162	10.900	2.292	1.133	3.425
Rifiuti non pericolosi					-				
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	26.880	-	26.880	44.270	-	44.270	47.520	-	47.520
Carta e cartone	333.933	-	333.933	322.947	-	322.947	339.575	-	339.575
Plastica	66.590	-	66.590	73.133	-	73.133	97.410	-	97.410
Legno	45.370	-	45.370	10.420	-	10.420	7.200	-	7.200
Materiali misti	98.640	-	98.640	116.182	-	116.182	129.594	-	129.594
Vetro	130.470	-	130.470	170.885	-	170.885	229.950	-	229.950
Ferro e acciaio	21.420	-	21.420	41.760	-	41.760	69.250	-	69.250
Apparecchiature fuori uso e componenti	1.110	-	1.110	909	-	909	2.660	-	2.660
Alluminio	1.640	-	1.640	1.380	-	1.380	2.160	-	2.160
Cemento e mattoni	285.460	-	285.460	158.570	-	158.570	90.720	-	90.720
Vari	919	12.392	13.311	1.425	7.540	8.965	4.915	7.430	12.345
Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	556.040	77.640	633.680	643.870	45.160	689.030	741.510	19.920	761.430
Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali	-	19.000	19.000	-	-	-	205.760	58.640	264.400
Totale	1.568.472	109.032	1.677.504	1.585.751	52.700	1.638.451	1.968.224	85.990	2.054.214
Totale rifiuti	1.570.138	109.647	1.679.785	1.595.489	53.862	1.649.351	1.970.516	87.123	2.057.639

Rifiuti - Recupero (q) Totale per anno			2022			2023			2024
	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale
Rifiuti pericolosi									
Altre operazioni di recupero									
Rifiuti pericolosi vari	-	1.666	1.666	-	9.738	9.738	-	2.292	2.292
Totale rifiuti pericolosi	-	1.666	1.666	-	9.738	9.738	-	2.292	2.292
Rifiuti non pericolosi									
Preparazione per il riutilizzo									
Misti	-	-	-	-	20	20	-	-	
Totale	-	-	-	-	20	20	-	-	
Riciclaggio									
Carta e cartone	64.260	245.703	309.963	23.851	273.785	297.636	33.547	279.178	312.725
Plastica	16.690	2.430	19.120	15.210	2.468	17.678	15.730	-	15.730
Vetro	13.890	-	13.890	-	425	425	-	-	
Ferro e acciaio	-	9.470	9.470	4.930	32.890	37.820	1.680	66.570	68.250
Apparecchiature fuori uso e componenti	-	-	-	-	29	29	-	-	
Misti	-	710	710	27.802	-	27.802	7.323	6.000	13.323
Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	-	286.960	286.960	-	249.980	249.980	-	-	
Vari	-	119	119	_	655	655	-	-	
Cemento e mattoni	-	-	-	-	5.820	5.820	-	-	
Legno	-	80	80	-	500	500	-	-	
Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali	-	-	-	-	-	-	179.600	-	179.600
Totale	94.840	545.472	640.312	71.793	566.552	638.345	237.880	351.748	589.628

SEGUE >

**06.** Produzione (segue dalla pagina precedente)

2023

2024

2022

Rifiuti - Recupero (q)

Totale per anno

		Sito			Sito			Sito	
	In loco	esterno	Totale	In loco	esterno	Totale	In loco	esterno	Total
Altre operazioni di recupero									
Plastica	-	47.470	47.470	-	55.455	55.455	-	81.680	81.68
Imballaggi in materiali misti	-	97.930	97.930	-	92.311	92.311	-	116.271	116.27
Vetro	-	116.580	116.580	-	170.460	170.460	-	229.950	229.95
Ferro e acciaio	-	11.950	11.950	-	3.940	3.940	-	1.000	1.00
Apparecchiature fuori uso e componenti	-	1.110	1.110	-	880	880	-	2.660	2.66
Vari	-	800	800	-	770	770	-	4.915	4.91
Alluminio	-	1.640	1.640	-	1.380	1.380	-	2.160	2.16
Cemento e mattoni	-	285.460	285.460	-	152.750	152.750	-	90.720	90.72
Legno	-	45.290	45.290	-	9.920	9.920	-	7.200	7.20
Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	-	269.080	269.080	-	393.890	393.890	-	741.510	741.51
Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	-	26.880	26.880	-	44.270	44.270	-	47.520	47.52
Carta e cartone	-	23.970	23.970	-	21.360	21.360	-	26.850	26.85
Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali	-	-	-	-	-	-	-	26.160	26.16
Totale	-	928.160	928.160	-	947.386	947.386	-	1.378.596	1.378.59
Totale rifiuti non pericolosi	94.840	1.172.408	1.267.248	71.793	1.513.958	1.585.751	237.880	1.730.344	1.968.22
Totale rifiuti non destinati allo smaltimento	94.840	1.174.074	1.268.914	71.793	1.523.696	1.595.489	237.880	1.732.636	1.970.51
Rifiuti - Smaltimento (q)			2022			2023			2024
		Sito			Sito			Sito	
	In loco	esterno	Totale	In loco	esterno	Totale	In loco	esterno	Totale
Rifiuti pericolosi									
Discarica									
Rifiuti pericolosi vari	-	480	480	-	985	985	-	566	566
Totale	-	480	480	-	985	985	-	566	566
Altre operazioni di smaltimento									
Rifiuti pericolosi vari	-	135	135	-	177	177	175	392	567
Totale	-	135	135	-	177	177	175	392	567
Totale rifiuti pericolosi	-	615	615	-	1.162	1.162	175	958	1.133
Rifiuti non pericolosi									
Discarica									
Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	-	77.640	77.640	-	45.160	45.160	-	19.920	19.920
Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali	-	5.520	5.520	-	-	-	-	-	-
Vari	_	2.372	2.372	-	_	-	-	-	-
Totale		85.532	85.532	-	45.160	45.160	-	19.920	19.920
Altre operazioni di smaltimento									
Vari	_	4.500	4.500	-	7.540	7.540	-	7.430	7.430
Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali	-	<del></del>	19.000	-	-	-	-	58.640	58.640
Totale	-	23.500	23.500	-	7.540	7.540	-	66.070	66.070
Totale rifiuti non pericolosi	-		109.032	-	52.700	52.700	-	85.990	85.990
The periodical		.55.552	.55.562		32.700	J2.7 00		30.330	55.550
Totale rifiuti destinati allo smaltimento	-	109.647	109.647	-	53.862	53.862	175	86.948	87.123



TERRE CEVICO

Bilancio di Sostenibilità

#### 305-2 302-1 305-4 302-3 305-7 305-1

# Efficienza energetica e cambiamenti climatici

La strategia di Terre Cevico in ambito energetico è orientata ad una progressiva autonomia dal mercato tradizionale, privilegiando l'impiego di fonti rinnovabili.

La pianificazione delle azioni, che mirano ad una maggiore sostenibilità, riguarda: la diminuzione dei consumi grazie a investimenti in attrezzature e macchine ad alto rendimento; l'aumento in maniera graduale di autoproduzione e autoconsumo di energia elettrica.

Gli investimenti previsti, a rispetto di quanto sopra, sono:

- Impianto fotovoltaico sul tetto del nuovo campannone di Forlì (ca. 500 kWp);
- Ottimizzazione dei sistemi di condizionamento di serbatoi e autoclavi (es. coibentazione di serbatoi esistenti e miglioramento delle performance dei gruppi frigoriferi);
- · Continuo relamping, ovvero sostituzione dei classici gruppi di illuminazione con sistemi a LED;
- Ottimizzazione delle pressioni dei gruppi di produzione di aria compressa.

A giugno del 2023 è andato in esercizio l'impianto fotovoltaico dello stabilimento di Alfonsine. La capacità nominale è di 544 kWp; nei primi 5 mesi di funzionamento (tra i quali si posiziona il periodo vendemmiale 2024) l'impianto ha prodotto un totale di 273.000 kWh e, in autoconsumo, ha coperto ca. il 20% del fabbisogno di energia elettrica dello stabilimento.

### I consumi di energia

I dati presentati si riferiscono ai consumi interni di energia, riepilogati in GJoule, per i 12 mesi dei periodi rendicontati.

Energia consumata - GJ	2022	2023	2024
Energia elettrica			
Energia elettrica acquistata dalla rete	22.839	22.955	25.587
Energia elettrica acquistata con contratti Garanzia Origine	10.451	10.585	10.938
Energia elettrica prodotta da impianto fotovoltaico	2.875	3.522	3.928
Energia elettrica prodotta da impianto diverso da fotovoltaico	-	-	
Meno: energia elettrica prodotta internamente da impianto fotovoltaico	267	500	331
Meno: energia ceduta in rete prodotta da impianto diverso da fotovoltaico	-	-	
Totale	35.898	36.562	40.12
Di cui da fonti rinnovabili	13.060	13.607	14.534
Carburante Autoveicoli			
Diesel (gasolio)	3.980	4.784	5.300
Benzina	208	121	30
GPL	55	35	32
Totale	4.243	4.940	5.630
Gas naturale (metano) riscaldamento o altri usi			
Metano	32.158	29.565	32.146
Totale	32.158	29.565	32.146
Altre fonti			
Geotermico	209	209	209
Totale	209	209	209
Di cui da fonti rinnovabili	209	209	209
Totale consumo energia - Gj	72.509	71.277	78.11
Di cui da fonti rinnovabili	13.269	13.816	14.74
Incidenza rinnovabili	18,30%	19,38%	18,87%

Gli stabilimenti di Lugo e Forlì sono da anni certificati secondo la ISO 50001, uno standard internazionale che fornisce alle organizzazioni una struttura per gestire l'energia in modo più efficiente. Ecco a cosa serve e quali sono i suoi vantaggi principali:

- 1. Miglioramento dell'Efficienza Energetica: fornisce un quadro per fissare obiettivi e processi per migliorare le prestazioni energetiche. Il percorso di efficienza energetica parte da un audit energetico annuale e prosegue con la verifica e la gestione dei benefici ottenuti dall'implementazione degli interventi di miglioramento e ad un piano di monitoraggio e verifica dei consumi che permette di rilevare direttamente le eventuali anomalie, normalizzarle per il benchmarking eventuale tra differenti siti e implementare un modello predittivo dei consumi.
- 2. Riduzione dei Costi Energetici: implementando un sistema di gestione dell'energia, le organizzazioni possono ridurre i costi operativi legati al consumo energetico.
- 3. Conformità Normativa: la certificazione aiuta a garantire che le organizzazioni rispettino i requisiti legali e altri obblighi relativi all'uso dell'energia.
- 4. Riduzione delle Emissioni di CO2: migliorando l'efficienza energetica, le organizzazioni possono ridurre la loro impronta di carbonio e contribuire alla sostenibilità ambientale.
- 5. Vantaggi Competitivi: la certificazione può migliorare la reputazione aziendale e fornire un vantaggio competitivo, dimostrando l'impegno verso la sostenibilità.
- 6. Miglioramento Continuo: promuove un approccio sistematico per il miglioramento continuo delle prestazioni energetiche.
- 7. Coinvolgimento del Personale: favorisce la consapevolezza e il coinvolgimento del personale nella gestione dell'energia.

In sintesi, la ISO 50001 è uno strumento prezioso per Terre Cevico che desidera ottimizzare l'uso dell'energia, ridurre i costi e migliorare la sostenibilità ambientale. Talmente prezioso che vi è la prospettiva di estendere la certificazione ad altri stabilimenti del Gruppo.

**06.** Produzione

L'obiettivo è di identificare, attraverso mirate metodologie di analisi globali, la potenzialità di eventuali interventi di efficienza energetica, sulla base di indicatori di performance costruiti appositamente, oltre che rilevare e risolvere con tempestività eventuali anomalie. L'analisi dei consumi è l'inizio di un progetto strategico orientato alla performance del processo analizzato, uno strumento per individuare rapidamente sprechi e intervenire per ridurre i consumi con tecnologie efficienti finalizzate al miglioramento continuo della performance energetica.

In linea di massima perdura una tendenza positiva in merito al rapporto tra energia consumata ed ettolitri di vino lavorati. Ciò dipende, oltre che dagli investimenti anche dai costanti interventi volti a diminuire lo spreco di energia elettrica, tra i principali:

- · sensibilizzazione del personale
- · ricerca fughe aria compressa;
- · ricerca fughe azoto;
- ottimizzazione produzione azoto;

Il leggero aumento dei consumi di metano è dovuto alla produzione di MCR (mosto concentrato rettificato). Invece, la crescita dei consumi del carburante nell'esercizio appena concluso è dovuta al numero maggiore di auto assegnate ai dipendenti ed alla forte ripresa delle attività nella seconda metà del 2021, post Covid.

#### Intensità energetica

Si riportano di seguito gli indicatori di misurazione dell'intensità di energia calcolati utilizzando al denominatore gli ettolitri di vino. Nel periodo di rendicontazione si registra un dato, come illustrato nella tabella a seguire, di intensità energetica in crescita rispetto all'anno precedente, in linea con gli anni passati. La maggior parte dell'energia elettrica consumata da Terre Cevico viene utilizzata per produrre e distribuire frigorie; l'aumento delle temperature e la continua richiesta del mercato di avere prodotti a temperatura controllata impongono l'impiego di maggiore energia elettrica a parità di ettolitri prodotti.

Intensità energetica	Unità	2022	2023	2024
Consumi energia	GJ	72.509	71.277	78.112
Volume totale vino	Н	2.007.258	2.101.290	1.857.589
Indice intensità		36,12	33,92	42,05



TERRE CEVICO
Bilancio di Sostenibilità

2022 2023 2024

#### **Emissioni**

#### **Emissioni CO2**

Il dato delle emissioni è riportato in tonnellate equivalenti di anidride carbonica (tCO2e). Le tabelle illustrano i dati relativi alle emissioni dirette (Scope 1 GHG – Greenhouse Gas), derivanti dal consumo di gas naturale e carburanti, unitamente a quelle indirette associate ai consumi dell'energia elettrica acquistata dalla rete (GHG Scope 2).

Le emissioni dirette ricomprendono, in relazione alle carat-

Emissioni GHG / CO2 - Scope 1

teristiche dell'attività svolta dal Gruppo, anche le emissioni di anidride carbonica. Per quanto riguarda la CO2 vi è una quotaparte di emissione direttamente proporzionale alla quantità di uva vendemmiata, ovvero il volume di CO2 emessa durante la fermentazione sia di uva sia di vinaccia (in tabella: "Altre Fonti CO2"). Questa quantità è per definizione non dipende da scelte ponderate o da interventi di miglioramento, in quanto dipendente dall'annata di vendemmia.

Metano Ministero Ambiente Italia – Parametri Nazionali EU ETS - Italia: News (minambiente.it) Carburanti ed altri fonti di emissione – DEFRA UK -Greenhouse gas reporting: conversion factors 2021 - GOV.UK (www.gov.uk) / DEFRA

t CO2e	2022	2023	2024
Carburante Autoveicoli			
Diesel (gasolio)	282	342	352
Benzina	17	8	19
GPL	23	2	2
Emissioni	301	352	373
Gas naturale (metano) riscaldamento o altri usi			
Emissioni	1.764	1.666	1.817
Altre fonti			
Emissioni	6.214	6.609	6.591
Totale - Emissioni Scope 1	8.279	8.627	8.780

Il calcolo delle emissioni indirette da consumo di energia elettrica (GHG – Scope 2) è stato effettuato secondo l'approccio "Location-based" e "Market-based". I dati quantitativi presentati, determinati sulla base di stime, derivano dalla conversione delle quantità consumate delle diverse fonti energetiche. I calcoli vengono presentati sulla base dei sequenti metodi:

market-based, che si basa sulle emissioni di CO2 emesse dai fornitori di energia da cui l'organizzazione acquista, tramite contratto, energia elettrica o sui fattori relativi al mercato di riferimento;

**location-based**, che prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per i diversi Paesi in cui viene acquistata energia elettrica.

Emissioni GHG / CO2 - Scope 2 t CO2e	2022	2023	2024
Energia elettrica			
Emissioni Location Based	1.639	1.569	2.169
Emissioni Market based	2.909	2.723	3.558
Emissioni GHG / CO2 - Scope 1 + Scope 2 t CO2e Location Based	2022	2023	2024
Totale emissioni GHG Scope 1	8.279	8.627	8.780
Totale emissioni GHG Scope 2 Location based	1.639	1.569	2.169
Totale	9.919	10.196	10.949
Emissioni GHG / CO2 - Scope 1 + Scope 2 t CO2e Market based	2022	2023	2024
Totale emissioni GHG Scope 1	8.279	8.627	8.780
Totale emissioni GHG Scope 2 Market based	2.909	2.723	3.558
Totale	11.189	11.350	12.338

#### Intensità emissioni

\*L'intensità di carbonio rientra tra gli indici di valutazione dell'efficienza ambientale di un sistema energetico o, in termini più ampi, del sistema complessivo di produzione di beni e servizi. Una bassa intensità di carbonio corrisponde a un'elevata efficienza del sistema di trasformazione dell'energia.

Intensità emissioni*	2022	2023	2024
Emissioni Scope 1 + Scope 2 Location based	9.919	10.196	10.949
Volume totale vino (hl)	2.007.258	2.101.290	1.857.589
Indice intensità	4,94	4,85	5,89
Intensità emissioni	2022	2023	2024
Emissioni Scope 1 + Scope 2 Market based	11.189	11.350	12.338
Lillissioni Scope 1 + Scope 2 Market based			
Volume totale vino (hl)	2.007.258	2.101.290	1.857.589

#### Altre emissioni

Più in generale alcuni degli indici calcolati post-fusione aziendale possono aver subito degli aggiustamenti.

Emissioni	2022	2023	2024
NOx - Ossidi di azoto	555	572	584



# Gli stabilimenti e l'attenzione per l'ambiente

Terre Cevico e le aziende del Gruppo negli ultimi anni hanno sviluppato in maniera decisa una cultura improntata alla salvaguardia dell'ambiente. D'altronde è connaturato alla forma cooperativa riporre un'attenzione particolare ai problemi e alle esigenze della comunità, che per Terre Cevico si traduce nel produrre vini in grado di soddisfare le diverse esigenze dei consumatori, con una gestione accurata dei rifiuti e del riciclo.

Ogni scelta produttiva di Terre Cevico è guidata dalla sostenibilità non solo ambientale, ma anche economica e sociale.

Per concludere ecco alcune iniziative e pratiche adottate:

### Innovazione Ricerca e Progetti Green:

Terre Cevico ha aderito a "Legàmi di Vite", un contratto di sviluppo green nel comparto vitivinicolo dell'Emilia-Romagna, con interventi per oltre 115 milioni di euro.

Formazione e Sensibilizzazione: la cooperativa ha proseguito le attività di formazione interna, investendo nella ricerca per accompagnare i soci verso gli obiettivi di riduzione degli input chimici previsti dal Farm to Fork.

Coinvolgimento della Comunità: le cooperative lavorano a stretto contatto con il territorio, promuovendo pratiche agricole sostenibili e supportando l'economia locale.

Queste sono solo alcune delle azioni intraprese da Terre Cevico per promuovere la sostenibilità ambientale, sociale e economica.

# La logistica

Gli uffici del settore logistica di Terre Cevico sono dislocati nella sede principale di Lugo con un distaccamento a Forlì e si occupano del transito delle merci tra le varie sedi e aree di stoccaggio del vino, del trasporto verso destinazioni esterne (clienti) e della gestione delle dinamiche doganali. Trattandosi di un Gruppo che commercializza vino sul territorio nazionale ed estero con destinazioni anche transoceaniche, sono state definite nel corso del tempo politiche che caratterizzano il modus operandi di Terre Cevico e delle aziende controllate.

Con il trasporto su gomma si veicolano le merci non solo in Italia, ma anche Europa.

Fanno eccezione le regioni Sardegna e Sicilia, destinazioni raggiunte via nave rispettivamente dai porti di Livorno/Genova e Ravenna.

In particolare, per la logistica che interessa le grandi forniture destinate alla GDO, è stata abbandonata la possibilità di affidarsi al trasporto su rotaia per le difficoltà che questa modalità comporta: approssimazione nella possibilità di raggiungere le destinazioni e soprattutto tempistiche non adeguate che si riflettevano nel post vendita. Prosegue solo con destinazione e/o provenienza Puglia il trasporto su rotaia, sulla base dei dati Lotras inerenti tale modalità di trasporto, per il prodotto vino sfuso.

La scelta di operare con fornitori di servizi che condividano l'attenzione ai temi della sostenibilità a 360° è una pratica ormai consolidata: si sta riprendendo l'utilizzo e l'investimento in mezzi di trasporto con alimentazione alternative e green, a fronte di una battuta d'arresto dato dell'attraversamento del periodo d'incertezza con l'impennata dei prezzi di alcune materie prime e combustibili post pandemia e guerra.

Lato logistica interna ed integrata Terre Cevico opera per intraprendere progetti ed azioni mirate volte ad aumentare il saving aziendale in termini di utilizzo di spazi esterni, con tutta una serie di azioni, dalla materia prima al prodotto finito, che vanno ad efficientare anche i trasferimenti su ruote necessari, diminuendoli nel numero totale (e quindi un risparmio a 360°, anche in termini di emissioni e non solo economico).

Gli effetti del percorso intrapreso, si percepiranno concretamente entro metà 2025 e si potranno consolidare anche in termini economici nel prossimo bilancio d'esercizio.

Le principali azioni intraprese o in corso di ottimizzazione:

- Miglioramento del monitoraggio acquisti di Materie Prime, funzione in capo al settore acquisti, ma in monitoraggio e confronto condiviso con il Settore Logistica data la necessità di spazi per gestione e stoccaggio. Il contesto storico sociale e geopolitico permette di tornare ad ordinare in modo più mirato il rifornimento necessario.
- 2. A fine 2023 si sono cessati i contratti di locazione con 3 Magazzini d'appoggio esterni che erano diventati necessari per far fronte alla gestione del maggior volume di ri-ordino nel biennio COVID, dato lo scarso reperimento di materiale.
- 3. In funzione di ciò, è cessato anche il relativo trasferimento su ruote per il rientro merce.
- 4. Impostato un nuovo format di navettaggio tra filiali volto all'efficientamento ed ottimizzazione dei mezzi dedicati ai trasferimenti, anche in previsione di go live del nuovo deposito di Forlì a lavori d'ampliamento ultimati.
- 5. Ad inizio 2024, con un Partner Logisitico attuale si è concluso il progetto "Deposito Doganale Esterno" al fine di poter consentire l'utilizzo potenziale di un solo magazzino nella gestione di pallet di vino confezionato destinati al mercato Estero.



Plusvalore per i soci Euro milioni 8,2

Valore economico distribuito Euro milioni

Patrimonio Netto 79,3

Fatturato consolidato Euro milioni 206,

Utile netto L582
Euro migliaia

Valore Economico generato Euro milioni

Nell'esercizio 2023/2024 il Gruppo Terre Cevico ha conseguito significativi risultati economici e commerciali, consolidando la propria crescita in termini di volumi e fatturato. Il raggiungimento di sempre maggiori performance economiche rappresenta per il Gruppo Terre Cevico un tema centrale per la crescita del valore condiviso nei confronti dei soci, del personale, dei fornitori e degli altri stakeholder esterni.

# LA GENERAZIONE E DISTRIBUZIONE DI VALORE



Misurare il valore economico direttamente generato e distribuito rappresenta un elemento centrale per il Gruppo Terre Cevico, mediante il quale poter esprimere e concretizzare, in termini monetari, la ricchezza prodotta e distribuita nel territorio e quindi ai propri stakeholder.

Il fatturato consolidato del Gruppo Terre Cevico si attesta ad Euro 206,1 milioni e risulta in aumento rispetto al precedente esercizio (2022-2023) per Euro 9,4 milioni, incremento che si deve oltre che allo sviluppo commerciale, anche all'aumento sul mercato dei prezzi dei vini commercializzati allo stato sfuso. Le vendite di prodotto confezionato si attestano a Euro 154,6 milioni\*, pari al 75% del fatturato globale. Di queste, circa Euro 71 milioni, pari ad oltre il 45%, sono realizzate all'estero. Il mercato del vino sfuso risulta prevalentemente domestico anche grazie a consolidati e storici rapporti commerciali con importanti produttori di vermouth italiani.

L'utile netto conseguito nell'esercizio è in crescita rispetto all'esercizio precedente, ed è pari ad Euro 1.582 migliaia.

Il calcolo del **Valore economico** distribuito evidenzia il valore economico direttamente generato dalla Cooperati-

va nel corso del periodo e la sua distribuzione ai diversi stakeholder interni ed esterni. Il prospetto di seguito riportato è stato redatto rielaborando il conto economico del Bilancio consolidato di Terre Cevico e comprende pertanto i risultati di Terre Cevico e delle società controllate.

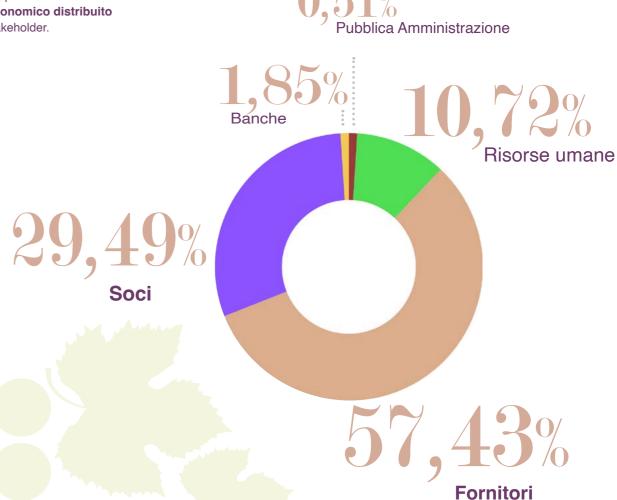
I dati offrono una misura della distribuzione della ricchezza, prodotta dall'impresa nello svolgimento della sua attività. Il Valore Economico direttamente generato e distribuito agli stakeholder interni ed esterni si riferisce ai ricavi netti (Fatturato, Rimanenze di Magazzino, Altri ricavi operativi), ed ammonta a 215,2 milioni di Euro, mentre il Valore economico distribuito, pari a 202,5 milioni di Euro, accoglie i costi riclassificati per categoria di stakeholder.

Nell'esercizio 2024 il Valore Economico generato da Terre Cevico è cresciuto dell'8% rispetto al precedente esercizio, così come la quota parte distribuita nell'anno.

Il Valore economico trattenuto è relativo alla differenza tra Valore economico generato e distribuito, e comprende, oltre al risultato d'esercizio, gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali, rettifiche di valori e la fiscalità anticipata / differita. Si tratta del Valore che viene reinvestito in azienda.

Valore economico generato e distribuito (Euro migliaia)	2022	2023	2024
Valore economico generato	193.157	198.390	215.176
Valore economico distribuito			
Fornitori soci - Costi operativi	57.916	48.231	59.717
Fornitori altri - Costi operativi	111.781	121.584	116.295
Risorse umane - Costo del personale	14.846	17.573	21.700
Banche e altri finanziatori - Oneri finanziari	641	2.072	3.737
Pubblica Amministrazione - Imposte	537	677	1.041
Valore economico distribuito	185.721	190.137	202.490
Valore economico trattenuto	7.436	8.253	12.686





<sup>\*</sup>al lordo dei premi sulle vendite



### Soci

Rappresentano gli stakeholder principali del Gruppo, la mission fondante della cooperativa pone il suo focus difatti nella valorizzazione dei prodotti conferiti.

La Voce primaria nella distribuzione del valore economico generato dal Gruppo è rappresentata da quanto corrisposto ai soci produttori per i conferimenti effettuati. Tale quota rappresenta quasi il 30% del totale del valore economico diretto distribuito dal Gruppo, in crescita del 4% rispetto all'ultimo esercizio.

L'unità di misura di riferimento per apprezzare la capacità che ha avuto la Cooperativa di valorizzare i conferimenti dei soci è rappresentata dal "plusvalore per i soci", originato dal confronto tra il valore delle liquidazioni dei prodotti conferiti ed i valori di mercato. Il calcolo di questi ultimi è basato su prezzi medi di mercato misurati nell'anno nel settore vitivinicolo.

Il dato per l'esercizio 2023/2024 ammonta complessivamente a Euro 8,2 milioni e si genera calcolando la differenza tra:

il prezzo di liquidazione del vino che Terre Cevico attribuisce alle cantine socie ed il valore di mercato, con riferimento allo scambio mutualistico sulla materia "vino";
il prezzo di liquidazione delle uve che Terre Cevico attribuisce ai produttori soci ed il valore di mercato delle medesime, con riferimento allo scambio mutualistico sulla materia "uve".

L'incidenza del Plusvalore sull'importo dei conferimenti effettuati dai soci ha registrato un ulteriore incremento nell'esercizio passando dal 13% al 14% ed evidenzia la continua crescente generazione di valore del Gruppo in favore dei propri soci.

Si tratta del valore che Terre Cevico non trattiene, ma redistribuisce ai soci e misura la qualità del rapporto mutualistico tra il Gruppo ed i propri soci conferitori.

Se consideriamo il valore economico distribuito per l'acquisto di beni e servizi da fornitori soci e non soci, si raggiunge la quota dell'87%.

### Personale

La remunerazione del personale indicata nel prospetto corrisponde al "costo del personale" dell'esercizio e si compone della voce "salari e stipendi", oneri sociali e trattamento di fine rapporto. L'importo al 31 luglio 2024 è pari a Euro 21,7 milioni e rappresenta circa l'11% del totale del valore economico diretto distribuito.

### Banche ed altri finanziatori

La quota destinata alla remunerazione delle Banche e degli Altri Finanziatori raggiunge nel 2023/2024 il valore di Euro 3.737 mila, in considerazione dell'aumento dei tassi di interesse di mercato e dell'operazione di fusione avvenuta che ha determinato l'acquisizione dalle società incorporate di finanziamenti bancari attivati a sostegno degli investimenti aziendali. Tra gli Altri Finanziatori si citano i soci prestatori, a cui vanno a titolo di remunerazione del Prestito Sociale Euro 157 mila. Per quanto riguarda il rapporto con gli Istituti di Credito, Terre Cevico mantiene storicamente un rapporto di collaborazione sia con le Banche locali che con gli Istituti di rilevanza nazionale, in modo da poter attingere a tutti gli strumenti, di diversa natura, messi a disposizione da strutture diverse per dimensione, policy del credito, capacità di fornire servizi collaterali anche personalizzati rispetto alle peculiarità della nostra Cooperativa e delle esigenze della base sociale.

### Pubblica Amministrazione

La quota destinata alla Pubblica Amministrazione, pari a Euro 1.041 mila, è relativa alle imposte dirette (IRES e IRAP) pagate dal Gruppo nell'esercizio. Il Gruppo svolge le attività di verifica e valutazione relativamente alla conformità normativa per gli aspetti fiscali, con l'obiettivo di prevenire e ridurre al minimo il rischio di compimento dei reati tributari.

### Azienda e valore trattenuto

Il 6% del valore complessivamente generato nel 2023/2024 è stato reinvestito all'interno dell'azienda. Questa quota comprende principalmente gli ammortamenti degli investimenti effettuati nell'esercizio di riferimento. Inoltre, la solidità della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo deriva dall'accantonamento a riserva indivisibile degli utili maturati. Sono queste le risorse tenute all'interno della società, necessarie per lo sviluppo. Le Cooperative non sono società che si caratterizzano per erogazione di dividendi, devono essere misurate dal punto di vista della valorizzazione dei prodotti conferiti. La loro performance deve necessariamente essere valutata attraverso i prezzi pagati per i prodotti conferiti, che contengono come plusvalore la remunerazione ai soci.

## La remunerazione dei soci

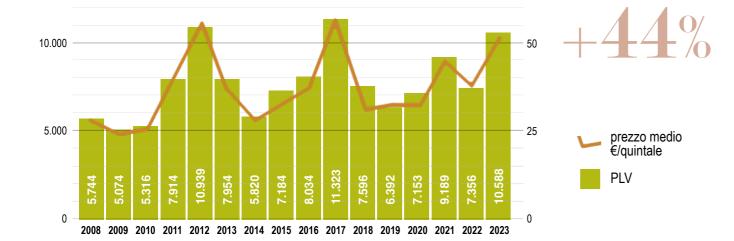
Lo Statuto della Cooperativa recita all'art. 24: "Il ricavato dalla vendita dei prodotti conferiti dai soci cooperatori, al netto di ogni rispettiva spesa ed onere, sarà distribuito fra i soci medesimi a titolo di prezzo di liquidazione dei prodotti determinati con riferimento alla loro quantità, specie e qualità. I costi sono comprensivi di tutti gli oneri, le spese, gli ammortamenti e gli accantonamenti effettuati. L'eventuale residuo attivo del conto profitti e perdite, al netto del prezzo di riparto assegnato ai soci cooperatori, costituirà l'utile dell'esercizio."

Per quanto riguarda in particolare i Soci conferenti uve, il prezzo medio liquidato a quintale è ancora fortemente legato all'andamento dei prezzi di realizzo sul mercato del vino sfuso, poiché tale canale commerciale rappresenta una parte importante delle vendite, e risente di oscillazioni nei prezzi anche molto importanti da un anno all'altro a seconda di fattori produttivi, climatici e relativi all'andamento dei consumi. D'altra parte, la forte presenza del Gruppo sul mercato del prodotto confezionato, ha l'im-

portante ruolo di stabilizzare, su una parte del fatturato, il valore generato a favore dei produttori.

Il reddito dei Soci di Terre Cevico dipende altresì dalle rese per ettaro realizzate dai produttori, che moltiplicate per i prezzi medi liquidati dalla Cooperativa determinano la PLV – Produzione Lorda Vendibile (parametro medio di redditività per ettaro degli associati). Il bilancio al 31 luglio 2024 evidenzia una PLV media per ettaro di Euro 10.588, in aumento del 44% rispetto all'esercizio precedente.

La PLV media deve assicurare agli associati la copertura dei propri costi di produzione, sia variabili che fissi, oltre a garantire un reddito per l'agricoltore. La stabilizzazione nel tempo delle PLV è condizione necessaria per la sostenibilità economica del settore e per la sua capacità di programmare e realizzare investimenti funzionali all'aumento della produttività, della qualità e all'ammodernamento delle aziende agricole.



# Il patrimonio di Terre Cevico

Nell'esercizio 2023/2024 il patrimonio netto consolidato ha raggiunto i 79,3 milioni di Euro, in crescita rispetto al periodo precedente di oltre 10 milioni di Euro grazie all'apporto di riserve indivisibili conseguenti all'incorporazione delle Cooperative socie; questo dato evidenzia la grande solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo. La quota parte di pertinenza dei terzi del Patrimonio Consolidato è pari ad Euro 12,9 milioni di Euro e costituisce circa il 16% del totale. Il Patrimonio cresce nel tempo grazie agli utili realizzati ed accantonati alle Riserve Indivisibili, e rappresenta la principale forma di garanzia per i soci ed i terzi che hanno interesse nella Cooperativa.

Elemento base del Patrimonio netto è il capitale sociale, che rappresenta il capitale di rischio versato dai soci. Terre Cevico ha sposato pienamente il principio cooperativo della "porta aperta", volto a favorire l'adesione da parte di tutti coloro che posseggono i requisiti previsti da Statuto, imponendo una quota associativa del valore, poco più che simbolico, di 100 Euro per i produttori di uve e di 2.500 Euro per le cantine sociali. La scelta di non porre barriere all'ingresso dettate dalla fissazione di quote sociali iperboliche ha l'obiettivo di favorire, a vantaggio dei soci esistenti, il mantenimento e perché no, la crescita dei volumi di prodotto conferito e lavorato, con lo scopo di sfruttare al massimo dal punto di vista economico le strutture produttive. Presentarsi accoglienti ed inclusivi rispetto ai potenziali soci, è una scelta avveduta anche in considerazione del progressivo invecchiamento della base sociale storica che man mano abbandona i campi ed il lavoro, ed ha lo scopo di favorire il passaggio generazionale verso una nuova classe di soci imprenditori sempre più strutturati. Questa scelta, se da un lato non favorisce la capitalizzazione della Cooperativa, trova tuttavia un contraltare nelle regole statutarie, che prevedono una trattenuta sul valore del prodotto conferito dai soci nella misura del 2% per i primi 5 anni. Ciascun socio perciò contribuisce alla crescita del capitale sociale in misura proporzionale al valore della propria produzione in maniera frazionata nel tempo, per poi ottenerne la restituzione solo alla cessazione del rapporto associativo, che storicamente avviene con il pensionamento e la chiusura dell'attività agricola. Un capitale pertanto che si costruisce giorno dopo giorno, e che resta costante e stabile nel tempo.

Sempre parlando di capitale sociale, lo statuto di Terre Cevico, in ottemperanza alla normativa che disciplina il settore, prevede la possibilità di accogliere all'interno della compagine sociale anche una particolare categoria di soci, definiti "sovventori", in quanto non interessati allo scambio mutualistico che consiste nel conferimento delle uve per ottenerne la massima valorizzazione economica, ma a dare alla Cooperativa un apporto natura finanziaria, finalizzato al sostegno della stessa. Ecco che quindi i soci agricoltori che cessano la propria attività, ed ottengono la restituzione del capitale versato in qualità di cooperatori, spesso chiedono di poter trasformare il proprio rapporto associativo diventando soci sovventori, per non perdere quel legame storico, spesso durato una vita, e trasferito di padre in figlio, con la propria Cooperativa.



# Il Prestito da Soci: il socio sostiene la Cooperativa

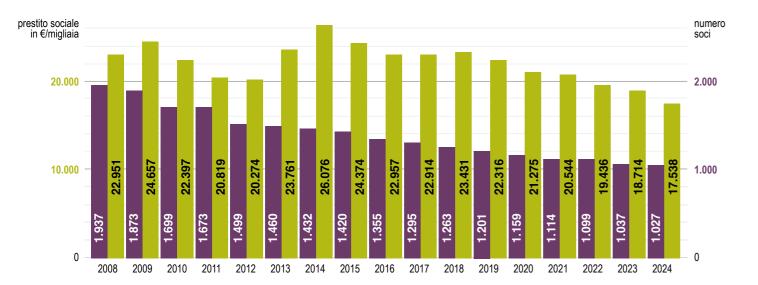
Il Prestito da Soci è un importante strumento di finanziamento a disposizione di Terre Cevico in guanto Cooperativa, legato al rapporto con la propria base sociale. Con lo scopo di supportare finanziariamente le attività comprese nell'oggetto sociale della Cooperativa, Terre Cevico può effettuare raccolta di risparmio tra i soci, remunerandola attraverso la corresponsione di un tasso di interesse stabilito dal Consiglio di Amministrazione, nel limite di un valore complessivo non superiore a 3 volte il patrimonio netto della Società, e con una soglia massima stabilita dalla legge per singolo socio. Un bacino quindi di 1000 produttori che affidano alla Cooperativa la gestione dei propri risparmi, con lo scopo di supportarla finanziariamente. Il Prestito da Soci, istituto fruibile da tutte le cooperative italiane, ha avuto una estrema diffusione soprattutto in Romagna, proprio per il forte radicamento del valore della cooperazione nel territorio. Inizialmente favorito anche a livello di tassazione sui rendimenti rispetto ai proventi derivanti dai depositi bancari, nel tempo ha perso questa maggior appetibilità per via di interventi legislativi che l'hanno di fatto parificato, da tale punto di vista, ad altre forme di investimento dei risparmi. Viene alimentato tramite versamenti volontari effettuati dai Soci ma ci preme sottolineare che la modalità più utilizzata coincide con la scelta del socio, nel momento di liquidazione delle uve da parte di Terre Cevico, di non ottenerne il pagamento immediato tramite bonifico bancario, ma di accreditare il valore di quanto dovuto sul deposito a risparmio. A conferma del grande sentimento di fiducia che, soprattutto la parte storica dei soci, nutre nei confronti di Terre Cevico.

La liquidità raccolta tramite il Prestito da Soci viene, per policy aziendale, in parte mantenuta liquida e disponibile a fronte di eventuali richieste di prelevamento, in parte utilizzata temporaneamente durante l'esercizio a fronte dei momenti di maggior assorbimento finanziario che, va da sé, coincidono proprio con il pagamento delle uve, in un circolo virtuoso dove di fatto i soci si supportano vicendevolmente, evitando che la Cooperativa debba accedere a fonti di finanziamento esterne, quali i prestiti bancari a breve termine, a costi sicuramente maggiori.

E' importante che la Cooperativa tenga conto di come si evolve la propria base sociale e di conseguenza la propensione al risparmio degli agricoltori. Negli ultimi anni infatti si è assistito ad un progressivo calo della raccolta a fronte del recesso di soci che sono deceduto o hanno cessato l'attività. Nonostante la maglia poderale aumenti grazie all'ingresso di nuovi associati e alla crescita dimensionale delle aziende esistenti, il ricambio generazionale cui si sta assistendo evidenzia una minor propensione al risparmio dei nuovi agricoltori professionalizzati, che anzi necessitano di un sostegno finanziario per investire nella propria attività, acquistare nuovi terreni, realizzare nuovi impianti o investire in meccanizzazione.

Il grafico illustra la relazione tra valore del Prestito Sociale e i Soci prestatori suddivisi per fascia di età. E' evidente che la maggior parte di tale fonte finanziaria dipende da imprenditori con più di 60 anni, mentre i giovani agricoltori contribuiscono in misura inferiore al finanziamento della Cooperativa.

Andamento storico del prestito da soci e del numero dei soci.





# Il Confirming: la Cooperativa a supporto del Socio grazie alla filiera

Terre Cevico si sta impegnando, con il supporto di Credit Agricole, nei confronti della propria base sociale, per poter essere il motore trainante dell'intera filiera anche dal punto di vista finanziario. A tale proposito proprio negli ultimi mesi è stata implementata una Supply Chain Finance nei confronti dei soci produttori per favorire, tramite la Banca, l'anticipazione al conferente del valore del prodotto consegnato rispetto alle date di pagamento stabilite dal regolamento interno della Cooperativa le quali, coerentemente con i tempi di lavorazione e di realizzo dei prodotti sul mercato, prevedono il pagamento delle uve con un sistema di acconti, oltre ad un saldo liquidato decorsi oltre 12 mesi dalla consegna del prodotto in cantina.

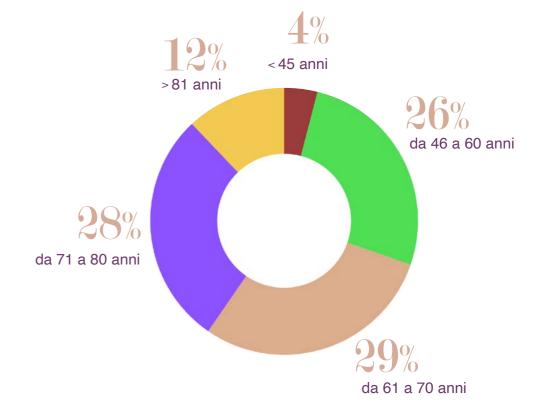
La Supply Chain Finance prevede, attraverso l'accesso ad un portale internet di utilizzo molto semplice ed intuitivo, l'attivazione di una cessione del credito di filiera da parte del socio alla banca finanziatrice (cd "Confirming"),

la quale risulta garantita rispetto al pagamento a scadenza della fattura dalla solvibilità e dal rating del debitore Terre Cevico. La Banca proprio per questo motivo applica all'anticipazione erogata al socio un tasso di interesse in linea con quelli applicati alla capo-filiera.

Uno strumento che riteniamo possa essere un servizio aggiuntivo reso alla base sociale, che non penalizza la capacità singola di indebitamento del produttore agricolo, anzi rappresenta un volano finanziario da sfruttare in aggiunta o in alternativa a proprie fonti di finanziamento già in essere. Strumento che soprattutto in futuro pensiamo verrà apprezzato a fronte delle probabili progressive restrizioni che specie i piccoli produttori dovranno affrontare nell'accesso al credito bancario.

Alla data in cui scriviamo i primi soci interessati hanno attivato anticipazioni sul valore delle uve conferite nella vendemmia 2024 per oltre 500.000 Euro.

Prestito da soci per fascia di età del socio conferente.



# Gli investimenti



La presenza del Gruppo Terre Cevico sul mercato nazionale ed estero ed i relativi investimenti che lo hanno portato a crescere in maniera costante, soprattutto negli ultimi anni, rappresenta lo strumento attraverso il quale si rende possibile la creazione di progetti a supporto delle produzioni dei soci, così come l'individuazione di nuove soluzioni condivise, attraverso la sperimentazione e l'innovazione, con l'obiettivo di creare e distribuire valore. Da questo punto di vista il tema della sostenibilità va interpretato non solo come un obiettivo doveroso, ma anche come una grande opportunità. Durante l'esercizio sono stati effettuati vari investimenti di natura tecnologica che mirano a garantire un elevato standard qualitativo dei prodotti ed un efficientamento dei processi produttivi.

Infatti, nell'esercizio 2024 Terre Cevico ha continuato a sostenere importanti investimenti per complessivi Euro 5,8 milioni.

Nello stabilimento di Forlì sono in corso di realizzazione investimenti di struttura destinati all'ampliamento e alla razionalizzazione delle aree di stoccaggio e confezionamento prodotti. Inoltre, particolare attenzione è stata posta all'acquisto di nuovi impianti di stoccaggio vino (fusti e serbatoi) e alla realizzazione di impianti per l'efficientamento e la produzione di energia elettrica da panelli fotovoltaici.

Significativi risultano gli investimenti nel sistema informatico gestionale della Capogruppo e delle società controllate che consentono di gestire in maniera uniforme i dati analitici e contabili.

Infine nel corso dell'esercizio sono entrati in funzione importanti investimenti realizzati negli stabilimenti enologici, ed in particolare la nuova vasca di ricezione uve e relativa tettoia ad Alfonsine, l'impianto fotovoltaico di Alfonsine, la nuova vasca di ricezione uve a Filetto.

La tabella seguente rendiconta gli investimenti eseguiti negli ultimi 5 anni, con evidenza di quelli effettuati con copertura finanziaria pubblica (contributi in conto capitale o crediti d'imposta su investimenti).

Investimenti (Euro migliaia)	2019	2020	2021	2022	2023	2024
TOTALE INVESTIMENTI	5.866.118	4.394.441	5.305.352	6.362.865	6.084.918	5.885.042
DI CUI SOGGETTI A CONTRIBUTI C/CAPITALE O CREDITI D'IMPOSTA	3.855.649	214.921	-	2.092.816	135.831	805.501

# Le fonti di finanziamento esterne

Terre Cevico presenta una struttura finanziaria sicuramente legata al mondo bancario, motore del sostegno finanziario delle imprese italiane. Terre Cevico ha scelto di lavorare sia con banche di caratura nazionale ed internazionale, sicuramente in grado di sostenere la Cooperativa per importi elevati a fronte di progetti di investimento e commerciali, ed in grado di mettere a disposizione strumenti adeguati alle necessità di un'azienda in continua crescita, sia con le piccole banche locali (principali interlocutori delle aziende agricole associate), nell'ottica del mantenimento del legame con il proprio territorio e con la base sociale. Per il sostegno degli investimenti, sia tecnici che in partecipazioni societarie, si sono attivati finanziamenti con scadenza a medio/lungo termine, coerenti con i tempi di ritorno dei benefici degli investimenti effettuati.

Da questo punto di vista è importante sottolineare come anche lo Stato Italiano abbia un importante ruolo di supporto, concedendo garanzie, gratuite o a pagamento, in favore degli istituti di credito che finanziano progetti di crescita delle imprese, favorendo in tal modo l'accesso al credito.

A tale proposito citiamo la garanzia SACE FUTURO concessa sul 70% del valore di un recente finanziamento attivato per l'importo di 6.000.000 di Euro a sostegno di investimenti in corso di realizzazione finalizzati alla crescita, all'innovazione tecnologica, agli investimenti in infrastrutture.

Sempre grazie agli strumenti messi a disposizione dal mondo bancario citiamo, in quanto peculiare per il settore agroalimentare ed in particolare per le aziende che necessitano di tempi di produzione di medio/ lunga durata "da invecchiamento" o "stagionatura" dei prodotti, i finanziamenti ottenuti a supporto del capitale circolante investito in magazzino tramite pegno cosiddetto "rotativo" sul valore dei prodotti stoccati. Sviluppatosi in Italia, sempre in Emilia Romagna, dapprima a supporto dei prosciuttifici e delle aziende casearie che effettuano la stagionatura dei formaggi, si è diffuso anche nel mondo del vino a supporto della produzione di vini che necessitano di affinamento, come, nel nostro caso, l'amarone prodotto dalla controllata Cantine Giacomo Montrésor Spa sita in Verona.

# Il sostegno finanziario da parte dei fondi nazionali ed europei

La tabella che segue illustra il valore dei contributi e/o altre misure di sostegno di cui ha beneficiato la Cooperativa negli ultimi 5 esercizi. La maggior parte delle misure di sostegno sono correlate ad investimenti realizzati.

Si tratta di diversi strumenti di finanza agevolata cui Terre Cevico ha avuto accesso in passato (ed ancora sta utilizzando) a supporto dei propri investimenti e che derivano prioritariamente da fondi europei o nazionali a sostegno del settore agricolo (PSR Piano di Sviluppo Rurale, Contratti di Sviluppo, Contratti di filiera solo per citarne alcuni), nonché i crediti d'imposta commisurati anche in questo caso all'effettuazione di investimenti con determinate caratteristiche, ed utilizzabili in compensazione con i tributi dovuti all'Erario (ci riferiamo in particolare al Credito d'Imposta Industria 4.0 per lo sviluppo della digitalizzazione dei processi industriali delle imprese). Il contributo di tali

Contributi / Altri benefit (Euro migliaia)	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Credito d'imposta			25.020	837.436	1.707.601	909.952
Sgravi contributivi				1.468.282	18.459	
Contributi in c/ capitale	1.924.091	199.600	639.391			
GSE	46.405	128.950	107.229	116.713	120.645	138.268
AGEA				19.679		14.938
Formazione	36.520		13.435	19.897	61.416	4.100
MISE- Garanzia mutui COVID19		7.635	291.282	41.263		
Contributo investimenti PSR Fillera			669.003			
Avviso pubblico ISI 2018 INAIL smaltimento amianto			97.635			
Contributi su stoccaggio vini IGT				19.774	28.800	
Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP				25	133	
Contributo Brexit						87.548
	2.007.016	336.185	1.842.995	2.523.068	1.937.054	1.154.805

strumenti è stato fondamentale nella pianificazione e messa a terra di importanti investimenti che hanno consentito a Terre Cevico, negli ultimi 3 anni, di avviare un processo di ammodernamento sia degli stabilimenti enologici in cui si effettua la vinificazione, che degli stabilimenti industriali in cui si effettua il confezionamento.

Per quanto riguarda l'esercizio 23/24 la voce principale è il Credito d'imposta che fa riferimento principalmente al Credito d'Imposta per investimenti 4.0 ed è relativa a quote già recuperate in compensazione con i tributi dovuti all'Erario. Mentre la voce GSE è relativa ai contributi inerenti l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici. E' stato inoltre incassato il contributo a fondo perduto correlato alle spese sostenute per attenuare gli impatti della Brexit.

Si evidenzia che l'impatto economico sui bilanci delle forme di aiuto ottenute a livello nazionale ed europeo è integralmente riversato sul prezzo di liquidazione dei conferimenti ai soci, in quanto fonti di sostegno destinate ad abbattere i costi di produzione, consentendo una maggior valorizzazione del prodotto degli associati.



# Le relazioni con le Istituzioni, Associazioni, Formazioni



Terre Cevico opera in ambito regionale, nazionale ed internazionale con le Istituzioni collegate al settore vitivinicolo, per la tutela delle produzioni e per lo sviluppo di progetti ed azioni relative alla valorizzazione a supporto delle attività territoriali e commerciali. A livello regionale – STACP – Servizi territoriali agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna, Comuni, Regione, Organizzazioni dei Produttori, Consorzi di Tutela Vini DOC-IGT i cosiddetti "Erga Omnes", Organismi di Controllo – a livello nazionale – Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Organizzazioni Nazionali dei Produttori, Ministero del Commercio Estero, ICE.

Consolidati e sempre attivi sono i rapporti instaurati con gli organismi pubblici preposti ai controlli del settore vitivinicolo (Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei prodotti Agro alimentari - Uff. Nazionali e periferici, AGEA, Agenzia delle Dogane).

#### Il vino come patrimonio. Il ruolo di Terre Cevico nelle principali istituzioni del mondo del vino

Terre Cevico mantiene, in collaborazione con la propria associazione politico-sindacale (Legacoop), un dialogo aperto con le Istituzioni su tutte le tematiche inerenti gli interessi dei produttori, rapporto esteso anche ad Alleanza delle Cooperative (ACI). È la presidenza del Gruppo, in collaborazione con la funzione Affari generali e legislazione vitivinicola, a curare i rapporti in ambito di politica economica e commerciale agricola in generale e vitivinicola in particolare, sia a livello nazionale che Europeo.

Il 15 Novembre 2023 Alleanza Cooperative Italiane Vino e Federvini hanno formalizzato la nascita della Fondazione Vino Patrimonio Comune. Terre Cevico è presente nel Cda della Fondazione e segue direttamente lo sviluppo dei progetti che vengono deliberati. Un progetto strategico nato per offrire alle aziende associate uno strumento affidabile per consolidare il valore del vino italiano e a contribuire alla difesa e al sostegno del patrimonio delle imprese vitivinicole del Paese. In particolare, la Fondazione opererà per studiare i profili di autenticità e sostenibilità di prodotti, imprese e territori, qualità alla base dell'apprezzamento del Made in Italy nel mondo.

Nell'ambito del Gruppo Vino di ACI nel Dicembre 2023, Terre Cevico ha contribuito alla definizione di una comunicazione nuova sul vino, dove liste ingredienti e tabelle nutrizionali saranno poste a disposizione del consumatore e descritte nelle retroetichette di ogni bottiglia di vino. Un cambio culturale importante per il nostro settore che dovrà essere accompagnato anche da importanti attività politico istituzionali per insistere sul ruolo positivo del vino nella dieta delle persone in un contesto si consumo consapevole e responsabile

# Rapporti con le istituzioni a sostegno del piano di sviluppo

Terre Cevico in collaborazione con Legacoop Agroalimentare monitora le attività istruttorie dei Contratti di Sviluppo e dei Progetti di Filiera che il gruppo ha oggi in campo in ambito di investimenti, in buona parte anche già realizzati o il cui iter è già affrancato dai pareri positivi delle autorità competenti. L'avvio delle istruttorie di merito darebbe impulso all'erogazione delle risorse, in parte provenienti dal PNRR, utili a sostenere i numerosi investimenti del gruppo.

#### **Formazione**

Change Management è il percorso di formazione che ha coinvolto le principali funzioni del gruppo nell'esercizio 2023/24, periodo fortemente interessato dal cambiamento aziendale che ha portato all'incorporazione delle aziende controllate da Terre Cevico e con questa nuovi assetti e nuove funzioni.

Obiettivo generale del percorso è stato guidare l'evoluzione del modello organizzativo e della cultura aziendale, focalizzandosi sui processi di cambiamento e di integrazione, con l'intento di costruire una visione condivisa del modello evolutivo della filiera Terre Cevico e delle nuove responsabilità. Per scelta della direzione del gruppo, si è quindi avviato un percorso sulle competenze manageriali e sugli strumenti funzionali al cambiamento dell'organizzazione aziendale stessa, atti a supportare i singoli e le famiglie professionali nella loro acquisizione.

Le persone coinvolte sono responsabili di funzioni strategiche - investimenti, energia, operation, logistica, enologia, agronomia, laboratorio – i responsabili delle funzioni di supporto - pianificazione/controllo di gestione, amministrazione e finanza, Information technology, settore acquisti, risorse umane – e responsabili di funzioni operative.

E' stato programmato e attuato un affiancamento sul campo, su due direttrici: la tipologia della competenza - natura, ambito di applicazione, livello di priorità nell'espressione del ruolo organizzativo- e l'operatività, ovvero la casistica di applicazione di competenze e strumenti.

Tra le finalità principali, si sono focalizzate come prioritarie l'attivazione di relazioni efficaci e condivisione di idee e concetti orientati al futuro e coerenti con mission dell'azienda, per una corretta e tempestiva partecipazione ai processi di cambiamento in atto.

# Il ruolo della comunicazione



#### Risorsa Vino Bene Comune. L'House Organ di Terre Cevico

Il giornale di Terre Cevico è pubblicato in tre numeri annui ed è stampato e distribuito ai dipendenti del gruppo ed alle aziende controllate, disponibile anche in versione digitale sul sito www.terrecevico.com nell'apposita sezione.



Nato 11 anni fa per promuovere informazione e coesione di tutti gli stakeholder, l'house organ descrive le attività del Gruppo, gli eventi, le notizie sul settore agronomico, vitivinicolo e sui principali mercati d'esportazione, le nuove certificazioni in ambito qualità, sicurezza e responsabilità sociale, gli aggiornamenti sulle nuove referenze di vini, i premi e i riconoscimenti.

Ogni pubblicazione include l'editoriale del Presidente ed una vignetta che commenta umoristicamente il tema centrale del numero, oltre ad alcune rubriche fisse come la pagina agronomica ed enologica e la sezione commerciale. La redazione dei contenuti è ad opera dell'ufficio marketing e comunicazione di Terre Cevico.

Risorsa Vino Bene Comune è diventato negli anni uno strumento di comunicazione anche verso l'esterno, a disposizione di tutti gli stakeholder. L'attività di divulgazione viene supportata dai canali social di Terre Cevico - Instagram, Facebook e Linkedin - che rappresentano strumenti di comunicazione alternativi ma non sostitutivi, certamente complementari.

Per la realizzazione degli articoli vengono intervistati e coinvolti i responsabili dei diversi settori e delle aziende controllate da Terre Cevico, stimolando la partecipazione e la creazione di un dialogo rappresentativo dello spirito della cooperazione.

#### I social

La comunicazione social sugli account di Terre Cevico si focalizza prevalentemente su attività istituzionali, notizie targettizzate e news in tempo reale. Le notizie si integrano alla pianificazione editoriale programmata che comprende comunicazione corporate, focus di prodotto, contenuti condivisi con stakeholder relativamente ad eventi e partnership.

### Sancrispino – Dove c'è allegria c'è Sancrispino

Insieme ad una assidua comunicazione social attraverso propri account, prosegue la trasmissione dello spot pubblicitario Sancrispino proposto a fine 2022 e a diffusione nazionale.

Sancrispino è un vino per tutti, adatto alla convivialità. Questo il focus della comunicazione che mira a rilanciare l'identità più popolare di questo vino con l'obiettivo di aumentarne la diffusione, anche fra le generazioni più giovani, informando ed educando il pubblico ad un consumo responsabile.

Sancrispino rappresenta l'intera filiera cooperativa tutta italiana certificata ISO 9001, prodotto sia da agricoltura convenzionale che biologica.

# Il progetto "10 storie di Trebbiano di Romagna"

Con l'idea di raccontare il nuovo assetto Terre Cevico – oggi cooperativa di primo livello – per voce dei soci, si è scelto un tema fondamentale per la viticoltura del gruppo e della Romagna, il Trebbiano e la sua identità.

Da febbraio a maggio, con un progetto che ha coinvolto in prima persona i soci viticoltori, attori e voci narranti di una esperienza nella viticoltura romagnola, dagli anni 60 ad oggi. La filiera di produzione del trebbiano, oltre alla consolidata commercializzazione di questo vino come sfuso in Italia ed in Europa, è organizzata per consentire al gruppo la produzione di vini spumanti e frizzanti.



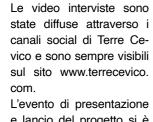
## 10 storie *di* Trebbiano in Romagna

Il racconto della nostra filiera di produzione di bollicine romagnole.

Una base spumantistica dedicata alla produzione di 'bollicine romagnole' si trova a Forlì, all'interno dello stabilimento di produzione che insieme a Lugo compone la base produttiva industriale di Terre Cevico.

10 storie di Trebbiano di Romagna è un racconto che parte dalla vigna, con la voce dei soci, per descrivere tutti gli aspetti che stanno intorno ad un calice di bollicine romagnole. Tradizione, sostenibilità, piacevolezza, innovazione, resistenza, amore per la viticoltura, cooperazione. E ovviamente il Trebbiano, un grande e importante vitigno che rappresenta la base della sostenibilità economica delle aziende dei soci che lo producono.

Oltre ai viticoltori, sono stati coinvolti tutti gli attori della filiera, agronomo, enologi, presidente viticoltore.



L'evento di presentazione e lancio del progetto si è tenuto a Maggio 2024, a Cesenatico, in partnership con gli operatori balneari.

# La responsabilità sociale: iniziative ed eventi per la Comunità

### Terre Cevico, la salute e il sociale

#### Terre Cevico sostiene SOS Donna

L'Associazione SOS Donna ODV, Centro Antiviolenza del territorio dell'Unione della Romagna Faentina è attiva dal 1994 e si occupa di fornire un servizio di prima accoglienza a donne che si trovano in uno stato di temporanea difficoltà, che hanno subito o subiscono violenza. L'approccio dell'Associazione al problema della violenza sulle donne non è solo nei termini dell'emergenza, ma agisce nell'ambito della prevenzione. In convenzione con l'Unione della Romagna Faentina, dal 2000 l'Associazione gestisce il Servizio Fe.n.ice (Female Network Service), centro di ascolto e prima accoglienza per le donne in stato di disagio e maltrattate. L'aiuto alle donne è offerto in maniera gratuita e nel pieno rispetto dell'anonimato, volto alla creazione di percorsi personalizzati di uscita dalla situazione di violenza verso il raggiungimento di un'autonomia.



I dieci video del progetto "10 storie di Trebbiano di Romagna".





# Terre Cevico è con IOR a sostegno della ricerca e della cura

Dal 2022 Terre Cevico sostiene IOR, Istituto Oncologico Romagnolo che opera quotidianamente per informare, prevenire e sostenere la ricerca che contrasta le malattie oncologiche. Con una efficace attività di fund raising a sostegno dell'IRST – un istituto che rappresenta un polo d'eccellenza interamente dedicato alla cura, alla ricerca e alla formazione in campo oncologico – IOR sviluppa campagne e progetti, persegue gli obiettivi con azioni concrete che coinvolgono tutto il territorio romagnolo di cui anche Terre Cevico ed i propri dipendenti e stakeholder fanno parte.

Oltre al contributo a sostegno delle attività di ricerca e diagnostica, Terre Cevico è partner di IOR fornendo i propri vini nei due principali grandi eventi di Fund Raising dell'istituto: il Gran Gala di fine anno- cena evento dedicata a tutti gli stakeholder di IOR- e la Cena delle stelle, una serata in cui i vini del Gruppo hanno accompagnato i piatti di grandi cuochi stellati.





# Il vino tra cultura, turismo e ospitalità

GRI

413-1

#### Prosegue la partnership tra il brand Galassi ed il Plautus Festival di Sarsina

Nelle scorse edizioni abbiamo descritto le attività di valorizzazione a sostegno del Museo Archeologico di Sarsina che proseguono oggi con il Plautus Festival della città ed il progetto Vini Galassi, la storica linea commerciale di vini prodotta da Terre Cevico distribuita nel canale GDO che riporta in etichetta rappresentazioni dell'arte musiva che caratterizzano Sarsina ed il museo stesso.

La partnership che anche nell'anno 2023/24 sostiene la realizzazione del Plautus Festival, la rassegna teatrale che si tiene nei mesi di luglio-agosto nella cornice dell'Arena Plautina di Sarsina, moderna struttura ad anfiteatro adagiata sul declivio naturale della collina, in un ambiente di particolare bellezza.

Grazie a questa sponsorizzazione il biglietto per gli spettacoli comprende, per chi lo desidera, una visita guidata al Museo Archeologico Nazionale di Sarsina, uno dei più importanti musei archeologici dell'Italia Settentrionale. Un'occasione per ammirare, tra le numerose opere presenti nel museo, anche il mosaico 'Trionfo di Dioniso', 52 metri quadrati di mosaico ricostituito su parete verticale, i cui affascinanti dettagli sono oggi presenti sulle etichette dei vini Galassi.

#### Eventi e collaborazioni sul territorio

- "A spasso sotto le stelle lungo il Canale Naviglio", organizzato dal Comune di Bagnacavallo.
- Sostegno alla Fondazione Teatro Rossini Lugo.



### "Bollicine romagnole, fra terra e mare. La Romagna fa squadra"

Prosegue il sodalizio che unisce Terre Cevico alla Cooperativa Bagnini Cervia e Cesenatico, un'amicizia fra cooperatori nata con l'iniziativa a sostegno dei soci viticoltori delle aree ravennati gravemente flagellate dalle avversità metereologiche nel 2023.

A maggio 2024, lo stabilimento balneare Bagno Milano di Cesenatico è stato sede della presentazione dell'evento "Bollicine romagnole, fra terra e mare. La Romagna fa squadra".

Focus dell'evento il progetto di valorizzazione del trebbiano e delle bollicine romagnole, un racconto composto da 10 storie che insieme ai propri soci vi-

ticoltori Terre Cevico ha realizzato.



nella produzione di spumanti dal vitigno romagnolo Trebbiano.

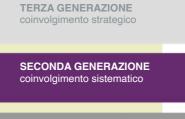
Presenti gli operatori del mare – a testimoniare l'importanza di una comunicazione condivisa che valorizza il territorio ed a rappresentare l'anima "terra e mare" della Romagna: un'anima popolare e autentica, legata al buon vivere, innovativa e resiliente.

# Gli stakeholder verso il coinvolgimento strategico

Nel percorso di evoluzione verso un coinvolgimento di "seconda generazione" (Standard di Accontability AA1000 SES), Terre Cevico ha rafforzato la collaborazione con la Cooperativa Bagnini di Cervia e Cesenatico, consolidando un approccio sistemico e predittivo nella gestione delle relazioni con gli stakeholder. Questa sinergia costituisce una base per l'espansione verso un coinvolgimento più sistemico, capace di integrare relazioni istituzionali, territoriali e industriali.

La partecipazione attiva nella Fondazione Vino Patrimonio Comune, i progetti di filiera e le attività formative come il Change Management evidenziano la capacità di Terre Cevico di coordinare stakeholder diversi per affrontare le sfide settoriali e territoriali.

L'obiettivo a lungo termine rimane quello di evolvere verso un coinvolgimento di "terza generazione", strategico e pienamente integrato nei piani di sviluppo del gruppo. Attraverso iniziative come la creazione di tavoli tematici, il dialogo continuo con i soci e l'adozione di strumenti innovativi di rendicontazione e comunicazione, Terre Cevico mira a costruire un ecosistema di valore condiviso che mitighi i rischi esterni e potenzi la competitività sostenibile del settore vitivinicolo.



PRIMA GENERAZIONE coinvolgimento sollecitato da condizionamenti esterni





## INDICE DEI CONTENUTI GRI

Ove non diversamente specificato, il presente documento è stato realizzato secondo le linee guida GRI Sustainability Reporting Standards definite nel 2021 dal Global Reporting Initiative (GRI).

In particolare: per l'informativa sui temi *Acqua e scarichi idrici, Salute e sicurezza sul lavoro* sono stati adottati gli standard pubblicati nel 2018, mentre per i *Rifiuti* è stato applicato lo standard pubblicato nel 2020. Si precisa inoltre che, per quanto riguarda l'informativa di carattere generale e i temi materiali, sono stati adottati i nuovi standard GRI 1 GRI 2 GRI 3.

2-19

2-20

Norme riguardanti le remunerazioni

Processo di determinazione della retribuzione

Dichia	razione d'uso	Terre Cevico ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il peri	odo 01 agosto 2023/31 luglio 2024	
Utilizza	ato GRI 1	GRI 1: Principi fondamentali 2021		
GRI St	stainability Reporting Standard	Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Note	
2	INFORMATIVA GENERALE			
	L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione			
2-1	Dettagli organizzativi	01 Terre Cevico / L'identità e la storia di un Gruppo		
		01 Terre Cevico / L'identità e la storia di un Gruppo		
2-2	Società incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	01 Terre Cevico / La base sociale e la struttura produttiva del Gruppo		
		Nota metodologica		
2-3	Periodo di rendicontazione	01 Terre Cevico / L'identità e la storia di un Gruppo		
2-4	Revisione delle informazioni	Nota metodologica		
2-5	Assurance esterna		Bilancio di Sostenibilità non sottoposto a revisione esterna (assurance)	
	Attività e lavoratori			
		01 Terre Cevico / Terre Cevico, da consorzio di secondo livello a cooperativa agricola di primo grado		
	Attività, catena del valore altri rapporti di business	01 Terre Cevico / La base sociale e la struttura produttiva del Gruppo		
2-6		01 Terre Cevico / Il sistema Terre Cevico		
		02 Scenari, strategia e impatti / Vino: mercati e scenari sostenibili		
		04 La filiera / Pratiche agricole: sostenibilità, innovazione nella tradizione		
2-7	Dipendenti	05 Le Persone di Terre Cevico / Le risorse umane: occupazione, diversità e pari opportunità		
	Governance			
2-9	Struttura e composizione della governance	03 Governare l'impresa / Il sistema di governance		
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	03 Governare l'impresa / Il sistema di governance		
2-11	Presidente del massimo organo di governo	03 Governare l'impresa / Il sistema di governance		
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	03 Governare l'impresa / Il sistema di governance		
2-12	nuolo dei massimo organo di governo nei controllo della gestione degli impatti	03 Governare l'impresa / Il modello di controllo		
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	03 Governare l'impresa / Il sistema di governance		
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Nota metodologica		
2-15	Conflitti di interesse	03 Governare l'impresa / Il modello di controllo		
2-16	Comunicazione delle criticità	03 Governare l'impresa / Il modello di controllo		

05 Le Persone di Terre Cevico / Le politiche di gestione delle risorse umane

05 Le Persone di Terre Cevico / Le politiche di gestione delle risorse umane

2-30

Contratti collettivi





1 agosto 2023/31 luglio		
Terre Cevico ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 01 agosto 2023/31 luglio 2  GRI 1: Principi fondamentali 2021		
ni, Formazione		

05 Le Persone di Terre Cevico / Le politiche di gestione delle risorse umane



Dichiarazione d'uso  Terre Cevico ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 01 agosto 2023/3		odo 01 agosto 2023/31 luglio 2024	
Utilizza	ato GRI 1	GRI 1: Principi fondamentali 2021	
GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Note
3	TEMI MATERIALI		
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	02 Scenari, strategia, impatti / Il coinvolgimento degli stakeholder e l'analisi di doppia materialità	
3-2	Elenco di temi materiali	02 Scenari, strategia, impatti / Il coinvolgimento degli stakeholder e l'analisi di doppia materialità	
		02 Scenari, strategia, impatti / Il coinvolgimento degli stakeholder e l'analisi di doppia materialità	
		03 Governare l'impresa / Il modello di controllo	
		04 La filiera / I fornitori	
		05 Le Persone di Terre Cevico / Le risorse umane: occupazione, diversità e pari opportunità	
		05 Le Persone di Terre Cevico / Formazione e sviluppo delle competenze	
3-3	Gestione dei temi materiali	05 Le Persone di Terre Cevico / Salute e sicurezza sul lavoro	
		06 Produzione / L'uso responsabile delle risorse	
		06 Produzione / Efficienza energetica e cambiamenti climatici	
		07 Performance economica e finanziaria / La generazione e distribuzione di valore	
		08 La valorizzazione della Comunità e il legame con il territorio / Il ruolo della comunicazione	

200	TEMI ECONOMICI	
201	Performance economica	
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito (EVG&D)	07 Performance economica e finanziaria / La generazione e distribuzione di valore
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	07 Performance economica e finanziaria / Gli investimenti
203	Impatti economici indiretti	
203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	07 Performance economica e finanziaria / Gli investimenti
205	Anticorruzione	
205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	03 Governare l'impresa / Il modello di controllo
205-3	Incidenti di corruzione e misure adottate	03 Governare l'impresa / Il modello di controllo
206	Comportamento anticompetitivo	
206-1	Azioni legali relative a comportamenti anticompetitivi, attività di trust e prassi monopolistiche	03 Governare l'impresa / La conformità alle regole
207	Tasse	
207-1	Approccio alle imposte	03 Governare l'impresa / La conformità alle regole
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	02 Scenari, strategia, impatti / Il coinvolgimento degli stakeholder e l'analisi di doppia materialità

308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali



Dichiarazione d'uso		Terre Cevico ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 01 agosto 2023/31 luglio 2		
Utilizza	ato GRI 1	GRI 1: Principi fondamentali 2021		
GRI Su	stainability Reporting Standard	Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Note	
300	TEMI AMBIENTALI			
301	Materiali			
301-1	Materiali utilizzati in base al peso o al volume	06 Produzione / L'uso responsabile delle risorse		
301-2	Input riciclati che vengono utilizzati	06 Produzione / L'uso responsabile delle risorse		
301-3	Prodotti recuperati e i relativi materiali di confezionamento	06 Produzione / L'uso responsabile delle risorse		
302	Energia			
302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	06 Produzione / Efficienza energetica e cambiamenti climatici		
302-3	Intensità energetica	06 Produzione / Efficienza energetica e cambiamenti climatici		
303	Acque e effluenti			
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	06 Produzione / L'uso responsabile delle risorse		
303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	06 Produzione / L'uso responsabile delle risorse		
303-3	Prelievo idrico	06 Produzione / L'uso responsabile delle risorse		
305	Emissioni			
305-1	Emissioni di gas a effetto serra Scope 1	06 Produzione / Efficienza energetica e cambiamenti climatici		
305-2	Emissioni di gas a effetto serra (emissioni indirette da consumi energetici) Scope 2	06 Produzione / Efficienza energetica e cambiamenti climatici		
305-4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra	06 Produzione / Efficienza energetica e cambiamenti climatici		
305-5	Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	06 Produzione / Efficienza energetica e cambiamenti climatici		
305-7	Ossidi di azoto, ossidi di zolfo e altre emissioni nell'aria rilevanti	06 Produzione / Efficienza energetica e cambiamenti climatici		
306	Rifiuti			
306-1	Generazioni di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	06 Produzione / L'uso responsabile delle risorse		
306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	06 Produzione / L'uso responsabile delle risorse		
306-3	Rifiuti generati	06 Produzione / L'uso responsabile delle risorse		
306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	06 Produzione / L'uso responsabile delle risorse		
306-5	Rifiuti conferiti in discarica	06 Produzione / L'uso responsabile delle risorse		
308	Valutazione ambientale dei fornitori			

04 La filiera / I fornitori

Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati



Dichiar	azione d'uso	Terre Cevico ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il per	eriodo 01 agosto 2023/31 luglio 2
Utilizza	to GRI 1	GRI 1: Principi fondamentali 2021	
GRI Su	stainability Reporting Standard	Riferimenti Capitolo / Paragrafo Note	
400	TEMI SOCIALI		
401	Occupazione		
401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e turnover dei dipendenti	05 Le Persone di Terre Cevico / Le risorse umane: occupazione, diversità e pari opportunità	
401-3	Congedo parentale	05 Le Persone di Terre Cevico / Le risorse umane: occupazione, diversità e pari opportunità	
403	Salute e sicurezza sul lavoro		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	05 Le Persone di Terre Cevico / Salute e sicurezza sul lavoro	
103-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	05 Le Persone di Terre Cevico / Salute e sicurezza sul lavoro	
103-3	Servizi per la salute professionale	05 Le Persone di Terre Cevico / Salute e sicurezza sul lavoro	
103-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e annessa comunicazione	05 Le Persone di Terre Cevico / Salute e sicurezza sul lavoro	
03-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	05 Le Persone di Terre Cevico / Salute e sicurezza sul lavoro	
03-6	Promozione della salute dei lavoratori	05 Le Persone di Terre Cevico / Salute e sicurezza sul lavoro	
03-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	05 Le Persone di Terre Cevico / Salute e sicurezza sul lavoro	
03-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	05 Le Persone di Terre Cevico / Salute e sicurezza sul lavoro	
03-9	Infortuni sul lavoro	05 Le Persone di Terre Cevico / Salute e sicurezza sul lavoro	
03-10	Malattia professionale	05 Le Persone di Terre Cevico / Salute e sicurezza sul lavoro	
04	Formazione e istruzione		
04-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	05 Le Persone di Terre Cevico / Formazione e sviluppo delle competenze	
04-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	05 Le Persone di Terre Cevico / Formazione e sviluppo delle competenze	
05	Diversità e pari opportunità		
	2110101111 0 pair opportainia	03 Governare l'impresa / Il sistema di governance	
05-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	05 Le Persone di Terre Cevico / Le risorse umane: occupazione, diversità e pari opportunità	
06	Non discriminazione	22 22 22 22 22 22 22 22 22 22 22 22 22	
06-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	05 Le Persone di Terre Cevico / Le politiche di gestione delle risorse umane	Non sono internevuti episodi di discriminazione
13	Comunità locali		
		08 La valorizzazione della Comunità e il legame con il territorio / Il ruolo della comunicazione	
13-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazione degli impatti e programmi di sviluppo	08 La valorizzazione della Comunità e il legame con il territorio / Il vino tra cultura, turismo e ospitalità	ı
13-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	08 La valorizzazione della Comunità e il legame con il territorio / La responsabilità sociale: iniziative	
4	Valutazione sociale dei fornitori	33 Ex Palone Exercise Solid Continue on logarito Continue of Exercise Solidie. Il il Ziative	Ja Storia por la Comunita
14-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati usando criteri sociali	04 La filiera / I fornitori	
16	Salute e sicurezza dei clienti	o i za imora i riorinon	
16-2	Episodi di non conformità relativi gli impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi	03 Governare l'impresa / La conformità alle regole	
17	Marketing ed etichettatura	55 Governare i impresa / La comormita ane regore	
17-2	Episodi di non conformità riguardanti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	03 Governare l'impresa / La conformità alle regole	
	·	00 Governare i impresa / La comormità ane regore	
118	Privacy dei clienti		

03 Governare l'impresa / La conformità alle regole



#### VITICOLTORI DAL 1963

### Terre Cevico Soc. Coop Agricola

Via Fiumazzo 72, 48022 Lugo (RA) - Italy tel +39 0545 284711 - fax +39 0545 284931 e-mail: cevico@cevico.com





Terre Cevico. Viticoltori dal 1963 terrecevico @TerreCevico

www.terrecevico.com

#### Consulenza tecnica a cura di:

Uniaudit S.r.l.

Coordinamento editoriale: Elena Piva, Terre Cevico Coordinamento raccolta dati: Chiara Rubbi, Terre Cevico

Revisione contenuti: Linda Faggioli e Marco Nannetti, Terre Cevico

#### Progetto grafico, impaginazione:

Adamo Antonellini, DADO Comunicazione - Ravenna

#### Stampa:

Grafiche Morandi, Fusignano (RA)

Un ringraziamento ai colleghi per il supporto nella raccolta dati utili alla redazione del documento (in ordine alfabetico): Vittoria Agostini, Monica Amadori, Marco Bazzotti, Guido Cavina, Elena Ciurletti, Franco Donati, Francesca Fabbri, Linda Faggioli, Luca Frulli, Massimo Gallina, Giorgio Ghetti, Alan Laghi, Amanda Lambertini, Mauro Lavaroni, Luca Matteucci, Alessandro Michelon, Matteo Minguzzi, Marco Nannetti, Davide Palestro, Francesco Paganelli, Enrico Panzavolta, Carlotta Prodan, Marco Randi, Valentina Sghedoni, Nicola Stringa, Erika Toccagino, Pierluigi Zama

> Foto, immagini e grafici tratti dall'archivio di proprietà di Terre Cevico.